

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 40

DEL 7 OTTOBRE 2026



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2026, n. 0107/Pres.

Legge regionale 2 novembre 2021, n. 16, articolo 4, commi 3 e ss. Conferma del Commissario straordinario per l'Ufficio speciale dragaggi.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2026, n. 0109/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la disciplina del Sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021 n. 187/Pres.

pag. **9**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 settembre 2026, n. 51033

Emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e formazione professionale (leFP). Programma 2027-2031.

pag. **14**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 settembre 2026, n. 51975

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Modifica dell'Avviso e proroga dei termini di presentazione delle operazioni.

pag. **40**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 settembre 2026, n. 51978

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 27/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari e ai Servizi del collocamento mirato. Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei servizi sociali. Modifica dell'Avviso e approvazione testo coordinato.

pag. **65**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 22 settembre 2026, n. 50611

Macellazione speciale d'urgenza (MSU) al di fuori del macello. Linee guida regionali. Aggiornamento Allegato A al decreto SPS/118/2022.

pag. **87**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 settembre 2026, n. 51218

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. - Bando per l'accesso all'intervento SRD16 "Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027", adottato con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 1209 - Seconda proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno.

pag. **111****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2026, n. 50754**

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II dell'attività di riprese cinematografiche del film "Linea di Difesa - Europa" in Comune di Tarvisio (UD) (SIC/925). Proponente: Masi Film Srl.

pag. **112****Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 24 settembre 2026, n. 51221**

Regolamento (UE) 1308/2013. Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 39. Delibere della Giunta regionale n. 1882/2025 e n. 843/2026. Adeguamento limite iscrizione superfici vitate alla DOC Prosecco anno 2026. Individuazione superfici oggetto di iscrizione definitiva. Proroga termine comunicazioni.

pag. **115****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 24 settembre 2026, n. 51245**

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 41478/GRFVG del 30 luglio 2026 - (SCR/2079). Proponente: Adriastrade Srl.

pag. **117****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51433**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di materia da moduli fotovoltaici a fine vita da realizzarsi in Comune di Magnano in Riviera. (SCR/2092). Proponente: Gesteco Spa.

pag. **119****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51434**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica avente potenza di 1.309,10 kWp da realizzarsi in Comune di San Giovanni al Natisone (UD). (SCR/2089). Proponente: RB Energy Solar Srls.

pag. **121****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51435**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo condotto dalla Società semplice agricola Drigani sito in Comune di Povoletto (UD). (SCR/2086). Proponente: Società semplice agricola Drigani.

pag. **123**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51436

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato in c.da Chiaramacis SP n 113 Porpetto - Torviscosa in Comune di Torviscosa. (SCR/2084). Proponente: NPD Italia II Srl.

pag. **126****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 24 settembre 2026, n. 51304

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d'atto nomina nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria “Madrisio di Varmo UD28” sita nei Comuni di Varmo (UD) e Morsano al Tagliamento (PN) del Distretto venatorio n. 10 “Bassa pianura udinese”.

pag. **129****Deliberazione** della Giunta regionale 18 settembre 2026, n. 1351. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Prata di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 54 del 31 luglio 2026, di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **130****Deliberazione** della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1394

DLgs. 502/1992, art. 8 sexies. Nomenclatore tariffario regionale per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica. Adozione.

pag. **131****Deliberazione** della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1400

LR 14/2010, art. 3. Aumento per il periodo decorrente dal 1° ottobre 2026 al 31 dicembre 2026, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **171****Deliberazione** della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1404

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies), punto 6) e art. 29, comma 7 bis. Istituzione e funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'art. 7, comma 2, della LR 14/2007.

pag. **172****Deliberazione** della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1405

LR 80/1982, art. 3. Indirizzi operativi all'amministratore del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo. criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione finanziaria alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli di cui all'art. 2, commi da 17 a 24, della LR 11/2011, ed in applicazione dell'art. 3, commi da 9 a 13, della LR 14/2023. Aggiornamento.

pag. **175****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bertoli Angelo.

pag. **181****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Terminal Porto Nogaro Srl ed altri.

pag. **181**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **182**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **182**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **183**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **183**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **184**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **185**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **186**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **187**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **187**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comunità di Montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso pubblico di manifestazione di interesse, rivolto a soggetti pubblici e privati, per la proposta di acquisto di un immobile da acquisire al patrimonio dell'Ente per la realizzazione di un centro per la raccolta e la conservazione dei foraggi.

pag. **190**

Torre Natisone GAL Scarl – Tarcento (UD)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader - Intervento 4 "Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali". Proroga termine presentazione domande di sostegno.

pag. **190**

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione della variante nr. 2 al PRG2040 del Comune di Azzano Decimo ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007.

pag. **194**

Comune di Moruzzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'art. 63 septies della LR 5/2007 e dell'art. 14, comma 5 delle norme tecniche di attuazione del PPR.

pag. **194**

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale di conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'articolo 63 septies della LR 5/2007.

pag. **194**

Comune di Prepotto (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica n. 11 al PRGC.

pag. **195**

Comune di Prepotto (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **195**

Comune di Ravascletto (UD)

Esproprio ed occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione denominato "Ripristino muro di contenimento in via dal Riflori (D21-ravas-0578)". Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi). Decreto n. 9/2026 di data 22 settembre 2026 (Estratto).

pag. **196**

Comune di Ravascletto (UD)

Esproprio ed occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione denominato "Ripristino muro di contenimento in via dal Riflori (D21-ravas-0578)". Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

pag. **197**

Comune di Ravascletto (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori denominati "Rio Viestri: mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (D21-ravas-2048)". Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

pag. **198**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Intervento stabilità arborea area giochi e parcheggi zona verde attrezzata lago dei Tre Comuni. CUP: G68E25000190002.

pag. **200**

Comunità di Montagna del Natisone e Torre - Tarcento (UD)

Progetto di fattibilità tecnico-economica "Realizzazione piste ciclabili interne al territorio che colleghino le ciclabili Alpe Adria e Bimobis (Lotto 1 - intervento 1.2) - tratto Attimis-Racchiuso" - Avviso di deposito del progetto ai fini dell'approvazione della variante urbanistica comunale e dell'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio

pag. **200**

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P493 - Realizzazione di una rotatoria tra la SR PN 7 "di Aviano" e le SSCC "via Brentella", "via Cavallotti" e "via Julia" nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e San Quirino. Espropriazione per pubblica utilità. Presa d'atto determinazione indennità definitiva della Commissione regionale di Pordenone. Impegno di spesa per il deposito al MEF della differenza tra l'indennità definitiva determinata dalla Commissione e l'indennità provvisoria depositata, a favore della ditta PP04. Decreto di impegno n. 1736 del 16 settembre 2026 (Estratto).

pag. **201**

Geometra Andrea Paolo Boccato - Montereale Valcellina (PN)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo Procedura abilitativa semplificata (PAS) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 6,58kW con accumulo pari a 10,65kWh in Comune di Spilimbergo, via Tito Livio n. 24, per conto di Bordiniuc Ilie e Bordiniuc Rodica.

pag. **202**

Geometra Fabbro Massimo - Pordenone

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 per la realizzazione di impianti fotovoltaici in via Vittorio Veneto, 67 - Chions (PN). Richiedente: Scudeler Alberto.

pag. **202**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 15876 del 3 agosto 2026 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,28 kW posto nel Comune di Duino Aurisina in frazione San Giovanni di Duino n. 3/C (foglio 3, particella .249).

pag. **203**

ITA di Lorenzon Srl- Sacile (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 3220 del 10 marzo 2026.

pag. **203**

Omnia Immobiliare Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Dichiarazione di Procedura autorizzativa semplificata (PAS) di cui all'art. 8, del DLgs. 190/2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Maniago (PN).

pag. **204**

Pet Solution Srl - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 e ssmmii, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 997,76 kWp nel Comune di Gemona del Friuli (UD) in via Praforcjartis snc.

pag. **204**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Urologia.

pag. **205**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Gastroenterologia.

pag. **216**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Nefrologia.

pag. **227**

Azienda sanitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa Centro regionale unico amianto (CRUA), con sede a Monfalcone.

pag. **238**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_40_1_DPR_107_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2026, n. 0107/Pres.

Legge regionale 2 novembre 2021, n. 16, articolo 4, commi 3 e ss. Conferma del Commissario straordinario per l'Ufficio speciale dragaggi.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 2 novembre 2021, n. 16 "Misure finanziarie inter-settoriali" ai sensi del quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia istituisce un ufficio speciale per garantire un più efficace e sollecito completamento della realizzazione dei seguenti interventi:

- approfondimento dei fondali del porto di Monfalcone, in attuazione dell'articolo 4 dell'Intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 57/2018 e dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 per la gestione del Porto di Monfalcone, stipulata il 20 dicembre 2019;

- dragaggi dei fondali delle aree portuali di San Giorgio di Nogaro e di Marano Lagunare;

ATTESO che il comma 5 dell'articolo 4, della citata legge regionale 16/2021 prevede la nomina, con decreto del Presidente della Regione, di un Commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni e delle attività dell'Ufficio speciale, scelto fiduciarmente tra soggetti in possesso di caratteristiche professionali e di pregresse esperienze, coerenti con le attività da svolgere che, per l'esercizio delle funzioni e delle attività dell'Ufficio speciale:

- opera in attuazione delle direttive emanate dalla Giunta regionale in raccordo con le strutture regionali competenti;

- percepisce un compenso mensile a titolo di indennità, determinato dalla Giunta regionale;

RICORDATO che, con proprio decreto n. 12 del 2 febbraio 2026 il dott. Fabio Cella, Direttore del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, è stato nominato Commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni e delle attività dell'Ufficio speciale istituito ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16/2021, fino al 31 marzo 2028 e comunque non oltre il termine dei lavori di dragaggio del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone;

ATTESO che l'attività del Commissario straordinario ha dato un energico impulso ai procedimenti relativi al dragaggio del Porto di Monfalcone e ai dragaggi dei fondali delle aree portuali di San Giorgio di Nogaro e di Marano Lagunare consentendo di sbloccare procedimenti in situazione di stallo a causa della proliferazione normativa e di divergenze interpretative tra i soggetti pubblici a vario titolo coinvolti e di attivarne altri;

ATTESO che a far data dal 1° ottobre 2026 il dott. Fabio Cella sarà collocato in aspettativa presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per ricoprire l'incarico di Direttore generale presso la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

CONSIDERATO lo stato di attuazione degli interventi gestiti dall'Ufficio speciale ed il ruolo sino ad ora svolto dal Commissario straordinario si ritiene opportuno confermare il dott. Fabio Cella quale Commissario straordinario per l'Ufficio speciale di cui all'articolo 4 della legge regionale 16/2021 sino al 31

marzo 2028 e comunque non oltre il termine dei lavori di dragaggio del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone.

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 della legge regionale 16/2021 il Commissario straordinario opera in attuazione delle direttive emanate dalla Giunta regionale e in raccordo con le strutture regionali competenti;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge regionale n. 16/2021, il trattamento economico correlato alle funzioni commissariali è determinato dalla Giunta regionale;

DECRETA

1. Il dott. Fabio Cella è confermato Commissario straordinario per l'Ufficio speciale di cui all'articolo 4 della legge regionale 16/2021 sino al 31 marzo 2028 e comunque non oltre il termine dei lavori di dragaggio del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone.

2. Con successiva deliberazione della Giunta regionale saranno impartite le direttive e determinato il compenso da attribuire al Commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni e delle attività dell'Ufficio speciale, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 4, commi 6 e 9, della legge regionale 16/2021.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26_40_1_DPR_109_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2026, n. 0109/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la disciplina del Sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021 n. 187/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 avente ad oggetto il "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia" e, in particolare, il capo II della citata legge regionale;

RICHIAMATA la legge regionale 6 agosto 2026, n. 9 recante "Assestamento del bilancio per gli anni 2026-2028 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" e, in particolare, l'articolo 8, comma 202;

VISTO il proprio decreto del 5 novembre 2021, n. 187, con cui è stato emanato il "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003";

VISTO il testo del Regolamento di modifica al "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003" emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021 n. 187/Pres adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1335 dell'11 settembre 2026;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di modifica al “Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003” emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021 n. 187/Pres nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021, n. 187/Pres.

Art. 1 Modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 187/2021

Art. 2 Modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 187/2021

Art. 3 Inserimento dell'articolo 21 bis del decreto del Presidente della Regione 187/2021

Art. 4 Entrata in vigore

Art. 1 Modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 187/2021

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021 n. 187 (Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 2 la parola <<progressivamente>> è soppressa;
- b) al comma 2 le parole <<rispetto ai centri di responsabilità e di costo>> sono soppresse;
- c) al comma 3, le parole <<per centri di costo e di responsabilità>> sono soppresse.

Art. 2 Modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 187/2021

1. Al comma 5 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 187/2021 dopo le parole <<equilibrio patrimoniale e finanziario,>> sono inserite le seguenti: <<accertata, altresì, la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 18, comma 3,>>.

Art. 3 Inserimento dell'articolo 21 bis del decreto del Presidente della Regione 187/2021

1. Dopo l'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 187/2021 è inserito il seguente:

<<Articolo 21 bis

Piano di risanamento

- 1. Ai sensi dell'articolo 13, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 19/2003, il Commissario, nominato all'esito del procedimento di cui all'articolo 20 che dichiara di trovarsi nelle condizioni economiche di grave dissesto di cui all'articolo 21, può presentare alla Direzione regionale competente, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio e previo parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria di cui all'articolo 23, un piano di risanamento da cui emergano concrete prospettive di ripristino della sostenibilità economico finanziaria e di continuità aziendale.
- 2. Il piano di risanamento è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, completezza, attendibilità, neutralità, trasparenza, coerenza e prudenza, al fine di consentire la verifica di fattibilità delle azioni previste dal piano e

della capacità delle stesse di conseguire il risanamento dell'esposizione debitoria, nonché il riequilibrio della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

3. Il piano di cui al comma 1 deve contenere:
 - a) la descrizione delle attività dell'ASP, con specifica indicazione delle attività e passività iscritte a bilancio al momento della presentazione del piano e la descrizione della situazione economico-finanziaria dell'azienda, con particolare riferimento al personale in servizio presso la stessa, nonché ogni altra informazione rilevante ai fini della valutazione della sostenibilità e della fattibilità del piano;
 - b) una descrizione delle cause e dell'entità della situazione di grave dissesto economico-finanziario dell'azienda;
 - c) le strategie d'intervento, nonché le azioni e le misure necessarie per conseguire l'equilibrio economico-finanziario e assicurare la continuità aziendale, unitamente a un'analisi relativa alla convenienza del piano per i creditori, con indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, tali da consentire il monitoraggio periodico degli effetti prodotti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda;
 - d) gli obiettivi di risanamento, espressi anche mediante indicatori patrimoniali, economici, contabili e finanziari, facendo anche riferimento agli indicatori individuati nell'allegato G, che consentano di verificarne il raggiungimento;
 - e) l'elenco dei creditori e dei debitori dell'azienda, con indicazione puntuale della causa e dell'ammontare dei rispettivi crediti e debiti, nonché lo stato delle eventuali trattative e del contenzioso giudiziale o stragiudiziale;
 - f) l'elenco dei beni immobili e mobili registrati distinti in patrimonio disponibile e indisponibile, unitamente all'indicazione del valore di stima aggiornato alla data del piano, con indicazione puntuale di eventuali diritti reali o personali di godimento relativi ai medesimi beni ovvero di eventuali cause legittime di prelazione, contratti, rapporti giuridici ovvero situazioni di fatto incidenti sulla disponibilità o valorizzazione dei beni. La perizia di stima, asseverata o giurata dovrà essere redatta da un professionista abilitato, scelto dal commissario tra gli iscritti al relativo ordine professionale;
 - g) le eventuali azioni per la valorizzazione o la liquidazione del patrimonio disponibile nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo II del presente Regolamento, con indicazione di un cronoprogramma dettagliato per l'attuazione degli interventi, al fine di verificarne periodicamente lo stato di attuazione;
 - h) l'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi, del fabbisogno finanziario e delle relative modalità di copertura, tenendo conto anche dei costi necessari per attuare le azioni previste dal piano nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, con particolare riferimento a quelle in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente.
4. Il piano di cui al comma 1 individua l'orizzonte temporale necessario al conseguimento degli obiettivi di risanamento e al ripristino dell'equilibrio economico-finanziario, definendo, per ciascun esercizio, gli obiettivi intermedi e i relativi indicatori di verifica.
5. Al piano di cui al comma 1 sono allegati la relazione dell'organo di revisione dell'ASP di cui all'articolo 23 e il relativo parere favorevole.
6. Qualora non siano conseguiti gli obiettivi previsti dal piano e risulti l'impossibilità di ripristinare l'equilibrio economico-finanziario o la continuità aziendale, il Commissario, accertata, altresì, la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 21, comma 1, dichiara, con proprio provvedimento, la situazione di grave dissesto economico dell'azienda. Il provvedimento è comunicato alla Direzione regionale competente entro quindici giorni dalla sua adozione. In tal caso si applica l'articolo 21, comma 2.>>

Art. 4 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

26_40_1_DDS_FORM_51033_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 settembre 2026, n. 51033

Emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e formazione professionale (leFP). Programma 2027-2031.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 19 il quale prevede che nel caso di interventi aventi di natura complessa e prolungata nel tempo l'avviso pubblico emanato con decreto del responsabile della struttura competente può riguardare la selezione preventiva di uno o più soggetti a cui affidare successivamente lo svolgimento degli interventi;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di leFP ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale";

ATTESO che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di leFP, ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:

a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;

b) un'offerta formativa, riferita a figure e profili professionali, finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale ed al conseguimento di un diploma professionale, favorendo altresì adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;

CONSIDERATO che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di leFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti;

CONSIDERATO che i percorsi di leFP in Friuli Venezia Giulia sono attualmente gestiti dall'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2027, di seguito Effe.Pi, individuata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023;

TENUTO CONTO che l'incarico assegnato a Effe.Pi si conclude con il completamento dei percorsi formativi avviati nell'anno formativo 2026/2027;

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare, attraverso un apposito Avviso, un nuovo soggetto, organizzato sotto forma di Associazione Temporanea, responsabile della gestione delle attività formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni da avviarsi a partire dall'anno formativo 2027/28 secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;

CONSIDERATO che attraverso l'individuazione di un unico soggetto attuatore si intende:

a) dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di leFP di competenza regionale rivolta ai giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale o di crediti per il loro conseguimento;

b) consolidare possibili significative economie di scala nei processi gestionali;

c) attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;

d) consolidare le forme di integrazione con il sistema scolastico con particolare riferimento ai percorsi di leFP attivati dagli Istituti scolastici in regime di sussidiarietà ed alla conseguente necessità da un lato, di assicurare all'interno di tali percorsi il raggiungimento da parte degli allievi degli standard formativi previsti dall'ordinamento regionale, dall'altro, di prevedere azioni di formazione congiunta dei docenti e dei formatori;

e) favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;

f) attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative;

g) favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;

h) favorire attraverso l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni lo sviluppo del sistema regionale di certificazione delle competenze, rapportandosi con il soggetto incaricato dalla Regione e con gli uffici regionali competenti.

CONSIDERATO inoltre che attraverso l'emanazione del citato Avviso si intende anche promuovere:

- a) l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e degli standard di cui alle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", di seguito Linee guida leFP, nelle versioni nel tempo vigente;
- b) azioni specifiche di formazione rivolte sia ai docenti ed ai formatori;
- c) l'attività di coordinamento amministrativo relativo alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

PRECISATO che la programmazione di un'offerta sussidiaria da parte degli Istituti Professionali di Stato, al fine di garantire il soddisfacimento dell'eventuale ulteriore domanda di frequenza da parte degli allievi minori e quindi per assicurare loro il diritto di accedere ai percorsi di leFP, e di valorizzare le possibilità offerte dalla normativa vigente relativamente al ruolo complementare, sono oggetto di uno specifico provvedimento;

CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività previste è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione delle medesime attività dovrà rispettare le direttive che verranno emanate in materia dalla stessa Regione e che saranno finalizzate all'estensione di modalità operative omogenee su tutto il territorio regionale;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 1036861/P/ GEN dd. 23/09/2026;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2026, n. 1029, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2026 all'1 agosto 2029;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 settembre 2026

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

AVVISO

per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Programma 2027 - 2031

1. FINALITÀ	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. DURATA DELL'INCARICO	8
4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	8
5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	10
6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE.....	11
7. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE	13
8. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	20
9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE	21
10. FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ	22
11. PRINCIPI ORIZZONTALI	23
12. TRATTAMENTO DEI DATI	23
13. ELEMENTI INFORMATIVI.....	23
14. DISPOSIZIONI FINALI	24

1. FINALITÀ

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio, attraverso il presente Avviso, intende individuare un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale:
 - a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di seguito leFP, anche attraverso la promozione dell'istituto dell'apprendistato di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e di eventuali altri percorsi formativi previsti dal documento "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", nella versione nel tempo vigente, di seguito Linee Guida leFP;
 - b) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenenti sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di leFP;
 - c) dell'attività di proposta e consulenza scientifica relativamente all'aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali, nella versione nel tempo vigente, e degli standard di cui alle Linee Guida leFP;
 - d) delle attività di coordinamento amministrativo relativo alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di leFP quali ad esempio, interventi di sostegno alla partecipazione di soggetti svantaggiati, fornitura di vitto o convitto, interventi di sostegno alle spese di trasporto;
 - e) nell'ambito della programmazione e organizzazione regionale delle attività di cui alla lettera a), promuovere un percorso di accompagnamento per il coordinamento, progettazione e promozione delle filiere formative tecnologico-professionali e di partecipazione attiva nella costituzione di reti di filiera territoriali.
2. Il presente Avviso non riguarda l'attivazione di percorsi formativi rivolti ad un'utenza composta esclusivamente da persone in situazione di svantaggio.
3. Il presente Avviso non riguarda l'attivazione di percorsi formativi di leFP di natura sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61.
4. Attraverso l'individuazione di un unico soggetto si intende:
 - a) dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di leFP di competenza regionale rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale o di crediti per il loro conseguimento;
 - b) consolidare possibili significative economie di scala nei processi gestionali;
 - c) attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;

- d) consolidare le forme di integrazione con il sistema scolastico con particolare riferimento ai percorsi di leFP attivati dagli Istituti scolastici in regime di sussidiarietà ed alla conseguente necessità da un lato, di assicurare all'interno di tali percorsi il raggiungimento da parte degli allievi degli standard formativi previsti dall'ordinamento regionale, dall'altro, di prevedere azioni di formazione congiunta dei docenti e dei formatori;
 - e) favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;
 - f) attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative;
 - g) favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;
 - h) favorire attraverso l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni lo sviluppo del sistema regionale di certificazione delle competenze, rapportandosi con il soggetto incaricato dalla Regione e con gli uffici regionali competenti.
5. Il presente Avviso opera nell'ambito di Programmi specifici, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 previsti nei documenti "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO annualità varie" da approvare con deliberazione della Giunta regionale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e da ultimo con Decisione (2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3561 final del 26/05/2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli-Venezia Giulia in Italia.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente"
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;

- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della prima riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documenti annuali di programmazione del PR FSE+ denominati "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" e approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO" della Regione Friuli Venezia Giulia" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2027. Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia" e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/2027. Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni.

d) Altri atti e normative specifiche

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di leFP ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 18 dicembre 2019;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Legge 121 8 agosto 2024, n. 121 - Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- Documento “Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226” che definiscono in particolare i requisiti richiesti ai docenti impegnati nella realizzazione dei percorsi formativi approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 23 agosto 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 8 aprile 2016;
- Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2022”, nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 12 giugno 2026;
- Documento “Repertorio delle qualificazioni regionali” nel tempo vigente, attualmente, aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 7 agosto 2026;

- Documento “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG – Piano per l’apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021.
5. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nel presente Avviso si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

3. DURATA DELL'INCARICO

1. La durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi di leFP da avviare negli anni 2027/28, 2028/29, 2029/30 e 2030/31, con l'obbligo di concludere negli anni successivi i percorsi triennali e quadriennali approvati in costanza di incarico ovvero di favorire il passaggio della gestione dei medesimi al nuovo soggetto individuato dal Servizio.
2. Il soggetto attuatore può altresì prendere in carico entro il 31 agosto 2027 la formazione degli allievi in costanza di frequenza dei percorsi triennali e quadriennali di leFP, previo accordo formale con il precedente soggetto attuatore, che dovrà essere trasmesso al Servizio formazione per la formale presa d'atto.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Sono ammessi alla presentazione delle candidature Associazioni Temporanee tra soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale ed in particolare, per le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), anche l'erogazione di servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino al diciottesimo anno di età.
2. Non possono far parte della candidatura soggetti pubblici o privati configurabili come Istituti scolastici in quanto destinatari di specifico provvedimento di programmazione concernente l'offerta regionale sussidiaria di leFP.
3. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al comma 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola Associazione Temporanea.
4. L'Associazione Temporanea deve essere costituita da soggetti che hanno complessivamente maturato dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025 esperienze formative nelle seguenti settori economico professionali previsti dal Repertorio delle qualificazioni regionali:
 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
 - Produzioni alimentari

- Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
 - Legno ed arredo
 - Edilizia
 - Servizi di informatica
 - Stampa ed editoria
 - Trasporti e logistica
 - Servizi di distribuzione commerciale
 - Servizi digitali
 - Servizi di public utilities
 - Servizi turistici
 - Servizi alla persona
 - Area comune
5. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente allegare la manifestazione dell'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea, ad avvenuta approvazione della candidatura o l'atto costitutivo, qualora l'Associazione Temporanea sia già costituita ai fini del presente Avviso. In entrambi i casi deve contenere la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati.
6. Ai fini della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), ciascun soggetto componente l'Associazione Temporanea, alla data di avvio dell'attività formativa, deve essere accreditato ai sensi del Regolamento Accreditamento nella macrotipologia A. – Obbligo formativo e nel settore coerente con l'attività stessa. Tale requisito deve essere mantenuto per tutta la durata dell'attività stessa.
7. L'Associazione Temporanea ai fini della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), deve garantire complessivamente un numero minimo di sedi coerentemente accreditate, come di seguito indicato:
- provincia di Trieste: almeno tre sedi;
 - provincia di Gorizia: almeno due sedi;
 - provincia di Pordenone: almeno tre sedi;
 - provincia di Udine: almeno quattro sedi.
- L'Associazione Temporanea deve altresì garantire la disponibilità di ulteriori sedi coerentemente accreditate, rispetto alla disponibilità dichiarata al momento della candidatura, qualora contingenti necessità formative lo richiedano.
8. Ai fini della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ciascun soggetto componente l'Associazione Temporanea, alla data di avvio dell'attività formativa, deve essere accreditato ai sensi del Regolamento Accreditamento nella macrotipologia C. – Formazione

continua e permanente. Tale requisito deve essere mantenuto per tutta la durata dell'attività stessa.

9. L'Associazione Temporanea selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore delle attività promosse dal presente Avviso e di beneficiario, così come definito dall'articolo 2, comma 9, del Reg. 2021/1060. Specifici diritti e obblighi in merito al quadro di riferimento, dato dall'adozione di atti amministrativi da parte del Servizio, nel quale opera il soggetto attuatore saranno inoltre riportati nelle specifiche Direttive di presentazione e gestione delle operazioni.
10. Il soggetto proponente in sede di presentazione della proposta di candidatura deve indicare le informazioni riferite ai titolari effettivi.

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ai fini della presentazione delle candidature è necessario inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
 - a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori) formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;
 - b) formulario per la presentazione delle candidature, debitamente compilato sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori) formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;
 - c) manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a costituire l'Associazione Temporanea oppure l'atto costitutivo, qualora l'Associazione Temporanea sia già costituita, tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 4, comma 5;
 - d) copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
 - e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura
 - f) informazioni sui titolari effettivi.
2. La domanda di presentazione della candidatura e, nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita, anche la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a costituire l'Associazione Temporanea, devono essere sottoscritte con firma autografa o con firma elettronica qualificata, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del d.lgs. 82/2005, dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo

delegato (allegare delega esplicita). In caso di firma autografa, alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità, leggibile e in corso di validità. Nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita, per ogni sottoscrittore va allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura.

3. La documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it ed **entro¹ le ore 12.00 del 22 ottobre 2026**.

Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"Avviso pubblico per la presentazione delle candidature leFP. TRIESTE SF"

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE

1. Fermo restando quanto previsto dal formulario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), le candidature devono:
 - a) dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto;
 - b) prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno i seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse, sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi riferiti a tutte le attività attivate:
 - 1) Comitato di pilotaggio
(è composto dai rappresentanti legali degli enti formativi facenti parte l'Associazione Temporanea; sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative)
Il comitato di pilotaggio nomina tre rappresentanti, indicati nella proposta di candidatura, i quali si relazioneranno con il Servizio per gli aspetti di carattere generale.

¹ Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

2) Direzione progettazione e realizzazione

(cura e coordina tutti gli aspetti legati alla progettazione e allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi; cura la promozione e l'attuazione delle metodologie didattiche; garantisce il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le aree professionali previste dal presente Avviso; cura la programmazione e gestione didattica delle attività formative)

Coordina le attività di elaborazione e di standardizzazione delle prove finali dei percorsi formativi in collaborazione con la direzione di cui al numero 3).

3) Direzione sviluppo e aggiornamento repertorio delle qualificazioni regionali

(cura e coordina tutti gli aspetti legati alle attività di aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e degli standard di cui alle Linee Guida leFP)

Collabora con la direzione di cui al numero 2) per le attività di elaborazione e di standardizzazione delle prove finali dei percorsi formativi.

4) Direzione del controllo e del monitoraggio

(si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia; elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dal Servizio)

5) Direzione amministrativa e della rendicontazione

(cura gli aspetti di gestione amministrativa e predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali)

6) Direzione della promozione

(cura gli aspetti relativi alla promozione dell'offerta formativa, dell'orientamento e dei rapporti con l'utenza, in particolare, nei confronti degli allievi e delle famiglie).

2. Per ciascuno degli organi funzionali citati di cui al comma 1, lettera b), numeri 2), 3), 4), 5) e 6) deve essere prevista l'indicazione di un referente, in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
3. I referenti dell'Associazione Temporanea prescelta partecipano, su invito del Servizio, agli incontri dei tavoli tecnici internazionali, nazionali e regionali in materia, si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza e diffondono all'interno della compagine le informazioni e le decisioni adottate dagli uffici regionali per le parti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere i requisiti di esperienza di cui al comma 2. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio per la conseguente autorizzazione, allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui al comma 2.

7. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle candidature articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
 - b. fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 5, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura previste all'articolo 5, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	• Mancato utilizzo della domanda di presentazione della candidatura prevista all'articolo 5, comma 1, lettera a) • Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 5, comma 1, lettera b) • Mancata presentazione della manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a costituire l'Associazione Temporanea oppure dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) e comprensiva di tutti gli elementi richiesti (articolo 4, comma 5) • Mancata presentazione delle informazioni sui titolari effettivi (articolo 5, comma 1, lettera f) • Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (articolo 5, comma 2) • Mancata sottoscrizione della manifestazione di volontà, nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita (articolo 5, comma 2) • Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui all'articolo 5, comma 2, nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 4, commi 1, 2 e 3
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	• Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) (<i>per i soggetti non ancora accreditati</i>) • Mancata previsione, all'interno della struttura organizzativa, degli organi richiesti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) • Mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo, comma 3

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, tenuto conto che le attività di cui al presente Avviso possono essere realizzate unicamente da soggetti accreditati:
- a) qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - b) qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito;
 - c) qualora si tratti di soggetti pubblici, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. Con riferimento alla procedura di valutazione comparativa di cui al paragrafo 5.3 del documento Metodologia, ai fini della selezione delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio

Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

5. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle candidature. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 15 punti			
Sotto criterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'Associazione Temporanea	1. Completezza della composizione del raggruppamento e grado di adeguatezza dei referenti previsti per ciascun organo funzionale (art. 6)	0,8	4
	2. Grado di esaustività della descrizione delle modalità di organizzazione e gestione finalizzate a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e ad attivare un'ottimale sinergia e collaborazione tra tutti i singoli componenti l'Associazione Temporanea (art. 1, comma 4)	1,2	6
A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	Numero di locali (aule e laboratori) che si intendono mettere a disposizione per le attività formative suddivise per provincia e per singolo componente l'Associazione Temporanea	1	5

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche**Punteggio massimo: 12 punti**

Sotto criterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
B1. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea in termini di esperienza formativa	<i>Numero di operazioni realizzate nel periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2025 da ciascun componente l'Associazione Temporanea nelle Aree professionali di cui all'articolo 4, comma 4, relativamente ai percorsi di leFP e di QA (Qualificazione abbreviata)</i>	0,8	4
B2. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alle attività di predisposizione e aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali	<i>Pertinenza e rilevanza delle relative attività effettuate nell'ambito delle attività di predisposizione e aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali</i>	0,4	2
B3. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alle attività di formazione rivolta a docenti, formatori, coordinatori e tutor	<i>Rilevanza delle relative attività effettuate nell'ambito delle attività di formazione rivolta a docenti, formatori, coordinatori e tutor</i>	0,4	2
B4. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alle ulteriori professionalità messe a disposizione per le attività previste	<i>Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alle ulteriori professionalità messe a disposizione degli organi di cui all'articolo 6.</i>	0,8	4

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività Punteggio massimo: 22 punti			
Sotto criterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
C1. Qualità della proposta relativamente all'articolo 1, comma 1, lettera a)	1. <i>Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività della predisposizione di una strategia finalizzata alla modellizzazione delle fasi di accoglimento/gestione dell'allievo, di valutazione degli apprendimenti e di accompagnamento all'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di definire prassi operative omogenee e condivise tra i componenti l'Associazione Temporanea su tutto il territorio regionale</i>	1	5
	2. <i>Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del programma riferito agli interventi di recupero o integrazione delle competenze (LARSA) previsti</i>	0,4	2
	3. <i>Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del programma riferito alle modalità di realizzazione della formazione a distanza</i>	0,4	2
C2. Qualità della proposta relativamente all'articolo 1, comma 1, lettera c)	<i>Articolazione, accuratezza ed esaustività del programma proposto riferito allo sviluppo e aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali</i>	0,8	4
C3. Qualità della proposta relativamente all'articolo 1, comma 1, lettere b)	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del programma proposto riferito allo sviluppo e alla realizzazione di un'offerta di formazione a docenti, formatori, coordinatori e tutor</i>	0,4	2

C4. Rappresentazione della WBS (Work Breakdown Structure) della proposta progettuale complessiva	<i>Rappresentazione sintetica della proposta progettuale complessiva utilizzando lo schema WBS con fasi e relative attività rispetto agli obiettivi generali e specifici</i>	0,2	1
C5. Modalità di raccordo con il sistema produttivo regionale e di individuazione e selezione delle imprese ai fini dell'attività di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato	<i>Descrizione delle modalità di interazione con il sistema produttivo regionale nonché delle modalità di selezione delle imprese con particolare riferimento alla capacità formativa e ai requisiti di sicurezza nei confronti degli allievi ospitati</i>	0,8	4
C6. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	<i>Descrizione esaustiva delle azioni e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e la relazione con l'utenza</i>	0,4	2

Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR**Punteggio massimo: 1 punto**

Sotto criterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
D1. Coerenza con i principi orizzontali del PR	<i>Articolazione, accuratezza ed esaustività della descrizione delle iniziative messe in atto per favorire:</i> ▪ <i>l'accessibilità per le persone con disabilità,</i> ▪ <i>la parità di genere e la non discriminazione,</i> ▪ <i>il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,</i> ▪ <i>lo sviluppo sostenibile e la politica dell'Unione europea in materia ambientale.</i>	0,2	1

6. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al comma 5, con esclusione di quelli di cui ai sotto criteri A2, B1 si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

7. La scala di giudizio riferita al sotto criterio A2. della Tabella di cui al comma 5, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	501 o più locali
4 punti	Da 401 a 500 locali
3 punti	Da 301 a 400 locali
2 punti	Da 201 a 300 locali
1 punto	Fino a 200 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

8. La scala di giudizio riferita al sotto criterio B1. della Tabella di cui al comma 5, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni
4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni
2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Fino a 500 operazioni

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.

9. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del sotto criterio B1. vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda Associazione Temporanea, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'Associazione Temporanea o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come principale nel sistema informativo regionale. In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato il valore medio della somma del numero di operazioni degli altri componenti l'Associazione Temporanea. Nel caso di Associazione Temporanea composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.
10. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.
11. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.
12. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
13. In conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3.2 del documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo del criterio "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.
14. Una valutazione totalmente negativa in merito al criterio di selezione "D. Coerenza con i principi orizzontali del PR" comporta la mancata approvazione della proposta di candidatura.
15. Le candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
16. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

8. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La fase di selezione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, con il quale si approva:
 - a) la graduatoria delle candidature approvate che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista all'articolo 7, comma 11; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso;
 - b) l'elenco delle candidature non approvate.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve intervenire **entro 60 giorni** dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di Associazione Temporanea già costituita, l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it del decreto di cui al comma 1.

9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
 - a) promuovere le attività di cui all'articolo 1, comma 1, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento, per quanto riguarda le attività di cui alla lettera a) alla normativa relativa al diritto/dovere di istruzione e formazione e all'obbligo di istruzione ed alle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
 - b) attivare in ciascuna provincia della Regione percorsi formativi di leFP afferenti profili professionali coerenti con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
 - c) garantire la disponibilità di un numero adeguato di ambienti accreditati in rapporto al volume di attività formative previste.
2. Il soggetto attuatore si impegna inoltre a inviare al Servizio **entro 30 giorni** dalla formalizzazione della costituzione dell'Associazione Temporanea, e se già costituita entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it del decreto dirigenziale di cui all'articolo 8, comma 1, copia del regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea e relativo alle modalità di gestione dei rapporti reciproci.
3. Il soggetto attuatore assume la responsabilità:
 - a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di leFP, anche attraverso la promozione dell'istituto dell'apprendistato di cui all'articolo 43 del decreto

legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e degli altri percorsi formativi previsti all'articolo 1, comma 1, lettera a) nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento regionale vigente, attualmente definito dal documento Linee Guida leFP;

- b) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento appartenenti sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di leFP;
 - c) dell'attività di proposta e consulenza scientifica relativamente all'aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali, comprensivo del suo caricamento nei database regionale e nazionale secondo le specifiche tecniche e informatiche definite dalla Regione, e dell'aggiornamento e manutenzione degli standard di cui alle Linee Guida leFP;
 - d) delle attività di coordinamento amministrativo relative alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di leFP;
 - e) della gestione amministrativa e contabile delle attività promosse nell'ambito del presente Avviso nei confronti della Regione;
 - f) della promozione, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc.) dell'offerta formativa attraverso anche l'istituzione di più sportelli informativi;
 - g) della promozione di specifiche attività di orientamento di concerto con i competenti uffici regionali in materia;
 - h) della predisposizione di una strategia finalizzata alla modellizzazione delle fasi di accoglimento/gestione dell'allievo, di valutazione degli apprendimenti e di accompagnamento all'inserimento lavorativo finalizzata a definire prassi operative omogenee su tutto il territorio regionale.
4. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente articolo il Servizio si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

10. FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Le attività previste dall'articolo 1, comma 1, lettera a) riferite ai percorsi di leFP sono finanziate nei limiti previsti dalle risorse disponibili negli anni formativi oggetto di intervento. Si fa pertanto riserva di rideterminare l'entità dell'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari disponibili nel periodo interessato.
- Per quanto concerne le attività formative relative a percorsi di leFP, funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali, il finanziamento annuo si determina, in via previsionale, sulla base del parametro vigente tenuto conto di quanto previsto dalle Linee Guida leFP relativamente alla durata dei percorsi attivati.

2. Le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), riferite agli altri percorsi formativi previsti dal documento Linee Guida leFP, e lettere b), c) e d) possono essere finanziate nell'ambito del PR FSE+ ed evidenziate nei documenti annuali di programmazione.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

1. L'informativa privacy per i beneficiari viene fatta tramite rinvio alla sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venez-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995>
2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione dell'informativa.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Formazione, attualmente la dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria e la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il titolare della Posizione organizzativa prima formazione e apprendistato, attualmente la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028, emanuela.greblo@regione.fvg.it).

14. DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta.
2. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle specifiche Direttive di presentazione e gestione delle operazioni. Con tali Direttive si provvederà a disciplinare le modalità e i termini di presentazione, selezione, approvazione e gestione delle operazioni, anche con riferimento all'inquadramento delle operazioni stesse nel sistema di monitoraggio ed alla relativa documentazione; con le medesime Direttive si provvederà a dare indicazioni in merito ai destinatari delle operazioni, alle risorse e gestione finanziaria, ai termini di esecuzione, ai principi orizzontali, ai termini per la rendicontazione e ai requisiti inerenti all'informazione, comunicazione e visibilità, nonché le indicazioni sull'utilizzo dei sistemi informativi regionali.

26_40_1_DDS_FORM_51975_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 settembre 2026, n. 51975

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Modifica dell'Avviso e proroga dei termini di presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 e s.m.i. "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023" che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità";

CONSIDERATO che il Programma specifico n. 25/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.000.000,00;

VISTO il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità - pubblicato sul BUR n. 52 del 27 dicembre 2023, il quale stabilisce come termine per la presentazione delle operazioni il 30 settembre 2025 ed il termine di chiusura del procedimento il 31 dicembre 2026;

VISTO il successivo decreto n. 50433/GRFVG del 29/09/2025, che proroga il termine di presentazione delle operazioni al 30 settembre 2026 ed il termine di chiusura del procedimento al 31 dicembre 2027;

CONSIDERATO che l'utenza destinataria degli interventi formativi dei programmi sopra menzionati include persone in carico ai servizi sociali e sanitari territoriali, compresi gli Uffici di esecuzione penale esterna (UEPE), le quali rientrano nel target a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;

CONSIDERATO che il programma specifico 25/23 si pone in un'ottica di complementarità rispetto agli interventi di formazione dedicati alle persone in condizione di fragilità attivati con il Programma 40/23 Integrale;

CONSIDERATO che la durata del programma 25/23 è pluriennale (2023-2027) come da PPO - Annualità 2023 - e che la disponibilità di risorse residue a valere sul Programma Specifico n. 25/23 consente di finanziare ulteriori interventi formativi;

RITENUTO dunque opportuno, anche in considerazione della condizione di fragilità delle persone destinatarie, prorogare al 31 dicembre 2027 il termine per la presentazione delle operazioni, di cui ai paragrafi 13 punto 1 e 25 punto 1, lettera a);

RITENUTO, di conseguenza, opportuno prorogare al 31 dicembre 2028 il termine finale per la chiusura del procedimento, di cui al paragrafo 25 punto 1, lettera i);

RITENUTO, inoltre, di modificare il punto 4 del paragrafo 22 - INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA' ed il punto 1 del paragrafo 23 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR) con link e contenuti aggiornati;

RITENUTO di adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento stesso;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 17 luglio 2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2026 al 1° agosto 2029;"

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. 1056042/ P/GEN del 28/09/2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, l'Allegato A del decreto n. 61326/GRFVG del 14 dicembre 2023 è così modificato:

- al punto 1 del paragrafo 13 "TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI":
"Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";
- al punto 4 del paragrafo 22 "INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'": <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
- al punto 1 del paragrafo 23 "INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" - Art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR):
 - "L'informativa privacy per i beneficiari viene fatta tramite rinvio alla sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995>;
- al punto 1 lettera a) del paragrafo 25 "SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO":
"a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";
- al punto 1 lettera i) del paragrafo 25 "SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO":
"il termine finale per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2028.

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2026

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia

PPO 2023 - Programma Specifico 25/23 – Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità.



Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
3. INDICATORI	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	7
5. PROGETTAZIONE PARTECIPATA	8
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI (Tirocini)	8
7. SOGGETTO OSPITANTE	9
8. TUTORAGGIO	9
9. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	10
10. STRUTTURA DEI TIROCINI	12
11. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	13
12. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	13
13. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	15
14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	16
15. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	17
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	18
17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	18
18. PRINCIPI ORIZZONTALI	18
19. SEDI DI REALIZZAZIONE	19
20. RENDICONTAZIONE	19
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO	19
22. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	20
23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	22
24. ELEMENTI INFORMATIVI	22
25. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	22



1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss.mm.ii., prevede, tra gli altri, la realizzazione del Programma Specifico 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità".
2. Il programma si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

Priorità: 3 - Inclusione sociale;

Obiettivo specifico: h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

Azione: h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio;

Settore di intervento: 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati;

Concentrazione tematica: Contributo aree urbane

Principali destinatari: persone in carico ai servizi sociali territoriali

Durata: Pluriennale (2023 – 2027)

3. Il presente avviso è riservato alle persone in carico ai Servizi sociali o ai Servizi sanitari o ad entrambi, compresi gli Uffici esecuzione penale esterna (UEPE) e si pone in un'ottica di complementarità rispetto agli interventi di formazione attivati a valere sui programmi specifici dedicati alla formazione delle persone in condizione di svantaggio (PS 24/23) e della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (PS 16/22). Si pone, inoltre, in un'ottica di complementarità anche con gli interventi formativi dedicati alle persone in condizione di fragilità che saranno attivati con il PS 40/23 INTEGRA, di prossima emanazione, nonché con gli interventi che verranno attivati con il PS 23/23 Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata, anch'esso di prossima emanazione.
4. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2023 è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità



delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologie.

2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C (2022)5945 finale del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia



di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", approvato con DPR n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+).

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii., di seguito PPO 2023;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24.03.2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo-SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia", di seguito SIGECO;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologia;

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli Enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 40 del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento formazione;



- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 del Direttore del Servizio formazione, e ss.mm.ii., di seguito denominato Decreto Attestazioni;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018, e ss.mm.ii. di seguito Regolamento tirocini;
- Documento "Schema di convenzione per lo svolgimento di tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento emanato con DPR n. 57/2018", approvato con DGR n. 1191 del 29 giugno 2018;
- Documento "Modalità operative per l'attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone prese in carico dai Servizi sociali e sanitari", approvato con Decreto n. 89/SPS del 16 gennaio 2019, di seguito Modalità operative e ss.mm.ii.

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

2.

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	h) ES04.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizione di svantaggio e vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero



Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	h) ES04.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;	FSE+	Più sviluppate	EESR03	<i>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Rapporto

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati accreditati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale (Soggetti proponenti). Il mancato possesso di tali requisiti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5 alla data di presentazione della domanda devono allegare all'istanza una dichiarazione riportante gli estremi, rispettivamente, della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
4. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso assumono la denominazione di Soggetti attuatori, corrispondenti ai beneficiari secondo l'art. 2, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i soggetti attuatori devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento per l'accredimento, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore economico-professionale coerente con l'attività formativa proposta e nelle categorie di svantaggio indicate nell'allegato 1 del Regolamento per l'accredimento, in corrispondenza dell'utenza di riferimento.
6. Nel caso di operazioni aventi come destinatari 'minori svantaggiati', i soggetti attuatori devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia As, Obbligo formativo per ambiti speciali.
7. Il mancato rispetto delle previsioni di cui ai punti 5 e 6 è causa di decadenza dal contributo.
8. Ai fini dell'applicazione del presente Avviso, i soggetti proponenti e i soggetti attuatori corrispondono ai



soggetti promotori del tirocinio inclusivo.

9. I soggetti promotori si occupano della progettazione, dell'attivazione e del tutoraggio del tirocinio inclusivo in raccordo con i Servizi sociali, Servizi sanitari o entrambi, gli UEPE, che hanno in carico l'utenza e con i soggetti ospitanti di cui al paragrafo 7.
10. I soggetti promotori garantiscono una relazione costante con i Servizi di cui al punto 8 anche durante lo svolgimento del tirocinio, impegnandosi, a partire dalla fase di progettazione, a realizzare incontri con gli stessi, con cadenza almeno mensile.
11. I soggetti promotori sono tenuti a nominare un tutor, i cui compiti sono specificati al paragrafo 8.

5. PROGETTAZIONE PARTECIPATA

1. È fatto obbligo ai soggetti promotori di promuovere una progettazione partecipata delle operazioni con i Servizi che hanno in carico l'utenza e con il soggetto ospitante, in modo da garantire una valutazione ex ante funzionale alla costruzione degli obiettivi e alla definizione delle capacità che si intendono supportare nel percorso di tirocinio.
2. La fase di progettazione partecipata tra il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il soggetto che ha in carico la persona, qualora diverso dal soggetto ospitante, si conclude con la redazione del progetto di formazione individuale (PFI).
3. Il contenuto del PFI è disciplinato dall'articolo 35 del Regolamento Tirocini.
4. Il PFI è il documento che motiva l'attivazione del tirocinio in relazione alle esigenze del tirocinante e costituisce il punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione e realizzazione dell'operazione di cui al presente Avviso.
5. La progettazione partecipata del tirocinio, realizzata d'intesa tra il soggetto promotore ed il Servizio competente che ha in carico la persona, e la sua coerenza con quanto previsto nel PFI devono essere documentate nel modello di cui all'ALLEGATO 3 "Dichiarazione di progettazione partecipata", indicato al paragrafo 13, punto 5 lettera c) del presente Avviso, da presentare per ciascuna operazione contestualmente alla domanda di finanziamento.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI (Tirocini)

1. Il presente Avviso si propone di finanziare operazioni formative riguardanti l'attuazione di **tirocini inclusivi** mediante l'inserimento in ambiente lavorativo di persone giovani e adulte in condizioni di fragilità sociale o sanitaria, al fine di rafforzarne consapevolezza e autonomia, sviluppare abilità e competenze di carattere trasversale e professionale, spendibili anche per un successivo inserimento o reinserimento lavorativo.
2. In quanto parte integrante del progetto emancipativo finalizzato all'inclusione, all'autonomia e alla riabilitazione della persona, il tirocinio inclusivo va modulato sui bisogni e le potenzialità della stessa, evidenziati dal Servizio competente, nel progetto di formazione individuale (PFI), richiamato al paragrafo 5 punto 4.
3. I soggetti che partecipano alla realizzazione dei tirocini inclusivi, in accordo a quanto previsto dal



Regolamento Tirocini, sono:

- a) Soggetto promotore (in questo caso corrisponde al soggetto proponente descritto al paragrafo 4);
 - b) Soggetto ospitante (descritto al paragrafo 7);
 - c) Tutor (descritto al paragrafo 8);
 - d) Tirocinante/ destinatari delle operazioni (descritto al paragrafo 10).
4. Il tirocinio è attivato sulla base di una **convenzione**, sottoscritta dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal soggetto che ha in carico la persona qualora diverso dal promotore o dall'ospitante.
 5. La convenzione, redatta sulla base dello schema di cui alla DGR n. 1191 del 29 giugno 2018, è conservata a cura del soggetto promotore e definisce gli obblighi cui sono tenuti tutti i soggetti coinvolti nell'intervento di tirocinio e contiene i dati identificativi dei medesimi

7. SOGGETTO OSPITANTE

1. Il soggetto ospitante è qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, di natura pubblica o privata, presso il quale si realizza il tirocinio inclusivo.
2. Il soggetto ospitante deve:
 - a) favorire l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro;
 - b) partecipare alla stipula della convenzione di cui al paragrafo 6 punto 4;
 - c) collaborare con il soggetto promotore alla definizione del progetto di formazione individuale (PFI);
 - d) trasmettere al soggetto promotore tutte le comunicazioni effettuate afferenti al tirocinio;
 - e) designare un tutor, individuato tra i propri lavoratori in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI, le cui funzioni sono indicate al paragrafo 8;
 - f) mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni ed equipaggiamenti idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
 - g) assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal PFI.
3. Il soggetto ospitante può coincidere con il Servizio sociale o Servizio sanitario che ha in carico la persona, purché il tirocinio non si svolga presso la medesima sede.

8. TUTORAGGIO

1. Il tutoraggio è svolto contemporaneamente da una figura nominata dal soggetto promotore ed una dal soggetto ospitante, che collaborano attivamente tra loro.
2. Il tutor nominato dal soggetto promotore, in possesso di esperienza e competenza specifiche in relazione alla tipologia di utenza e all'intervento richiesto, svolge i seguenti compiti:
 - a) predispone il PFI, in collaborazione con il soggetto ospitante e con il Servizio titolare della presa in carico;
 - b) coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio;
 - c) monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel PFI;
 - d) acquisisce dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta, con particolare riferimento ad una eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante, ove questo sia diverso da una pubblica amministrazione;



- e) nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 10 punto 14 dell'Avviso, in seguito a confronto con il tirocinante e con il tutor del soggetto ospitante, redige la scheda di valutazione di cui all'Appendice delle Modalità operative e, alla presenza del referente del Servizio inviante e del tutor del soggetto ospitante, cura lo svolgimento dell'esame finale;
- f) predispone l'attestato di frequenza di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni, che riporta in allegato le competenze acquisite.
3. E', inoltre, compito del tutor del soggetto promotore individuare la sede più idonea per la realizzazione dell'esperienza di tirocinio.
4. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare contemporaneamente fino ad un massimo di 20 tirocinanti.
5. Il tutor nominato dal soggetto ospitante è responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal PFI. Il tutor deve possedere esperienze e competenze professionali adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio e svolgere i seguenti compiti:
 - a) favorire l'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo;
 - b) promuovere e supportare lo svolgimento delle attività previste dal PFI, anche coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante;
 - c) aggiornare la documentazione relativa al tirocinio per l'intera durata dello stesso;
 - d) collaborare alla predisposizione dell'attestato di frequenza finale di cui al paragrafo 10 punto 15.
6. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di 3 tirocinanti.
7. In caso di assenza prolungata del tutor del soggetto ospitante, tale da non garantire al tirocinante l'affiancamento necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi e procedere alla sostituzione. Tale variazione deve essere comunicata al tirocinante ed al soggetto promotore.
8. I tutor dei soggetti di cui sopra collaborano per:
 - a) assicurare le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento;
 - b) garantire il monitoraggio in itinere ed a conclusione dell'intero percorso formativo e dell'attività svolta dal tirocinante.

9. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.



5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 17 punto 3.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'ADG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e /o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'ADG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) garantire l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento recante disposizioni comuni 2021-1060 (RDC) e dal presente Avviso.
9. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
10. Il soggetto attuatore garantisce la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a finanziamento, compresa l'erogazione mensile dell'indennità di partecipazione.
11. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, tramite il sistema Tirocini Fvg e di conclusione delle stesse tramite il sistema IOL;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 20;



- e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

10. STRUTTURA DEI TIROCINI

1. La durata del tirocinio è commisurata alla complessità del progetto formativo e deve ad ogni modo essere compresa tra 2 e 6 mesi.
2. Soltanto in casi debitamente motivati da un'attestazione della sua necessità sottoscritta dal Servizio che ha in carico la persona, il soggetto promotore può prevedere una durata del tirocinio inclusivo superiore a 6 mesi, e comunque fino ad un massimo di 12 mesi.
3. Il monte ore settimanale per ciascun tirocinio inclusivo, in accordo con quanto descritto nel PFI ed in base alle indicazioni terapeutiche, riabilitative e dei bisogni sociali deve essere di 20 o 30 ore.
4. Non sono ammesse proroghe o modifiche della durata dei tirocini, salvo quanto previsto al punto 5.
5. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:
 - a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
 - b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata, pari o superiore a 10 giorni consecutivi;
 - c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.
 - d) Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.
6. Il soggetto promotore è tenuto a garantire, prima o contestualmente all'avvio del tirocinio, la formazione generale in materia di salute e sicurezza nello specifico luogo di lavoro di cui al d.lgs 81/2008. Il modulo di sicurezza da inserire nell'operazione deve prevedere concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, con i seguenti contenuti: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri, sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.
7. Il modulo di cui al punto 6 deve avere una durata minima di 4 ore.
8. Il soggetto promotore, in collaborazione/d'intesa con il soggetto ospitante, è tenuto a garantire, qualora necessario, anche la formazione specifica in materia di salute e sicurezza nello specifico luogo di lavoro (ex d.lgs 81/2008), mediante addestramento effettuato da persona esperta.
9. Il modulo di cui al punto 8 deve avere una durata commisurata alla classe di rischio del soggetto ospitante il tirocinio e della mansione svolta dal tirocinante.
10. Anche qualora il tirocinante abbia già frequentato in precedenti attività formative i moduli di cui ai punti 6 e 8, il soggetto promotore deve compilare i relativi moduli sicurezza previsti nel formulario, riportando gli estremi dell'attività formativa svolta.
11. Qualora fosse necessaria la visita del medico competente, quest'ultima deve essere eseguita dal soggetto promotore, d'intesa con il Servizio competente che ha in carico l'utente ed il soggetto ospitante, secondo gli accordi inseriti in convenzione e, comunque, prima dell'inizio del tirocinio.
12. Il soggetto promotore si fa inoltre carico delle spese di assicurazione del tirocinante contro i rischi derivanti da infortuni sul lavoro, mediante assicurazione obbligatoria presso l'INAIL ai sensi dell'art. 4 del



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

D.P.R. 1124/65 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, limitatamente ai rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, con polizza R.C.T.

13. Al termine del tirocinio, il tirocinante che abbia frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste e previa redazione della scheda di valutazione di cui all'Appendice delle Modalità operative e pubblicata sulla pagina regionale relativa al presente Avviso, è ammesso all'esame finale.
14. L'esame finale è svolto alla presenza del tutor del soggetto promotore, del tutor del soggetto ospitante e del referente del Servizio inviante. Il superamento dell'esame comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni, che riporta in allegato le competenze acquisite.
15. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA. Gli importi relativi ad indennità di frequenza erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste in ciascun mese di riferimento.

11. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono rivolte a persone in carico ai Servizi sociali o ai Servizi sanitari o ad entrambi, compresi gli UEPE.
2. I destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale.
3. Potranno essere destinatari di tirocinio inclusivo persone che abbiano compiuto i diciotto anni di età al momento dell'avvio del tirocinio oppure che abbiano compiuto 16 anni ed essere usciti dal sistema educativo, secondo quanto stabilito dal paragrafo 2 delle Modalità operative.
4. Il tirocinio deve essere coerente con il contenuto del percorso formativo seguito e richiamato all'interno del formulario.

12. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.000.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. Le operazioni formative di cui al presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPR n. 58/Pres/2018.
3. Il riconoscimento della somma forfettaria prevista avviene a risultato, al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a) effettiva presenza del tirocinante ad una quota pari ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;
 - b) svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso.
4. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione in base alla durata del tirocinio come indicato nel documento UCS.



5. Alle persone che partecipano ai tirocini è riconosciuta una indennità oraria, in applicazione dell'UCS 45 'Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPR n. 57/Pres/2018 – Tirocini inclusivi' e come di seguito dettagliato:

UCS 45A – 20 ore settimanali	€ 350,00
UCS 45B – 30 ore settimanali	€ 500,00

6. L'indennità spettante ai tirocinanti è qualificata come un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione e viene corrisposta al termine di ogni mese effettivo di tirocinio, solo nel caso di frequenza pari o superiore al 70% delle ore di tirocinio mensile.
7. Dal punto di vista fiscale, l'indennità è considerata reddito assimilato a quello da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi).
8. Il costo dell'operazione o della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 45 è determinato nel modo seguente:

UCS 45A * n. mesi tirocinio OPPURE UCS 45B * n. mesi tirocinio
--

9. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA. Gli importi relativi ad indennità di frequenza erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste in ciascun mese di riferimento.
10. Ai soggetti ospitanti il tirocinio è riconosciuta un'indennità oraria per l'attività di tutoraggio interno, in applicazione dell'UCS 52 "Attività di tutoraggio". Il numero di ore di tutoraggio che devono essere svolte dal soggetto ospitante è stabilito, d'intesa con il soggetto promotore, dal Servizio competente che ha in carico la persona, il quale sottoscrive una dichiarazione in cui, valutata la situazione della persona, stabilisce il numero di ore di tutoraggio mensili del soggetto ospitante indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di tirocinio. Il monte ore finanziabile non può, comunque, superare le 25 ore mensili.
11. Il costo della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 52 è determinato nel modo seguente:

UCS 52 * n. ore di attività

12. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 33, dell'UCS 45 e dell'UCS 52 è determinato nel modo seguente:

UCS 33 dalla lettera F (a seconda della durata del tirocinio)
+
Quota aggiuntiva sull'intero periodo di tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria – eventuale)
+
UCS 45 A o B * n. mesi di tirocinio
+



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UCS 52 *n.ore di attività

13. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario, con riferimento alle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa:
- a) i costi relativi alla preparazione e gestione del tirocinio sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - b) il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata;
 - c) il costo del tutoraggio del soggetto ospitante è imputato alla voce di spesa B2.2 - Tutoraggio.

13. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Ai fini della selezione a sportello, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. La presentazione della domanda avviene mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG).
4. Per l'accesso al formulario disponibile nel sistema online dedicato, il Soggetto Promotore, nella persona del proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata - nel qual caso va trasmessa alla SRA l'atto di delega - deve autenticarsi a sistema mediante SPID/CNS/CIE.
5. La convalida e la trasmissione dell'operazione alla SRA competente ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che recapita al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
6. Gli allegati all'istanza sono:
 - a) Allegato 1 (descrizione del progetto di tirocinio);
 - b) Allegato 2 (descrizione moduli);
 - c) Allegato 3 (dichiarazione di progettazione partecipata);
 - d) Allegato 4 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Servizio che ha in carico l'utenza - ore di tutoraggio mensili del soggetto ospitante), qualora si richieda l'applicazione dell'UCS 52 (paragrafo 12, punto 10);
 - e) Allegato 5 – Deroga durata tirocinio (paragrafo 10 punto 2);
 - f) Allegato 6 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata all'ufficio competente, per i soggetti proponenti non ancora accreditati);
 - g) Allegato 7 documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo;
 - h) Allegato 8 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzia che il pagamento del bollo effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata).
7. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.



8. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza che è svolta da una Commissione istituita dal dirigente responsabile della SRA.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 13
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, come previsto al paragrafo 13
3)	Completezza e correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 13 punto 6
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 13, punto 6, lettera f)

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti.
4. In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.



5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologia, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile della SRA, provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione di coerenza prevista dal suddetto documento.
7. Per la valutazione di coerenza si applicano i seguenti criteri:
 - a. coerenza dell'operazione;
 - b. coerenza con i principi orizzontali del PR di cui al paragrafo 18;
 - c. congruenza finanziaria.

Coerenza dell'operazione

- Coerenza e qualità dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Avviso;
- Coerenza e qualità della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti richiesti, le caratteristiche del tirocinante e l'articolazione/durata del tirocinio e le caratteristiche del soggetto ospitante;
- Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica dal punto di vista del tutoraggio (esperienza e competenze specifiche, in relazione alla tipologia di utenza considerata, del tutor nominato dal soggetto promotore e tutor nominato dal soggetto ospitante);
- Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.

Coerenza con i principi orizzontali del PR

- Presenza di modalità concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

Congruenza finanziaria

- Correttezza in termini di rispondenza alle UCS utilizzate;
- Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

8. La valutazione negativa rispetto anche ad un solo dei criteri sopraindicati comporta la non approvazione dell'operazione.
9. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.

15. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE+, Il dirigente responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate, ordinate secondo l'ordine di presentazione delle operazioni.



2. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione, entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

17. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 12.
3. In relazione ad ogni operazione, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Pagamento dei contributi](#)
5. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione)

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo)



all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

19. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Il tirocinio si svolge presso le strutture del soggetto ospitante, conformi a quanto previsto dal Regolamento Tirocini.

20. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.
3. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema GGP2, deve essere allegata la documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione e la copia del registro, il tutto unitamente ad una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il registro originale deve essere conservato dal soggetto attuatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.
4. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate. Qualora l'operazione non sia stata campionata il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+;
 - c) mancata validazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.



22. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021



Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021
--	---	--

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).



23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. L'informativa privacy per i beneficiari viene fatta tramite rinvio alla sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995>.
2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione dell'informativa.

24. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Responsabile del procedimento: Direttore della SRA, Elisa Marzinotto (e-mail: elisa.marzinotto@regione.fvg.it);
 - Responsabili dell'Istruttoria:
 - Giovanna Guerrieri (e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it);
 - Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it);
 - Referente del Programma: Anna Maria Bosco (e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it).
2. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD). I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, oggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

25. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:
 - a. Le operazioni devono essere presentate alla SRA secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, **salvo anticipato esaurimento delle risorse**.
 - b. Le operazioni sono selezionate da apposita Commissione entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle operazioni;
 - c. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione;
 - d. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - e. Le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione.
 - f. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione.
 - g. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione dello stesso.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- h. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
- i. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2028.

26_40_1_DDS_FORM_51978_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 settembre 2026, n. 51978

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 27/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari e ai Servizi del collocamento mirato. Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei servizi sociali. Modifica dell'Avviso e approvazione testo coordinato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 22 giugno 2017 n. 140 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)" e s.m.i.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17/02/2023 n. 298 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 27/23 "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali";

CONSIDERATO che il Programma specifico 27/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 450.000,00;

VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024 e s.m.i., con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 27/23 "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali", pubblicato sul BUR n. 7 del 14 febbraio 2024, che stabilisce come termine per la presentazione delle operazioni il 28 febbraio 2025 e termine per la chiusura del procedimento il 31 marzo 2026;

VISTI i successivi decreti:

- decreto n. 7038/GRFVG del 19 febbraio 2025 che proroga il termine della presentazione delle operazioni al 30 settembre 2025 ed il termine per la chiusura del procedimento al 30 settembre 2027;
- decreto n. 50432/GRFVG del 29 settembre 2025 che proroga il termine della presentazione delle operazioni al 30 settembre 2026;

CONSIDERATO che la durata del Programma specifico n. 27/23 è pluriennale (2023-2027) come da PPO - Annualità 2023 - e che la disponibilità di risorse residue a valere sul Programma specifico n. 27/23 consente di finanziare ulteriori interventi formativi;

RITENUTO quindi opportuno prorogare al 31 dicembre 2027 il termine per la presentazione delle operazioni, di cui al paragrafo 9, punto 1 dell'Avviso;

RITENUTO inoltre opportuno prorogare al 31 dicembre 2028 il termine finale per la chiusura del procedimento, precedentemente stabilito al 30 settembre 2027 con decreto n. 7038/GRFVG del 19/02/2025;

RITENUTO di modificare il punto 4 del paragrafo 18 - INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA' ed il punto 1 del paragrafo 19 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR) con link e contenuti aggiornati;

RITENUTO, inoltre, di modificare al punto 1 del paragrafo 20 - ELEMENTI INFORMATIVI - i riferimenti dei responsabili dell'istruttoria, mantenendo solamente il riferimento di Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it);

RITENUTO di adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento stesso;

PRECISATO che il presente provvedimento, di cui l'Allegato A è parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2026, n. 1029, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2026 al 1° agosto 2029;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. n. 1051452/P/GEN del 27/09/2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato - l'Allegato A del decreto n. 50432/GRFVG del 29/09/2025, è così modificato:

- al punto 1 del paragrafo 9 "TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI":

"Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";

- al punto 4 del paragrafo 18 "INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'": <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

- al punto 1 del paragrafo 19 "INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" - Art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR):

"L'informativa privacy per i beneficiari viene fatta tramite rinvio alla sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995>"

- al punto 1 del paragrafo 20 "ELEMENTI INFORMATIVI":

Responsabile dell'istruttoria: Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it)

- al punto 1, lettera a) del paragrafo 21 "SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO":

"Le operazioni devono essere presentate alla SRA a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";

- al punto 1, lettera i) del paragrafo 21 "SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO":

"Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2028".

2. È approvato l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il testo coordinato dell'Avviso.

3. Il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2026

MARZINOTTO



Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni –PPO-annualità 2023"

Programma Specifico n. 27/23 – *Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali*



Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	7
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	9
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	9
8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	11
9. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	12
10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	13
11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	15
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	15
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
14. PRINCIPI ORIZZONTALI	16
17. REVOCA DEL CONTRIBUTO	17
18. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	18
19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	19
20. ELEMENTI INFORMATIVI	19
21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	20



1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e da ultimo modificato con deliberazione n. 1153 del 31 luglio 2026, prevede, tra gli altri, la realizzazione del Programma Specifico 27/23 "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali".
2. Il programma si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:
 - Priorità: 3 - Inclusione sociale.
 - Obiettivo specifico h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
 - Azione: h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio.
 - Operazione di importanza strategica APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
 - Settore di intervento 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati.
 - Concentrazione tematica: Contributo aree urbane.
 - Destinatari: I principali destinatari sono: personale dei servizi sociali e socio-educativi, dei CPI, operatori ed imprenditori delle imprese profit e no profit coinvolte nei servizi territoriali, personale e responsabili delle organizzazioni non profit e delle associazioni solidali, sociali e umanitarie.
 - Durata: Pluriennale (2023 – 2027).
3. Il presente programma consente la realizzazione di interventi formativi d'aula, in FAD o laboratoriale (workshop) e non formativi di carattere seminariale o webinar, per promuovere il miglioramento e lo sviluppo delle professionalità, dei modelli organizzativi, la condivisione di buone prassi e l'attivazione di procedure di rete, a sostegno della crescente complessità dei ruoli che gli operatori socio-assistenziali, socio-sanitari e socio educativi, dei Servizi pubblici per l'impiego, dei servizi di orientamento permanente e gli operatori presso le case circondariali presenti sul territorio regionale sono chiamati ad assolvere, per il soddisfacimento dei bisogni di salute e benessere sociale della popolazione, in particolare delle persone anziane, disabili, in esecuzione penale, minorenni e delle loro famiglie.
4. Tenuto conto poi del fabbisogno di formazione e informazione rilevato nella platea di soggetti che possono agire in sinergia con quelli pubblici sopra indicati, col presente programma è



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

possibile anche finanziare interventi formativi e non formativi destinati in particolare ad operatori del Terzo Settore, dei Patronati, dei Sindacati e delle Associazioni di categoria, al fine di favorire una risposta a carattere di sistema oltre che percorsi di progettazione partecipata.

5. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2023 è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito SRA.
6. Il programma si inserisce nel quadro programmatico delle operazioni – PPO – Annualità 2023, PPO 2023.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologie.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;



• Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", approvato con DPR n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023, d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii., di seguito PPO 2023;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii. di seguito linee guida ammissibilità della spesa;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24.03.2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia", di seguito SIGECO;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologia;

d) Altri atti e normative specifiche



- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli Enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg n. 40 del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l’accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg n. 140 del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento formazione;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 del Direttore del Servizio formazione, e ss.mm.ii., di seguito denominato Decreto Attestazioni;
- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17.

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al programma specifico n. 27/23 “Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali” si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categorie di regioni	ID	Indicatore)	Unità di misura
3. INCLUSIONE SOCIALE	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero

INDICATORI DI RISULTATO



Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore)	Unità di misura
3. INCLUSIONE SOCIALE	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EECRo 3	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati accreditati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale (Soggetti proponenti). Il mancato possesso di tali requisiti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5 alla data di presentazione della domanda devono allegare all'istanza una dichiarazione riportante gli estremi, rispettivamente, della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
4. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso assumono la denominazione di Soggetti attuatori, corrispondenti ai beneficiari secondo l'art. 2, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i soggetti attuatori devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento per l'accREDITamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, nei settori economico-professionali servizi socio-sanitari o servizi di educazione, formazione e lavoro.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. I Soggetti attuatori operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita



comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.

5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nei limiti previsti dal paragrafo 13 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'ADG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) garantire l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione;
 - e) concludere le operazioni entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione;
 - f) rispettare i termini di avvio e conclusione eventualmente prorogati, per una sola volta, a fronte dell'accoglimento, da parte della SRA, di motivata richiesta;
 - g) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - h) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento recante disposizioni comuni 2021-1060 (RDC) e dal presente Avviso.
9. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa.
10. Con specifico riferimento ad operazione di carattere formativo il soggetto attuatore assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione fino ad una unità del numero



di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.

11. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:

- i) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
- j) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- k) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
- l) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 16;
- m) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- n) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- o) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
- p) la vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono destinate a persone che, a vario titolo operano nei settori socio-assistenziali, socio-sanitari e socio educativi, dei Servizi pubblici per l'impiego, dei servizi di orientamento permanente oltre che agli operatori presso le case circondariali presenti sul territorio regionale, nonché a quelli del Terzo Settore, dei Patronati, dei Sindacati e delle Associazioni di categoria.
2. Al fine di sviluppare la rete dei servizi e le tematiche previste dall'avviso, qualora i destinatari dell'operazione operino presso i soggetti privati citati al comma 1, il progetto deve dettagliare anche la collaborazione degli stessi con i servizi pubblici territoriali di cui al medesimo comma 1.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni da realizzare devono riguardare aspetti tematici relativi a:
 - a) rafforzamento delle competenze tecnico-professionali;
 - b) problematiche specifiche dell'utenza;
 - c) qualità dei servizi e nuove modalità organizzative degli stessi;
 - d) gestione dei processi di *governance* (lavoro di rete, sviluppo di progettualità innovative).
2. In coerenza con le tematiche trattate, le operazioni devono prevedere la collaborazione o la progettazione partecipata con i Servizi sociali, Servizi socio-sanitari, Servizi socio-educativi, Servizi pubblici per l'impiego, Servizi per l'orientamento permanente, con altri servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, e con i Centri Provinciali per Istruzione degli Adulti e amministrazioni penitenziarie, che deve essere evidenziata nella documentazione di cui Allegato 3 all'operazione.
3. Le operazioni possono consistere in:
 - a) attività di tipo seminariale o webinar (operazioni non formative);



b) attività d'aula, FAD o laboratori (workshop) (operazioni formative).

4. Il seminario o il webinar (con modalità sincrona), con una durata massima di 8 ore, è un'attività volta alla presentazione e discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
5. L'attività d'aula, con una durata massima di 24 ore, è finalizzata al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze caratterizzate da un approccio prevalentemente teorico.
6. L'attività di tipo formativo d'aula può essere svolta in FAD sincrona fino al 50%, con esame finale in presenza.
7. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il progetto deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.
8. L'attività laboratoriale (workshop), con una durata massima di 24 ore, è un'attività che prevede l'analisi su argomenti specifici o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un determinato argomento. Un facilitatore indirizza e guida la discussione tra gli operatori, facilitando l'interazione ed un confronto interpersonale.
9. In relazione alle tematiche trattate, nell'ambito delle attività formative, sono ammissibili visite didattiche di durata non superiore alle 4 ore.
10. Le operazioni formative si concludono con un esame finale della durata massima di 4 ore. Il superamento dell'esame finale determina il rilascio dell'attestato di frequenza ed il riconoscimento dei crediti formativi, qualora richiesti. In caso di mancato superamento o non partecipazione all'esame finale, il Soggetto attuatore potrà rilasciare, su richiesta degli interessati, un attestato di partecipazione.
11. Il soggetto attuatore dovrà provvedere a predisporre la documentazione necessaria per il riconoscimento di eventuali crediti formativi a favore dei partecipanti, da inviare alle Amministrazioni/enti di appartenenza.
12. Per quanto attiene alle operazioni relative alle attività formative d'aula, in FAD o laboratoriali (workshop), il soggetto deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli operatori:
 - a) numero minimo di partecipanti per cui si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
 - b) numero massimo di partecipanti per cui si prevede l'iscrizione: 25.
13. Il mancato rispetto di quanto previsto dal punto 4 al punto 8 e alle lettere a) e b) del punto 12 determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
14. I Soggetti attuatori devono garantire:
 - a) Il raccordo con Servizi pubblici coinvolti di cui al punto 2.
 - b) L'adeguata competenza ed esperienza dei relatori/docenti, esperti nelle tematiche specifiche, opportunamente documentate in fase di presentazione delle operazioni;
 - c) La presenza di uno o più facilitatori nell'ambito delle attività laboratoriali (workshop).



8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 450.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari, per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/FAD/laboratoriali/workshop) e dell'applicazione di costi forfettari per le attività non formative.
3. In fase di presentazione del progetto, il Soggetto attuatore indica l'importo previsto per la realizzazione delle operazioni.
4. Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) vengono realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo standard – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 1, di cui al Documento UCS. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (154,00 euro) * n. ore di formazione

5. Le attività di carattere formativo in FAD vengono realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo standard – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 50, di cui al Documento UCS. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 50 è determinato nel modo seguente:

UCS 50 ora corso (140,00 euro) * n. ore di formazione

6. Le attività di carattere formativo rivolte unicamente a destinatari laureati (aula/laboratoriali/workshop), o nelle quali almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno a un costo orario superiore a euro 100,00, vengono realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo standard – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 2, di cui al Documento UCS. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 2 è determinato nel modo seguente:

UCS 2 ora corso (179,00 euro) * n. ore di formazione

7. Nella predisposizione del preventivo di spesa il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE.
8. Le attività non formative (interventi di carattere seminariale o webinar) vengono realizzate mediante l'utilizzo di un tasso forfettario e precisamente attraverso l'applicazione dell'**UCS 57** di cui al Documento UCS.

Quindi il costo totale di un'operazione è la somma di:

- costi diretti del personale, calcolati a costi reali;
- altri costi ammissibili (calcolati applicando il tasso forfettario del 40% ai costi diretti del personale).



I costi diretti del personale a cui applicare il tasso forfettario del 40% sono i seguenti:

B1.2 Ideazione e progettazione;

B2.2 Collaboratori esterni;

B4.2 Coordinamento;

B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

L'importo totale delle voci B1.2, B4.2 e B4.3 non può superare di 5 volte l'importo della voce B2.2.

Gli altri costi ammissibili, calcolati al tasso forfettario del 40% devono essere imputati nel piano dei costi alla voce C8 "Tutti gli altri costi ammissibili".

9. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 3 del presente paragrafo.
10. All'avvio dell'operazione, il soggetto attuatore può richiedere un'anticipazione fino al 85% della stessa che deve essere garantita da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito.

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Ai fini della selezione a sportello, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Ai fini della presentazione delle operazioni:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica scegliendo il canale di finanziamento del programma specifico pertinente, tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal



- lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00. 3 SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).
6. Ogni soggetto proponente può presentare mensilmente un numero di operazioni non superiore a quattro (4), anche se collegate alla medesima domanda, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate.
 7. Gli allegati all'operazione sono:
 - Allegato 1 (descrizione del progetto)
 - Allegato 2 (descrizione dei moduli);
 - i. Allegato 3 (una manifestazione di interesse all'attivazione dell'operazione rispetto ai fabbisogni formativi e informativi rilevati ovvero un accordo di collaborazione o di progettazione partecipata con i servizi pubblici di cui al paragrafo 7, punto 2);
 8. Gli allegati alla domanda sono:
 - ii. Allegato 4 (documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta);
 - iii. Allegato 5 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'istanza presentata ovvero attestante l'esenzione);
 - iv. Allegato 6 (solo per i soggetti non accreditati una comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale - ai sensi del Regolamento accreditamento);
 9. I moduli relativi agli allegati 1 e 2 di cui al punto 7, sono scaricabili dal sito della Regione alla pagina dedicata al presente Avviso.
 10. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
 11. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni formative e non formative, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.
2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
 - a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni, che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
 - b) la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo), che è svolta da un'apposita Commissione nominata dalla SRA.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima



chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità generale	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 9, punti 1 e 2.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto del numero di operazioni da presentare previsto al paragrafo 9, punto 6; - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 9, punto 3 e 4; - Mancato rispetto della durata minima e massima delle operazioni prevista al paragrafo 7, punti da 4 a 8; - Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsto al paragrafo 7, punto 12 a) e b).
3) Completezza e correttezza della documentazione	- Incompletezza e mancata correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso, prevista al paragrafo 9, punti 7 e 8.
4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punto 5.
5) Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 4, punto 3.

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza, si applicano i seguenti criteri:
 - c) coerenza dell'operazione;
 - d) coerenza con i principi orizzontali del PR;
 - e) congruenza finanziaria.
7. In particolare, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:



Coerenza dell'operazione

- Coerenza e qualità della progettazione: si fa riferimento a:
 - una accurata e pertinente analisi dei fabbisogni formativi o informativi espressi dai servizi/soggetti promotori e alla coerenza delle tematiche trattate con gli atti di programmazione regionale;
 - alle modalità e qualità del raccordo/collaborazione dei soggetti proponenti con i servizi pubblici territoriali/direzioni regionali.
- Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica sia dal punto di vista logistico (aule/laboratori, materiale didattico, etc.) sia per l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali.
- Presenza/coinvolgimento di relatori/docenti (espressamente indicati) esperti/competenti nelle tematiche specifiche oggetto dell'operazione.
- Coerenza tra le singole parti che compongono la proposta progettuale (obiettivi, contenuti, articolazione/durata del percorso formativo, destinatari).

Coerenza con i principi orizzontali del PR

- Presenza di azioni specifiche e concrete atte a promuovere il rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

Congruenza finanziaria

- Correttezza in termini di rispondenza alle UCS utilizzate;
- Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell'operazione.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate, secondo l'ordine decrescente di punteggio, nel caso di valutazione comparativa, secondo l'ordine di presentazione delle operazioni, nel caso di valutazione di coerenza.
2. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, fatta salva la disponibilità delle risorse sul Bilancio regionale.



2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto medesimo reperibile sul sito istituzionale della Regione.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 12.
3. In relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Pagamento dei contributi](#).
5. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della presentazione del rendiconto, o ad avvenuta conclusione delle operazioni di verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

14. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.



2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a tassi forfettari, ai sensi dell'art. 16 commi 3 e 5 del Regolamento attuazione FSE+, il beneficiario invia tramite sistema informativo anche i documenti contabili a giustificazione della spesa.
4. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema GGP2, deve essere allegata la documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione e la copia del registro, il tutto unitamente ad una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il registro originale deve essere conservato dal soggetto attuatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.
5. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate. Qualora l'operazione non sia stata campionata il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento FSE+;
 - c) mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto;
 - d) mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punto 5.



18. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>operazioni di costo</i>	Caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021



**superiore a
10.000.000 €**

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. L'informativa privacy per i beneficiari viene fatta tramite rinvio alla sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995>.
2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione dell'informativa.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Responsabile del procedimento: Direttore della SRA:
 - Elisa Marzinotto (e-mail: elisa.marzinotto@regione.fvg.it);
 - Responsabili dell'Istruttoria:
 - Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it);
 - Referente del Programma:
 - Anna Maria Bosco (e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it).
2. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto



interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo email al quale inoltrarlo.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:
 - a. Le operazioni devono essere presentate alla SRA a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 - b. Le operazioni sono selezionate da apposita Commissione entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle operazioni;
 - c. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione;
 - d. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - e. Le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;
 - f. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
 - g. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione dello stesso;
 - h. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di selezione del campione di rendiconti da sottoporre a verifica o ad avvenuta conclusione delle operazioni di verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione);
 - i. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2028.

26_40_1_DDS_SAN VET_50611_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 22 settembre 2026, n. 50611

Macellazione speciale d'urgenza (MSU) al di fuori del macello. Linee guida regionali. Aggiornamento Allegato A al decreto SPS/118/2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97;

PRESO ATTO del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) 999/2001, (CE) 396/2005, (CE) 1069/2009, (CE) 1107/2009, (UE) 1151/2012, (UE) 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) 1/2005 e (CE) 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) 854/2004 e (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1874 della Commissione dell'8 luglio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/2235 della Commissione recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) 2016/429 e (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli di certificati sanitari, i modelli di certificati ufficiali e i modelli di certificati sanitari/ufficiali per l'ingresso nell'Unione e i movimenti all'interno dell'Unione di partite di determinate categorie di animali e merci nonché la certificazione ufficiale relativa a tali certificati;

VISTO il Regolamento Delegato UE) 2026/252 del 2 febbraio 2026 che modifica la Sezione 1, capitolo VI dell'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la macellazione d'urgenza di ungulati domestici al di fuori del macello;

VISTO il D.Lgs. 151/2007 relativo alle disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Reg. n. 1/2005;

VISTO il D.Lgs. 131/2013 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1099/2009 relativo alle cautele da adottare durante la macellazione o l'abbattimento degli animali";

VISTO il D.Lgs. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a,b,c,d ed e) della legge 4 ottobre 2019 n.117";

VISTO il D.Lgs. 32/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019 n.117";

VISTO il DM 07.03.2023 "concernente il manuale operativo di gestione e funzionamento del Sistema di Identificazione e Registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Sistema I&R);

RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 15 febbraio 2022, n. 188 con il quale sono state adottate le linee guida regionali per la macellazione speciale d'urgenza (MSU) al di fuori del macello, pubblicato sul BUR n. 09 del 02 marzo 2022; **RICHIAMATO** il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 6 settembre 2022, n. 11816, con il quale sono state modificate le linee guida regionali per la macellazione speciale d'urgenza (MSU) al di fuori del macello;

PRESO ATTO delle disposizioni aggiornate in materia di macellazioni d'urgenza al di fuori del macello di cui alla circolare ministeriale prot. DGISAN/0033538/P dd. 10.07.2026 avente ad oggetto "Regolamento Delegato (UE) 2026/252 del 2 febbraio 2026: aggiornamento delle indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello" diramata alle Aziende Sanitarie con nota prot.n. 827627/P/GEN dd. 27.07.2026 e nota prot.n. 1004828/P/GEN dd. 16.09.2026;

RAVVISATA, per quanto in premessa richiamato, la necessità di riallineare le azioni da porsi in atto in caso di MSU da parte del controllo ufficiale dando seguito a quanto previsto dalla recente modifica posta in opera dal Regolamento Delegato UE) 2026/252 del 2 febbraio 2026, e fornendo, pertanto, indicazioni operative aggiornate e coerenti con quanto disposto dal legislatore comunitario per l'applicazione omogenea sul territorio regionale della disciplina prevista in materia di macellazione d'urgenza degli animali al di fuori del macello, nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sul benessere animale;

PRESO ATTO, per quanto sopra riportato, che il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 15 febbraio 2022, n. 188, e ss. mm. ii. su innanzi richiamato, necessita di opportuno adeguamento, un tanto per armonizzare i controlli ufficiali su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la modifica del Decreto SPS/188/2022, per la parte presente in allegato A allo stesso.
2. Di emanare le "Linee guida regionali per la Macellazione speciale d'urgenza al di fuori del macello", comprensivo della relativa modulistica, nel testo allegato A al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, così come disposte dal Ministero della Salute, giusta nota prot. DGISAN/33538/P dd. 10.07.2026, che sostituisce l'Allegato al Decreto SPS/188/2022.
3. La modulistica allegata di cui al sub 2), e nel merito il verbale prelievo campioni a seguito di macellazione d'urgenza al di fuori del macello fermo restando le parti minime come da norma cogente, può essere perfezionata, all'occorrenza, dalle Aziende Sanitarie.
4. L'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non determinano nuovi né maggiori oneri a carico dell'Amministrazione regionale.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 2026

PALEI

ALLEGATO A

Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza (MSU) al di fuori del macello**1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, allegato III, sez. I, cap. VI, la macellazione d'urgenza al di fuori del macello rappresenta una particolare tipologia di macellazione eseguita nei casi in cui un animale, non idoneo al trasporto a un macello conformemente alle specifiche tecniche sull'idoneità al trasporto di cui all'allegato I, capo I, punto 2, del regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio.

In questi casi il trasporto di un animale vivo, se comunque perseguito, si configurerà come causa illecita di ulteriori e inutili sofferenze.

Gli articoli 43 e 45 del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 definiscono le non conformità per gli animali vivi e le carni fresche, stabilendo che il veterinario ufficiale vieti la macellazione per il consumo umano se mancano le condizioni di idoneità previste dal Regolamento (CE) n. 853/2004.

Il veterinario ufficiale deve eseguire un'ispezione ante mortem dell'animale, verificando in particolare la conformità alle normative in materia di:

A) ammissibilità degli animali vivi alla macellazione ai fini del consumo umano conformemente all'articolo 43 del regolamento di esecuzione (UE) 2019/627;

B) idoneità delle carni fresche al consumo umano conformemente all'articolo 45 del regolamento di esecuzione (UE) 2019/627, ove possibile da verificare mediante ispezione ante mortem.

Nel merito il veterinario ufficiale blocca l'ammissione alla macellazione degli animali se l'operatore non garantisce che:

- la presenza di informazioni sulla catena alimentare adeguate;
- gli animali siano in condizioni igieniche adeguate;
- gli animali non presentino sintomi di malattie trasmissibili agli esseri umani o agli animali e, in generale, gli animali che presentano i segni clinici di una malattia sistemica o di cachessia, o di qualsiasi altra condizione tale da rendere le carni non idonee al consumo umano, non siano macellati ai fini del consumo umano. Tali animali sono abbattuti separatamente, in condizioni tali da impedire la contaminazione di altri animali o carcasse, e dichiarati non idonei al consumo umano;
- non vi sia evidenza che gli animali non presentino residui di sostanze vietate o farmaci superiori ai limiti di legge.

Il veterinario ufficiale dichiara le carni non idonee al consumo umano nei seguenti casi specifici:

- qualora le carni non siano state sottoposte all'ispezione ante mortem (tranne casi di macellazione d'urgenza regolamentati);
- qualora i residui di sostanze farmacologicamente attive superano i limiti di legge o derivano da trattamenti vietati;
- qualora le carni derivano da animali che presentano lesioni di malattie specifiche (es. tubercolosi, brucellosi, infezioni sistemiche) che compromettono la sicurezza alimentare;
- qualora le carni derivino da animali affetti da una malattia generalizzata, quali setticemia, piemia, tossiemia o viremia generalizzate;
- qualora le carni presentano gravi alterazioni organolettiche o anomalie di macellazione (es. forte contaminazione fecale, alterazioni di colore, odore o consistenza);
- qualora le carni derivano da animali morti prima della macellazione (morti in stalla).

Il giudizio favorevole all'idoneità al consumo umano della carcassa sarà emesso dal Veterinario Ufficiale sulla base di una valutazione complessiva risultante da:

1. **valutazione clinico-anamnestica** effettuata in corso di visita ante-mortem, **che tiene conto della valutazione dei** documenti di accompagnamento, tenendo in particolare considerazione eventuali evidenze documentali relative alla somministrazione di sostanze farmacologicamente attive;
2. evidenze raccolte nell'ambito della visita post-mortem;
3. esiti delle indagini di laboratorio.

Ai sensi del Regolamento (CE) 1/2005, gli animali che presentino lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie non vanno considerati idonei al trasporto, in particolare se:

- a) non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- b) presentano una ferita aperta di natura grave o un prolasso;
- c) sono femmine gravide che hanno superato il 90% del periodo di gestazione ovvero femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;

Nei casi di non idoneità al trasporto la visita ante mortem constaterà la possibile destinazione dell'animale alla macellazione d'urgenza o all'abbattimento

Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale un'omogenea applicazione delle attività collegate alla macellazione speciale d'urgenza al di fuori del macello, si forniscono le seguenti indicazioni operative. Di seguito vengono in particolare definite le specifiche modalità operative riferite a:

- visita ante-mortem;
- stordimento e iugulazione;
- trasporto al macello;

- controlli al macello e visita post mortem;
- bollatura sanitaria;
- commercializzazione delle carni.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- Reg. (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.
- Reg. (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- REG.(UE) 2026/252 della Commissione del 2 febbraio 2026 recante modifica dell'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la macellazione d'urgenza di ungulati domestici al di fuori del macello.
- Reg. (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).
- Reg. (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute esul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) 999/2001, (CE) 396/2005, (CE) 1069/2009, (CE) 1107/2009, (UE) 1151/2012, (UE) 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) 1/ 2005 e (CE) 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) 854/2004 e (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio.
- Reg. delegato (UE) 2019/624 recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Reg. di esecuzione (UE) 2019/627 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali.
- Reg. di esecuzione (UE) 2020/2235 della Commissione, recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) 2016/429 e (UE) 2017 /625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli di certificati sanitari, i modelli di certificati ufficiali e i modelli di certificati sanitari/ufficiali per l'ingresso nell'Unione e i movimenti all'interno dell'Unione di partite di determinate categorie di animali e merci nonché la certificazione ufficiale relativa a tali certificati e che abroga il regolamento (CE) 599/2004, i regolamenti di esecuzione (UE)

n.636/2014 e (UE) 2019/628, la direttiva 98/608/CE e le decisioni 2000/572/CE, 2003/779/CE e 2007/240/CE.

- D.lgs. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a,b,c,d ed e) della legge 4 ottobre 2019 n.117".
- D.lgs. 32/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019 n.117".
- Reg. (UE) n. 37/2010 della Commissione del 22 dicembre 2009 concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale.
- Reg. (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.
- Reg. (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento.
- Reg. (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97.
- Reg. (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.
- Reg. (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002.
- Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera.
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2024/1874 DELLA COMMISSIONE dell'8 luglio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/2235 della Commissione recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) 2016/429 e (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Nota DGISAN n. 68665 del 10/12/2019 "Disposizioni in materia d'ispezione ante-mortem in caso di macellazione d'urgenza".
- Nota DGISAN n. 4577 del 11/02/2020 "Disposizioni in materia d'ispezione ante-mortem in caso di macellazione d'urgenza – chiarimenti nota DGISAN 68665/2019"
- Nota DGISAN n. 33538 del 10/07/2026 "Regolamento Delegato (UE) 2026/252 del 2 febbraio 2026: aggiornamento delle indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello"
- D.lgs. 151/2007 relativo alle disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Reg. n. 1/2005.

- D.lgs. 193/2006 Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari (in fase di revisione).
- D.lgs. 158/2006 Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (in fase di revisione).
- D.lgs. 131/2013 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1099/2009 relativo alle cautele da adottare durante la macellazione o l'abbattimento degli animali".
- Legge 189/2004 e s.m.i. concernente il divieto di maltrattamento degli animali.
- D.lgs. 193/2006 Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari (in fase di revisione).
- D.lgs. 158/2006 Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (in fase di revisione).
- D.lgs. 151/2007 relativo alle disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Reg. n. 1/2005.
- D.lgs. 131/2013 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1099/2009 relativo alle cautele da adottare durante la macellazione o l'abbattimento degli animali".
- D.lgs. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a,b,c,d ed e) della legge 4 ottobre 2019 n.117".
- D.lgs. 32/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019 n.117".
- DM 07.03.2023 "concernente il manuale operativo di gestione e funzionamento del Sistema di Identificazione e Registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Sistema I&R).

3. DEFINIZIONI

Si forniscono alcune definizioni generali e specifiche stabilite dalla normativa soprarichiamata.

- ❖ Abbattimento: qualsiasi processo applicato intenzionalmente che determini la morte dell'animale. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera a)
- ❖ Macellazione: l'abbattimento di animali destinati all'alimentazione umana. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera j)
- ❖ Stordimento: qualsiasi processo indotto intenzionalmente che provochi in modo indolore la perdita di coscienza e di sensibilità, incluso qualsiasi processo determinante la morte istantanea. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera f)
- ❖ Macellazione d'urgenza al di fuori del macello: la macellazione eseguita al di fuori di un macello di un animale, non idoneo al trasporto conformemente alle specifiche tecniche sull'idoneità al trasporto di cui all'allegato I, capo I, punto 2, del regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio (cfr Reg UE/2026/252)
- ❖ Veterinario Ufficiale: medico veterinario designato dalle autorità competenti (ACL-ASL) quale membro del personale o con altro inquadramento e adeguatamente qualificato a svolgere controlli ufficiali e altre attività ufficiali in conformità al regolamento (UE) 2017/625 (Reg. UE

2017/625, art. 3.32).

- ❖ **Certificatore:** qualsiasi funzionario appartenente all'autorità competente autorizzato dalla stessa a firmare certificati ufficiali o qualsiasi altra persona fisica autorizzata o delegata dalle autorità competenti a firmare certificati ufficiali in conformità alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 (Reg. UE 2017/625, art. 3.26).
- ❖ **Trasportatore:** persona fisica o giuridica che trasporta animali per proprio conto o per conto terzi (Reg. CE 1/2005, art. 2, lettera x).

4. RUOLO DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE

Il ruolo dell'Operatore del Settore Alimentare (OSA) nella macellazione speciale d'urgenza (MSU) è fondamentale per tutelare il benessere animale ed evitare lo spreco alimentare, garantendo al contempo la massima sicurezza igienico-sanitaria delle carni destinate al consumo umano.

Rimane in capo all'OSA garantire che le carni di ungulati domestici, che sono stati sottoposti a MSU al di fuori del macello. Siano destinate al consumo umano solo se soddisfano i pertinenti requisiti di sicurezza alimentare.

Pertanto l'OSA deve conoscere le condizioni di ammissibilità ex artt. 43 e 45 del Regolamento UE/627/2019, ovvero gli animali idonei per essere ammessi ad una macellazione speciale d'urgenza al di fuori del macello sono quelli che non riescono a muoversi autonomamente e senza inutili sofferenze, purché non siano animali affetti da una malattia o una condizione trasmissibile ad altri animali o agli esseri umani mediante la manipolazione o il consumo delle carni e, in generale, animali che presentano i segni clinici di una malattia sistemica o di cachessia, o di qualsiasi altra condizione tale da rendere le carni non idonee al consumo umano come nel caso di animali affetti da una malattia generalizzata, quali setticemia, piemia, tossiemia o viremia generalizzate (cfr. art. 45 Reg. (UE) 2019/627)".

Tra le cause ammissibilità si ritiene inserire anche la sindrome ipocalcémica e le malattie metaboliche che sono gli eventi avversi più frequenti anche in Regione FVG.

5. VISITA ANTE - MORTEM

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/624 la visita ante-mortem degli ungulati domestici al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza deve essere effettuata da un veterinario ufficiale o da un veterinario designato. I criteri per la designazione dei veterinari ufficiali sono stabiliti al successivo art. 5.2 dello stesso Regolamento, per cui, nel caso in cui l'Autorità competente, in relazione alle proprie esigenze organizzative, ritenesse di avvalersi di veterinari non inquadrati nei ruoli del SSN per l'esecuzione della visita ante - mortem in allevamento, nell'ambito della macellazione d'urgenza, è necessario che la stessa Autorità Competente al fine di procedere alla designazione di questi ultimi in qualità di veterinari ufficiali provveda a:

- designare per iscritto specificando i compiti per i quali la designazione è stata formalizzata;

- adottare misure atte a prevenire qualsiasi conflitto di interessi in rapporto ai compiti assegnati;
- individuare e attuare un idoneo percorso formativo;
- predisporre una specifica istruzione operativa per la visita ante mortem;
- pubblicare nel sito web istituzionale dell'Autorità Competente l'elenco dei veterinari designati.

6. MODALITA' OPERATIVE

La procedura dell'Autorità competente deve prevedere la modalità per consentire all'operatore la richiesta di macellazione d'urgenza al di fuori del macello il più rapidamente possibile, anche tramite istanza telefonica o altra modalità. L'Autorità competente deve tenere traccia delle richieste ricevute.

La visita ante-mortem per la macellazione d'urgenza al di fuori del macello è attività soggetta a tariffa ai sensi del D.Lgs. n. 32/2021, articolo 9, comma 5 e dell'allegato 2, sezione 7; ai sensi dell'art. 6, comma 16.

Il veterinario ufficiale esegue l'ispezione ante-mortem al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) 2019/624.

Le attività di macellazione devono garantire la conformità alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 853/2004, all. III, sez. I, cap. VI, punti 1, 2 e 6.

Il veterinario ufficiale provvede alla:

- esecuzione della visita ante-mortem;
- verifica del livello di competenza degli operatori nell'ambito della protezione degli animali durante l'abbattimento e del possesso della certificazione d'idoneità prevista da parte del personale che procede allo stordimento;
- verifica del corretto stordimento;
- verifica del corretto dissanguamento;
- verifica del rispetto delle buone prassi igieniche nel corso delle operazioni di dissanguamento, eventuale eviscerazione e carico sul mezzo di trasporto.

6.1 Visita ante mortem

Si ribadisce l'importanza di verificare la conformità alle prescrizioni in materia di:

- **ammissibilità degli animali vivi alla macellazione ai fini del consumo umano conformemente all'articolo 43 del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627;**
- **idoneità delle carni fresche al consumo umano conformemente all'articolo 45 del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627, ove possibile da verificare mediante l'ispezione ante mortem.**

In particolare, nel corso della visita ante-mortem dovranno essere eseguite sistematicamente le seguenti valutazioni:

- ❖ verifica della corretta identificazione dell'animale;
- ❖ verifica dello stato di pulizia della cute, del vello o del mantello (le cui condizioni non devono essere tali da comportare il rischio di contaminazioni in fase di macellazione);
- ❖ verifica di assenza di sintomatologie relative a condizioni sanitarie che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla salute umana o degli animali; in generale, si dovrà verificare che non sono animali che presentano segni clinici di una malattia sistemica, o di cachessia, o di qualsiasi altra condizione tale da rendere le carni non idonee al consumo umano come nel caso di animali affetti da una malattia generalizzata come, ad esempio, una setticemia, piemia, tossiemia o viremia generalizzate.
- ❖ verifica che la temperatura rettale rientri nel range fisiologico (temperatura rettale indicativamente compresa tra 37,5 e 39,5 °C, in quanto valori esterni al suddetto range possono denotare gravi stati di ipotermia o ipertermia che possono essere indicativi di forme setticemiche generalizzate);
- ❖ esclusione di evidenti lesioni o piaghe cutanee indice di un decubito prolungato;
- ❖ verifica di eventuale somministrazione di trattamenti farmacologici e del rispetto dei relativi tempi di sospensione, ove previsti.
- ❖ il livello di competenza degli operatori nell'ambito della protezione degli animali durante
- ❖ l'abbattimento e il possesso della certificazione d'idoneità prevista da parte del personale che procede allo stordimento (certificato di idoneità di cui al regolamento (CE) n. 1099/2009).

Il veterinario ufficiale deve accertare questi aspetti procedendo sia alla verifica dei registri aziendali cartacei o informatizzati che di eventuali segni clinici che possono dare adito al sospetto di trattamenti farmacologici da segnalare, per successivi controlli in sede di visita post-mortem, nel modello di certificato ufficiale, previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all'allegato IV capitolo 5 del regolamento(UE) 2020/2235 (Modello 1), come modificato dal Reg. (UE) 2024/1874

In caso di eventuali non conformità relative all'identificazione e registrazione dell'animale tali da non comprometterne la tracciabilità, il veterinario ufficiale, fatti salvi i dovuti accertamenti e l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori, ne dà evidenza sul certificato ufficiale (Modello1).

In caso di esito sfavorevole della visita ante-mortem, il veterinario ufficiale esclude l'animale dalla macellazione, ne dispone l'abbattimento ai fini del benessere animale e il corretto smaltimento fra i Sottoprodotti di Origine Animale e, se necessario provvede affinché sia prelevato l'obex per l'effettuazione del test TSE.

Il veterinario ufficiale riporta l'esito sfavorevole della visita ante-mortem su verbale/Scheda Controllo Ufficiale o altro documento da trasmettere alla Autorità Competente e consegnare in copia all'allevatore.

In caso di esito favorevole della visita ante mortem e degli altri accertamenti previsti, il veterinario ufficiale ammette l'animale alla macellazione d'urgenza al di fuori del macello e redige il "certificato ufficiale per la macellazione d'urgenza fuori dal macello" previsto dall'articolo 4 del

regolamento (UE) 2019/624 e dal Regolamento(UE) 2020/2235 e ss.mm. (modello 1).

L'operatore dello stabilimento di origine dell'animale, o suo delegato, ai fini della tracciabilità e dell'invio dei dati al macello di destinazione inerenti all'identificazione, al trasporto e alle informazioni sulla catena alimentare, compresi i trattamenti, compila il "Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello" (da qui in avanti "documento di MSU").

La compilazione del documento di MSU è effettuata in formato elettronico in BDN. La generazione informatizzata del documento determina la registrazione automatica in BDN della morte dell'animale presso l'allevamento di origine con la codifica "macellazione speciale d'urgenza".

Nei casi eccezionali, non dipendenti dalla volontà dell'operatore, di compilazione non informatizzata del documento di accompagnamento, lo stesso viene compilato in forma cartacea, con le seguenti modalità:

- a) il documento di MSU viene redatto in due copie, una di queste scorta l'animale al macello di destinazione ed è consegnata al responsabile del macello, che la mette a disposizione del veterinario ufficiale del macello stesso; una copia è tenuta agli atti presso l'allevamento di origine;
- b) l'operatore dell'allevamento registra in BDN la morte dell'animale presso lo stabilimento, specificando come causa "macellazione speciale d'urgenza", entro 3 giorni dall'evento.

Si allega modello di documento di MSU (Allegato n.3), disponibile anche in VETINFO nella sezione "Modelli". Le informazioni di cui alla sezione B), punti 3) e 4) del documento di MSU saranno inserite in BDN solo successivamente allo sviluppo delle apposite funzionalità informatizzate.

6.2 Fasi successive all'ispezione ante-mortem nella macellazione d'urgenza al di fuori del macello

Gli operatori che eseguono le attività di stordimento/iugulazione devono disporre dell'apposito certificato di idoneità di cui al regolamento (CE) n. 1099/2009. Tali operazioni devono inoltre essere sempre eseguite sotto la supervisione del veterinario ufficiale che ha eseguito la visita ante-mortem.

Lo stordimento deve essere operato con una delle metodiche previste dal regolamento (CE) n. 1099/2009. Si ritiene che lo stordimento mediante pistola a proiettile captivo possa essere considerato come metodo di elezione.

Qualora, per gli animali di età superiore a 12 mesi, si voglia utilizzare la testa dell'animale per il successivo disosso, immediatamente dopo aver effettuato lo stordimento, il foro sull'osso frontale deve essere chiuso, mediante idoneo tappo al fine di evitare fuoriuscita di materiale cerebrale secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 999/2001.

Il dissanguamento deve avvenire con l'animale sospeso o comunque in posizione da garantire il corretto e completo deflusso del sangue; il sangue deve essere raccolto in un contenitore idoneo al fine del successivo conferimento al macello, unitamente alla carcassa.

Al termine del dissanguamento prima di caricare il capo per il trasporto al macello è indicato proteggere la ferita iugulatoria con materiale impermeabile e pulito per evitarne la possibile contaminazione.

L'eventuale eviscerazione dell'animale deve essere limitata alla rimozione in maniera igienica degli stomaci e del pacchetto intestinale, che devono comunque accompagnare la carcassa al macello in uno o più contenitori puliti e chiusi. I recipienti contenenti il sangue e i visceri devono essere chiaramente identificati e correlabili con la carcassa di provenienza. Il veterinario ufficiale può autorizzare l'eviscerazione esclusivamente nel caso in cui questa avvenga con animale sospeso, nel rispetto delle buone pratiche igieniche, preservando la carcassa da qualsiasi ulteriore contaminazione derivante dalla eventuale rottura degli organi addominali e/o dalla contaminazione della linea di taglio della cavità addominale.

6.3 Trasporto della carcassa e dei visceri al macello

Il capo stordito e iugulato deve essere caricato su un mezzo pulito, preventivamente lavato e sanificato.

Il sangue ed eventualmente i visceri devono essere trasportati sullo stesso mezzo in contenitori chiusi e correlabili al relativo animale di provenienza.

Nel caso in cui il trasporto preveda un tempo superiore alle due ore, il mezzo deve essere refrigerato, qualora le condizioni climatiche lo rendano necessario. Non è assolutamente ammesso il trasporto in contemporanea sullo stesso mezzo, di capi sottoposti a macellazione d'urgenza e di animali vivi, anche se opportunamente separati; diversamente è ammesso il trasporto contemporaneo di più capi sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello pur nel rigoroso rispetto dei tempi massimi di conferimento al macello del primo animale abbattuto e della corretta identificazione di visceri e carcasse.

6.4 Controlli al macello

Al momento dell'arrivo al macello il responsabile del macello controlla le informazioni riportate nel documento di MSU e verifica il tempo trascorso dal momento della macellazione all'arrivo dell'animale al macello.

Il responsabile del macello di destinazione registra entro 7 giorni in BDN le informazioni inerenti al capo sottoposto a MSU inserendo tutte le informazioni richieste compresa la destinazione delle carni in base all'esito dell'ispezione post mortem. Il sistema informativo riporterà automaticamente la causale: "Completamento operazioni per MSU fuori dal macello". Tale registrazione automatica sarà effettuata anche nei casi di compilazione non informatizzata del documento di MSU da parte dell'operatore dell'allevamento di origine, purché quest'ultimo abbia registrato in BDN la morte dell'animale in stabilimento con la causale "macellazione speciale d'urgenza".

Come previsto dal capitolo 6.1 del DM 07.03.2023, recante il manuale operativo del sistema I&R, l'operatore dello stabilimento di origine dell'animale, o suo delegato, ai fini dell'invio dei dati inerenti all'identificazione, il trasporto e le informazioni sulla catena alimentare al macello di

destinazione, comprensivi dei trattamenti, compila il "Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello" (Modello 3 - da qui in avanti "documento di MSU") in BDN per la generazione in modalità informatizzata del documento di MSU e del certificato sanitario previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 sottoscritto dal veterinario ufficiale.

La generazione informatizzata del documento di MSU determina la registrazione automatica in BDN della morte dell'animale presso l'allevamento di origine con la codifica "macellazione speciale d'urgenza".

Nei casi eccezionali in cui non è possibile, per cause non dipendenti dalla sua volontà, la compilazione informatizzata dello stesso, l'operatore redige in forma cartacea il documento di MSU. In tali circostanze:

a) il documento di MSU viene redatto in due copie, una di queste scorta l'animale al macello di destinazione ed è consegnata al responsabile del macello, che le mette a disposizione del veterinario ufficiale del macello stesso; una copia è tenuta agli atti presso l'allevamento di origine;

b) l'operatore dell'allevamento registra in BDN la morte dell'animale presso lo stabilimento, specificando come causa "macellazione speciale d'urgenza", entro 3 giorni dall'evento.

Il veterinario ufficiale competente per il controllo al macello esegue sempre le seguenti verifiche relative a:

- presenza e corretta compilazione della documentazione di accompagnamento compresi il documento di MSU e il modello di "certificato ufficiale per la macellazione d'urgenza fuori dal macello" (Modello 1) previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all'allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235, attestante il risultato favorevole dell'ispezione ante-mortem;
- coerenza dei tempi di trasporto indicati con l'effettiva distanza coperta dal mezzo nel tragitto dall'allevamento al macello;
- corretta chiusura del foro causato dalla pistola a proiettile captivo qualora si preveda di procedere allo spolpo della testa ai fini del consumo umano;
- corrette modalità di trasporto del sangue e dei visceri, nel caso in cui si sia proceduto all'eviscerazione del capo in azienda.

In caso di irregolarità formali nella documentazione di scorta il veterinario ufficiale del macello richiede la regolarizzazione della stessa; nel frattempo viene comunque autorizzato il completamento delle operazioni di macellazione e viene disposto l'isolamento della carcassa e delle relative frattaglie. Nel caso in cui la non conformità non venga risolta entro le 24 ore successive, le carni e le frattaglie vengono dichiarate non idonee al consumo umano e smaltite come sottoprodotto di origine animale.

In caso di trasporto non refrigerato che superi le due ore, a meno che non vi siano condizioni di temperatura ambientale esterna tali da non richiedere la refrigerazione, la carcassa e le frattaglie, compreso il sangue, devono essere smaltiti come sottoprodotto di origine animale. In caso di difformità evidenti tra la valutazione delle cause certificate che hanno comportato la macellazione d'urgenza dell'animale e quanto rilevato all'arrivo nell'impianto di macellazione e in sede di ispezione post-mortem, il veterinario ufficiale presso il macello informa l'Autorità competente per territorio sull'allevamento di origine.

Nell'ambito della visita post-mortem, le carcasse dei capi macellati d'urgenza fuori del macello devono essere sottoposte ad esami analitici al fine di valutare la presenza di eventuali contaminazioni microbiche nelle masse muscolari profonde e la presenza di residui di sostanze ad attività farmacologica anche antimicrobica con una metodica chimica ad alta sensibilità verso tutte le classi. I capi macellati d'urgenza, ove pertinente devono inoltre essere sottoposti a test BSE in base alle disposizioni nazionali ed europee di riferimento.

In attesa degli esiti analitici sopra descritti si dispone il blocco ufficiale sulla carcassa e i visceri dell'animale sottoposto a macellazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 137 del Regolamento (UE) 625/2017.

Si procede quindi con il campionamento ufficiale e alla richiesta di analisi per:

- esame batteriologico delle carni per ricerca di: *Salmonella* spp, *E.Coli* e Batteri anaerobi solfito-riduttori;
- ricerca sostanze antimicrobiche;
- ricerca di altre sostanze ad attività farmacologica (es. cortisonici ecc.), qualora i rilievi ante o post-mortem lo richiedano;
- eventuale Test per la BSE, ove pertinente.

Nell'allegato B sono indicate le modalità generali di campionamento per esami microbiologici.

Per l'emissione del giudizio ispettivo, il veterinario ufficiale dovrà procedere al prelievo sistematico di un campione conoscitivo in aliquota unica compilando l'apposito verbale e identificando l'esame batteriologico.

La ricerca di residui di sostanze ad attività farmacologica, da effettuarsi elettivamente sui muscoli del collo, dovrà essere eseguita mediante un campione conoscitivo in unica aliquota, compilando l'apposito verbale e identificando l'esame chimico, in percentuale non inferiore al 10 % degli animali macellati d'urgenza presso ogni stabilimento di macellazione, in maniera randomizzata, oververosia almeno un campione ogni 10 MSU per ogni stabilimento. Tale campione verrà analizzato con metodica ad alta sensibilità.

Qualora i rilievi ante o post-mortem lo richiedano, potrà comunque essere richiesta dal veterinario ufficiale la ricerca di qualsiasi sostanza ad attività farmacologica, compresi i cortisonici e/o gli antinfiammatori. In caso di esito sfavorevole di queste analisi, l'ACL richiederà all'operatore il pagamento della relativa tariffa ai sensi del D.Lgs. n. 32/2021, art. 9, comma 8.

Fino all'esito degli esami batteriologici e, quando effettuati, degli esami chimici ad alta sensibilità, la carcassa e le frattaglie saranno poste in blocco ufficiale. Qualora parti dell'animale macellato d'urgenza non possano essere mantenute in isolamento, le stesse devono essere smaltite come sottoprodotti di origine animale ai sensi del Regolamento (CE) n.1069/2009.

Nel caso in cui le analisi per la ricerca di sostanze farmacologicamente attive sul campione prelevato nell'ambito dell'ispezione post-mortem abbiano un esito positivo o "non negativo" (es. "rilevata presenza"), il veterinario ufficiale provvederà ad un nuovo prelievo di muscolo, da inviare al laboratorio di riferimento per la ricerca di sostanze antibiotiche e/o eventualmente altre sostanze ad

attività farmacologica, classificandolo “su sospetto a seguito MSU”, secondo quanto previsto in attuazione del Piano Nazionale Residui (PNR). La carcassa e le frattaglie rimangono in blocco ufficiale.

L'esito sfavorevole delle analisi microbiologiche e/o chimiche costituisce sempre motivo di giudizio di non idoneità delle carni per il consumo umano, in tal caso il veterinario ufficiale comunica i risultati dell'ispezione all'Autorità competente sull'allevamento di origine e dispone lo smaltimento della carcassa secondo le disposizioni contenute nel regolamento (CE) n. 1069/2009.

Pertanto, il giudizio favorevole all'idoneità al consumo umano della carcassa viene emesso dal veterinario ufficiale sulla base di una valutazione complessiva risultante da:

- ✓ valutazione clinico-anamnestica effettuata in corso di visita ante-mortem, che tiene conto della valutazione dei documenti di accompagnamento, tenendo in particolare considerazione eventuali evidenze documentali relative alla somministrazione di sostanze farmacologicamente attive;
- ✓ evidenze raccolte nell'ambito dell'ispezione post-mortem;
- ✓ esiti delle indagini di laboratorio.

La percentuale delle analisi chimiche potrà, essere rimodulata tenendo conto dei risultati ottenuti.

Il costo forfettario degli esami è di 50 euro ed è carico dell'OSA così come previsto dal D.L.gs 32/2021.

Nel caso in cui, a seguito delle valutazioni complessive di cui sopra, le carni vengano invece ammesse al consumo umano il veterinario ufficiale:

- ❖ dispone lo sblocco della carcassa;
- ❖ procede alla bollatura sanitaria e autorizza la commercializzazione delle carni e delle frattaglie senza restrizioni di mercato.

Come previsto dal capitolo 6.1 del DM 07.03.2023, recante il manuale operativo del sistema I&R, il responsabile del macello di destinazione registra entro 7 giorni in BDN le informazioni inerenti al capo sottoposto a MSU (motivazione: completamento operazioni per MSU fuori dal macello), riportando gli estremi del documento di MSU e l'eventuale destinazione delle carni al consumo umano per esito favorevole dell'ispezione post mortem. Il tempo della registrazione in BDN potrà essere rideterminato in relazione alle tempistiche collegate all'espletamento delle analisi di laboratorio

Modulistica

1. Modello di certificato ufficiale per la macellazione d'urgenza fuori dal macello.
2. Fac simile di verbale/SCU per documentare l'esecuzione della visita ante-mortem con esito sfavorevole.
3. Modello di Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello (documento di MSU).
4. Modello di verbale di campionamento per MSU.

MODELLO 1

(come modificato dal Reg. (UE) 2024/1874)

CAPITOLO 5

Modello di certificato sanitario in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello conformemente all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) 2019/624

Nome del veterinario ufficiale:

N.:

1. Identificazione degli animali

Specie:

Numero di animali:

Marchiatura di identificazione:

Proprietario degli animali:

2. Luogo della macellazione d'urgenza

Indirizzo:

Identificazione del locale di stabulazione*:

3. Destinazione degli animali

Gli animali verranno trasportati al seguente macello:

.....

con il seguente mezzo di trasporto:

4. Altre informazioni pertinenti

.....

5. Dichiarazione

Il sottoscritto dichiara:

a) che gli animali di cui al punto 1 sono stati esaminati prima della macellazione presso il luogo indicato al punto 2 alle (orario) del (data) e giudicati idonei alla macellazione;

b) che gli animali sono stati macellati alle (orario) del (data) e la macellazione e il dissanguamento sono stati eseguiti correttamente;

c) che il motivo della macellazione d'urgenza è stato:;

.....

d) che sono state fatte le seguenti osservazioni sulla salute e sul benessere di detti animali:;

.....

e) di avere verificato le informazioni sulla filiera alimentare.

Fatto a:

(Luogo)

il:

(Data)

Timbro

.....

(Firma del veterinario ufficiale)

* Facoltativo».

Il presente certificato deve essere emesso almeno in triplice copia:

- 1 accompagna l'animale in macello
- 1 resta agli atti dell'allevamento
- 1 resta all'AC sull'allevamento

MODELLO 2**FAC SIMILE DI VERBALE/SCU ISPEZIONE ANTE MORTEM SFAVOREVOLE IN CASO DI RICHIESTA DI MACELLAZIONE D'URGENZA AL DI FUORI DEL MACELLO**

Nome del veterinario ufficiale:

Numero iscrizione Albo dei Medici Veterinari:

1. Identificazione degli animali

Specie:

Numero di capi:

Marchio di identificazione:

2. Luogo della macellazione d'urgenza

Indirizzo:

Codice BDN ed eventuale identificazione del box* di stabulazione:

3. Altre informazioni pertinenti.....
.....**4. Dichiarazione**

Il sottoscritto dichiara che:

- gli animali di cui sopra sono stati esaminati prima della macellazione presso l'azienda sopra indicata alle (orario hh:mm) del (data) **e giudicati NON idonei per la macellazione,**
- il motivo del diniego alla macellazione d'urgenza è stato:
- osservazioni sulla salute e il benessere degli animali:
- provvedimenti intrapresi:
- agli animali sono stati somministrati i seguenti trattamenti farmacologici negli ultimi 90 giorni:

Fatto a (luogo)

il (data gg/mm/aa)

*facoltativo

Timbro

.....
(Firma del veterinario ufficiale)

Il presente certificato deve essere emesso almeno in duplice copia:

- 1 per il medico veterinario compilatore
- 1 resta agli atti dell'allevamento

MODELLO 3

Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello

Numero:..... del...../...../.....

DOCUMENTO DI MSU SPECIE _____

REGIONE _____

ASL _____

A) IDENTIFICAZIONE

I n. ____ animali riportati in allegato, provengono dallo stabilimento identificato dal Codice Aziendale: _____, specie allevata _____
 sito in _____, Cap: _____ Comune di (____) e registrato presso la ASL _____.

OPERATORE: _____ CODICE FISCALE: _____

PROPRIETARIO: _____ CODICE FISCALE: _____

Gli animali riportati in allegato, fatto salvo quanto citato nel riquadro E), NON SONO sottoposti al divieto di spostamento, in applicazione a misure di sanità animale.

Tali animali, se non nati nello stabilimento, sono stati altresì introdotti nello stabilimento con regolare documentazione di accompagnamento (disponibile informaticamente in BDN) e, per ciascuno di essi, in allegato viene riportato lo stabilimento o, nel caso di scambi o importazioni scortati dalle certificazioni previste, la nazione di provenienza e gli estremi della documentazione di accompagnamento.

B) INFORMAZIONI SUI TRATTAMENTI E SULLA CATENA ALIMENTARE (I.C.A.), di cui al Reg.853 del 2004

Gli animali di cui in allegato, sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello:

1) ☐ NON SONO STATI trattati o alimentati con sostanze di cui è vietato l'impiego

2) ☐ Nei 90 giorni precedenti la data odierna ☐ dalla nascita

a) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le sostanze di cui agli art.4 e 5, del D.l.vo n.158 del 16 marzo 2006

b) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con i seguenti alimenti medicamentosi

c) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le seguenti specialità medicinali

In caso di trattamento di cui alla voce 2), i dati relativi a: medicinale veterinario, data di somministrazione e tempo di attesa per ciascun animale o partita sono riportati in allegato.

3) LA CAUSA PRESUNTA dell'evento traumatico:

☐ Parto ☐ Scivolamento ☐ Collisione con struttura dell'allevamento ☐ Altro

4) Gli animali ☐ NON PRESENTANO ☐ PRESENTANO Ferite traumi o lesioni del:

☐ treno posteriore ☐ treno anteriore ☐ torace/addome ☐ collo/testa ☐ Altro

5) ☐ NON PRESENTANO ☐ PRESENTANO sintomi:

☐ enterici ☐ respiratori ☐ cutanei ☐ locomotori ☐ Altro

6) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI

eseguite analisi pertinenti ai fini della sicurezza alimentare e della tutela della salute pubblica
 In caso di analisi di cui alla voce 6), i dati relativi, per ciascun animale o partita, sono riportati in allegato.

7) ☐ Lo stabilimento HA ☐ NON HA ricevuto segnalazioni di non conformità dell'ultima partita di animali inviata al macello da parte dei

Servizi Veterinari Ufficiali dei macelli relativi a:

☐ Elementi di identificazione

☐ Rilevazioni ante/post mortem

☐ Altro

La percentuale di mortalità nello stabilimento ☐ E ☐ NON E anomala.

Il Veterinario che fornisce assistenza zootecnica all'allevamento è il Dott.

Indirizzo:

Telefono:

Comune:

Numero di Iscrizione all'albo:

C) DESTINAZIONE

Gli animali sono destinati a:

☒ Macello

Codice: _____ Approval number: _____

Denominazione: _____

Responsabile: _____ Cod. Fisc.: _____

Indirizzo: _____ Comune di _____ (____)

Data di uscita _____ / _____ / _____

Orario macellazione _____ : _____

Le informazioni, di cui alle sezioni A-B-C, sono state inserite nel sistema informativo da _____
 sulla base delle dichiarazioni rese da _____ Firma: _____

D) TRASPORTO

I capi riportati in allegato sono trasportati da _____; conducente dell'automezzo marca _____
targa motrice _____ con autorizzazione al trasporto di animali n° _____
rilasciata il ____/____/_____
alla ditta con ragione sociale _____ sita in _____, cap _____ Comune di _____ (____)

Il trasportatore:

☐ Garantisce che gli animali sono trasportati nel rispetto della vigente normativa.

☐ Attesta che il mezzo di trasporto è stato regolarmente disinfettato (ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 320/54).

Data: ____/____/_____, ora partenza: ____:____, durata prevista del viaggio: 0 giorni ____ore ____minuti

Firma _____

E) ATTESTAZIONI SANITARIE (da compilare nei casi previsti)

Di seguito viene riportato lo stato sanitario dello stabilimento di provenienza, così come registrato in Banca Dati Nazionale.

Tipo malattia	Qualifica sanitaria	Data ultima attribuzione

Lo stabilimento di provenienza è sotto controllo sanitario ed è autorizzato alla movimentazione. Gli animali riportati in allegato sono stati visitati (ante mortem) con esito FAVOREVOLE dal servizio veterinario ufficiale.

☐ Osservazioni ☐ Dichiarazioni ☐ Prescrizioni ☐ Vincolo Sanitario

Deve essere rilasciato il certificato ufficiale previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e il cui modello è riportato all'allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235: lo stesso accompagna gli animali al macello o è inviato in anticipo.

Data: ____/____/_____, firma _____

Allegato - Identificazione degli animali sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello

ELENCO ANIMALI SOTTOPOSTI A MSU

TOTALE CAPI: _____

Num.	Codice Capo / Codice Elettronico	Specie	Data di nascita	Sesso	Razza	Provenienza	Data Ingresso
1							
2							
3							

Annotazioni.

.....

.....

.....

.....

.....

Il Detentore

Il Trasportatore

.....

MODELLO 4

VERBALE PRELIEVO CAMPIONI A SEGUITO
DI MACELLAZIONE D'URGENZA AL DI FUORI DEL MACELLO

Verbale di prelievo n° _____.

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Venezie.
Sezione diagnostica di: _____

ANALISI A PAGAMENTO OSA

In data _____, alle ore _____ il sottoscritto verbalizzante _____
con la qualifica di _____ presso il Macello _____
_____ sito in _____

Approval Number : _____, alla presenza del sig. _____

In qualità di _____, ha proceduto al prelievo in aliquota unica di :

- ☐ Muscolo: esame batteriologico (*Salmonella*, *Clostridi solfitiriduttori*, *E. coli/enterobatteri*) delle carni
☐ Muscolo: ricerca sostanze inibenti;
☐

dalla carcassa di un animale di specie _____ razza _____

Sesso _____ Categoria _____ età _____ n. identificazione _____

n. macellazione _____, proveniente dall'allevamento _____

Codice Aziendale _____ Paese d'origine _____

La Macellazione Speciale d'Urgenza è stata effettuata per il seguente motivo _____

Trattamenti farmacologici dichiarati _____

Diagnosi o sospetti diagnostici a seguito di visita *ante e post mortem* (riscontri ispettivi di rilievo)

Altre analisi richieste, ai fini di approfondimento diagnostico:

- ☐ Esame batteriologico delle carni (per approfondimenti analitici)
☐ Altre analisi, da concordare preventivamente con il laboratorio (ricerca di altre sostanze ad attività
farmacologica (es. cortisonici ecc.), qualora i rilievi ante o post-mortem lo richiedano _____

Carcassa e visceri in blocco ufficiale: ☐ SI

Note per il laboratorio: _____

- ☐ Gli importi delle analisi di laboratorio sono a carico dell'operatore dello stabilimento di macellazione (Articolo 6,
comma 16 del Decreto legislativo n. 32/2021)

Il presente verbale, in duplice copia, viene firmato dal verbalizzante e dal Sig. _____

in qualità di _____ che dichiara quanto segue _____

Il Veterinario (Timbro e firma)

.....

L'interessato

.....

ALLEGATO B***Istruzioni generali per il campionamento al macello di muscolo di ungulati macellati d'urgenza (MSU) per esame microbiologico***

In assenza di norme più specifiche in materia di campionamento e di preparazione dei campioni da analizzare si utilizzano come metodi di riferimento le norme pertinenti ISO, gli orientamenti del Codex alimentarius e il regolamento (CE) 2073/2005, allegato 1, capitolo 3.1.

A) Materiali:

- 1) carrello tavolo o altro idoneo piano di appoggio;
- 2) guanti monouso;
- 3) sacchetti di plastica impermeabili, preferibilmente auto sigillanti e resistenti alla rottura, etichette o quant'altro necessario per identificare il campione;
- 4) coltello e dispositivi per la disinfezione degli attrezzi di lavoro in cui l'acqua deve avere una temperatura non inferiore a 82 °C o un sistema alternativo con effetto equivalente come da regolamento (CE) 853/2004.

B) Preparazione del prelievo

Il prelevatore prima di procedere al campionamento deve verificare:

- ✓ la disponibilità e l'adeguatezza dei materiali e delle attrezzature necessari per la raccolta, la preparazione e l'invio dei campioni;
- ✓ la procedura per garantire la corretta individuazione degli animali sottoposti a macellazione d'urgenza ed e relativi campioni prelevati.

C) Esecuzione del prelievo

Dopo avere identificato i siti di campionamento tramite l'utilizzo del coltello prelevare un campione di muscolo di 300 grammi circa (cuboide di almeno 10 cm x 10 cm x 10 cm) privo di tessuto connettivo e nervature.

Disinfettare il coltello tra un prelievo e l'altro.

Completate le attività di prelievo, porre il campione nel sacchetto di plastica impermeabile, preferibilmente auto sigillante e resistente alla rottura, sul quale sia stata apposta un'etichetta identificativa o quant'altro necessario per l'identificazione della matrice prelevata e del relativo animale. Predisporre per l'invio al laboratorio, dopo aver verificato la corretta identificazione del campione.

D) Trasporto al laboratorio

Il campione deve essere analizzato nel più breve tempo possibile e deve essere mantenuto refrigerato dal momento del prelievo alla consegna in laboratorio: durante il trasporto non deve essere posto a contatto con le piastre eutettiche congelate (siberini) impiegate per mantenere il campione alla temperatura. Il campione deve essere accompagnato da un verbale di campionamento per MSU. Il confezionamento deve garantire l'integrità del campione e la sicurezza durante il trasporto prevenendo la possibilità di versamento e di fuoriuscita di eventuale liquido formatosi all'interno del sacchetto.

26_40_1-DDS_SVIL RUR_51218_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 settembre 2026, n. 51218

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. - Bando per l'accesso all'intervento SRD16 "Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027", adottato con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 1209 - Seconda proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 75 che prevede l'intervento per lo sviluppo rurale "Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali";
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione di esecuzione C C(2026) 4735 del 10 luglio 2026 final, del 10 luglio 2026 (versione n. 8.0), che prevede tra l'altro, l'intervento SRD16 - Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione), 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione), 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.), 6 marzo 2026, n. 291 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 7.0. Approvazione.) e 7 agosto 2026, n. 1208 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del

piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 8.0. Approvazione.) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRD16 - Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" (SRD16);

- la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 1209 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD16 - "Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027" e in particolare l'articolo 17 concernente le modalità e termini di presentazione della domanda il quale:

- al comma 1 stabilisce la data del 3 settembre 2026 quale termine per la presentazione, da parte dei beneficiari, delle domande di sostegno sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG;

- al comma 3 prevede che il termine di presentazione sia prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione;

- il decreto n. 47181/GRFVG del 03 settembre 2026, con cui si concedeva una proroga del termine per la presentazione della domanda di sostegno a causa di difficoltà operative di natura informatica;

CONSIDERATA la recente piena operatività del sistema informatico e la complessità degli adempimenti collaterali indispensabili per la completa operatività dell'intervento di cui trattasi;

RITENUTO necessario, alla luce delle motivazioni rappresentate, prorogare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3 del predetto Bando, il termine di presentazione delle domande di sostegno alle ore 12.00 dell'8 ottobre 2026, al fine di permettere al beneficiario la presentazione della domanda di sostegno;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

DECRETA

1. di prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale SRD16 "Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023 - 2027", adottato con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 1209 alle ore 12.00 dell'8 ottobre 2026.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 24 settembre 2026

IACOLETTIG

26_40_1_DDS_VAL AMB_50754_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2026, n. 50754

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II dell'attività di riprese cinematografiche del film "Linea di Difesa - Europa" in Comune di Tarvisio (UD) (SIC/925). Proponente: Masi Film Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza perfezionata in data 03 agosto 2026 con la quale Masi Film S.r.l. ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza appropriata Livello II l'attività di riprese cinematografiche del film "Linea di Difesa - Europa" nel Comune di Tarvisio. (UD), riguardante la ZSC IT3320006 "Conca di Fusine";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale Livello II a firma dei Dott. nat. Matteo De Luca, Giuseppe Oriolo, Giacomo Stokel e con la collaborazione di Paolo Molinaril (datato luglio 2026);

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 03 agosto 2026;

VISTA la nota prot. 0955219/P/GEN di data 04 settembre 2026, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso il parere di legge;

VISTA la Relazione istruttoria di data 22 settembre 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:

L'attività oggetto della presente valutazione consiste nella realizzazione delle riprese cinematografiche del film "Linea di Difesa - Europa" all'interno della ZSC/ZPS IT3320006 "Conca di Fusine", mediante allestimento di strutture scenografiche temporanee, organizzazione di un campo base logistico, utilizzo di armi sceniche a salve, effetti speciali e realizzazione di alcune sequenze di movimentazione veicolare. L'intervento presenta carattere esclusivamente temporaneo e reversibile e non comporta trasformazioni permanenti del territorio, alterazioni morfologiche, modifiche del regime idrologico o sottrazioni irreversibili di habitat di interesse comunitario. Le interferenze dirette sugli habitat risultano circoscritte a porzioni estremamente limitate dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine, interessate da occupazioni temporanee e dal transito delle maestranze, senza effetti permanenti sulla struttura e sulle funzioni ecologiche dell'habitat. Analogamente, per l'habitat 91K0 - Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Anemonio-Fagion) non emergono elementi tali da determinare perdite di superficie, frammentazione o alterazione delle caratteristiche strutturali e funzionali.

Le principali pressioni derivanti dal progetto risultano riconducibili al temporaneo incremento della presenza antropica, alla movimentazione di mezzi e attrezzature, all'utilizzo di armi sceniche a salve, agli effetti speciali e alle scene di movimentazione veicolare. Tali attività possono determinare forme di disturbo temporaneo della fauna presente nell'area, con particolare riferimento alle specie forestali e ai grandi carnivori individuati nello Studio di Incidenza. Tuttavia, le lavorazioni risultano programmate nel periodo autunnale, esternamente alle principali fasi riproduttive delle specie considerate, circostanza che riduce sensibilmente la possibilità di interferenza con le fasi biologicamente più sensibili.

Per quanto riguarda i grandi carnivori (*Canis lupus* e *Lynx lynx*), la documentazione evidenzia l'assenza di siti riproduttivi o aree di allevamento della prole nelle aree direttamente interessate dalle riprese. Inoltre, le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio del Progetto Lince Italia indicano come tali specie siano caratterizzate da ampi home range e da una elevata capacità di evitare localmente situazioni di disturbo temporaneo, senza conseguenze apprezzabili sulla funzionalità degli habitat di specie.

La principale criticità ambientale del progetto è rappresentata dal possibile disturbo comportamentale associato alle scene d'azione, in particolare a quelle che prevedono utilizzo di armi sceniche, effetti speciali e movimentazioni veicolari. In tale contesto assume particolare rilevanza quanto evidenziato dal Servizio biodiversità, che individua nella scena con ribaltamento e in quella di inseguimento l'elemento potenzialmente più disturbante dell'intero programma di riprese, suggerendone, ove tecnicamente possibile, la rilocalizzazione all'esterno del sito Natura 2000. Tale indicazione appare condivisibile in applicazione del principio di precauzione e di minimizzazione delle pressioni ambientali.

Si rileva inoltre che la documentazione progettuale non sviluppa una specifica analisi degli effetti cumulativi con altri eventi o attività programmati nel comprensorio dei Laghi di Fusine. Pertanto, come evidenziato dal Servizio citato, la presente valutazione deve intendersi riferita esclusivamente alle attività espressamente descritte e valutate nella documentazione depositata. Analoga considerazione vale per l'utilizzo di mezzi aerei, non contemplato negli elaborati oggetto della presente procedura nonostante alcuni puntuali richiami presenti nella documentazione. Eventuali attività ulteriori rispetto a quelle valutate dovranno essere oggetto di specifiche verifiche ambientali.

Alla luce degli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria, delle analisi contenute nello Studio di incidenza e delle valutazioni formulate dal Servizio biodiversità, gli impatti residui risultano riconducibili a forme di disturbo temporaneo, localizzato e reversibile, non tali da compromettere il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario tutelati dalla ZSC/ZPS IT3320006 "Conca di Fusine", né da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.

Si concorda pertanto con le conclusioni dello Studio di Incidenza e con il parere espresso dal Servizio biodiversità, ritenendo che il progetto possa essere considerato compatibile con le esigenze di conservazione della ZSC/ZPS IT3320006 "Conca di Fusine" e non determini incidenze negative significative

sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere posta particolare attenzione alla prevenzione di possibili sversamenti accidentali di carburanti, lubrificanti o altri liquidi da parte dei mezzi impiegati nelle attività di allestimento, ripresa e disallestimento. Eventuali sversamenti dovranno essere immediatamente contenuti e rimossi mediante idonei presidi ambientali.
2. Le attività di ripresa dovranno essere svolte esclusivamente in periodo diurno, evitando le ore crepuscolari e notturne, al fine di ridurre il disturbo nei confronti delle specie faunistiche maggiormente sensibili.
3. Al termine delle attività dovrà essere garantito il completo ripristino dello stato dei luoghi, mediante rimozione di tutte le strutture temporanee, dei materiali scenografici, dei residui di lavorazione, dei bosoli derivanti dall'utilizzo delle armi sceniche e di qualsiasi altro rifiuto o detrito riconducibile alle attività di produzione cinematografica.
4. Le riprese dovranno essere realizzate esclusivamente secondo le modalità e con i mezzi descritti nella documentazione sottoposta a valutazione. Eventuali attività aggiuntive non considerate nella presente procedura, con particolare riferimento all'impiego di aeromobili o ulteriori effetti speciali, dovranno essere preventivamente sottoposte alle necessarie verifiche di compatibilità ambientale.
5. Il proponente dovrà valutare prioritariamente la delocalizzazione all'esterno del sito Natura 2000 della scena di inseguimento e quella di ribaltamento del mezzo, individuata dal Servizio biodiversità quale elemento progettuale potenzialmente più critico sotto il profilo del disturbo faunistico. Qualora tale soluzione non risulti tecnicamente praticabile, la scena dovrà essere realizzata adottando ogni misura organizzativa utile a ridurre al minimo durata, rumorosità e disturbo delle operazioni.
6. Durante le attività maggiormente impattanti previste dal progetto, in particolare quelle che comportano l'utilizzo di armi sceniche, effetti speciali o movimentazione veicolare fuori dall'ordinaria logistica di cantiere, dovrà essere garantita la presenza della figura di supporto naturalistico prevista nello Studio di Incidenza, con funzioni di verifica del rispetto delle misure di mitigazione e di segnalazione di eventuali situazioni di particolare sensibilità ambientale.
7. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di ripresa e dal completo disallestimento del set, dovrà essere trasmessa al Servizio valutazioni ambientali e al Servizio biodiversità una relazione finale sottoscritta dal tecnico naturalista incaricato dell'assistenza ambientale prevista dal progetto. La relazione dovrà descrivere le attività effettivamente svolte, le modalità di applicazione delle misure di mitigazione e delle prescrizioni contenute nel provvedimento conclusivo, eventuali criticità riscontrate nel corso delle lavorazioni, le misure correttive eventualmente adottate e l'esito delle verifiche effettuate sul completo ripristino dello stato dei luoghi al termine delle riprese.

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che l'attività così come proposta, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, e non potendo compromettere gli obiettivi di conservazione del sito, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022, da inoltrare alla Stazione Forestale di Tarvisio;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

A. di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 l'attività di riprese cinematografiche del film "Linea di Difesa - Europa" in previsione di svolgimento nell'area dei laghi di Fusine nel Comune di Tarvisio, riguardante la ZSC IT3320006 "Conca di Fusine", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere posta particolare attenzione alla prevenzione di possibili sversamenti accidentali di carburanti, lubrificanti o altri liquidi da parte dei mezzi impiegati nelle attività di allestimento, ripresa e disallestimento. Eventuali sversamenti dovranno essere immediatamente contenuti e rimossi mediante idonei presidi ambientali.

2. Le attività di ripresa dovranno essere svolte esclusivamente in periodo diurno, evitando le ore crepuscolari e notturne, al fine di ridurre il disturbo nei confronti delle specie faunistiche maggiormente sensibili.
 3. Al termine delle attività dovrà essere garantito il completo ripristino dello stato dei luoghi, mediante rimozione di tutte le strutture temporanee, dei materiali scenografici, dei residui di lavorazione, dei bosoli derivanti dall'utilizzo delle armi sceniche e di qualsiasi altro rifiuto o detrito riconducibile alle attività di produzione cinematografica.
 4. Le riprese dovranno essere realizzate esclusivamente secondo le modalità e con i mezzi descritti nella documentazione sottoposta a valutazione. Eventuali attività aggiuntive non considerate nella presente procedura, con particolare riferimento all'impiego di aeromobili o ulteriori effetti speciali, dovranno essere preventivamente sottoposte alle necessarie verifiche di compatibilità ambientale.
 5. Il proponente dovrà valutare prioritariamente la delocalizzazione all'esterno del sito Natura 2000 della scena di inseguimento e quella di ribaltamento del mezzo, individuata dal Servizio biodiversità quale elemento progettuale potenzialmente più critico sotto il profilo del disturbo faunistico. Qualora tale soluzione non risulti tecnicamente praticabile, la scena dovrà essere realizzata adottando ogni misura organizzativa utile a ridurre al minimo durata, rumorosità e disturbo delle operazioni.
 6. Durante le attività maggiormente impattanti previste dal progetto, in particolare quelle che comportano l'utilizzo di armi sceniche, effetti speciali o movimentazione veicolare fuori dall'ordinaria logistica di cantiere, dovrà essere garantita la presenza della figura di supporto naturalistico prevista nello Studio di Incidenza, con funzioni di verifica del rispetto delle misure di mitigazione e di segnalazione di eventuali situazioni di particolare sensibilità ambientale.
 7. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di ripresa e dal completo disallestimento del set, dovrà essere trasmessa al Servizio valutazioni ambientali e al Servizio biodiversità una relazione finale sottoscritta dal tecnico naturalista incaricato dell'assistenza ambientale prevista dal progetto. La relazione dovrà descrivere le attività effettivamente svolte, le modalità di applicazione delle misure di mitigazione e delle prescrizioni contenute nel provvedimento conclusivo, eventuali criticità riscontrate nel corso delle lavorazioni, le misure correttive eventualmente adottate e l'esito delle verifiche effettuate sul completo ripristino dello stato dei luoghi al termine delle riprese.
- B.** Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022, da inoltrare alla Stazione Forestale di Tarvisio.
- C.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 settembre 2026

TIRELLI

26_40_1_DDS_VALOR QUAL PROD_51221_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 24 settembre 2026, n. 51221

Regolamento (UE) 1308/2013. Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 39. Delibere della Giunta regionale n. 1882/2025 e n. 843/2026. Adeguamento limite iscrizione superfici vitate alla DOC Prosecco anno 2026. Individuazione superfici oggetto di iscrizione definitiva. Proroga termine comunicazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e richiamata in particolare la Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e richiamato in particolare l'articolo 39 che attribuisce alla regione il potere di adottare, su proposta dei consorzi, strumenti eterogenei con i quali attuare politiche di gestione delle produzioni al fine primario di soddisfare le esigenze del mercato dei vini, migliorarne o stabilizzarne il funzionamento e conseguirne l'equilibrio, sì da evitare pericolosi squilibri congiunturali;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009, a firma del Capo Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale, con il quale è stato disposto il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini Prosecco ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione con le successive modificazioni;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 22 marzo 2012, a firma del Direttore Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità, con il quale è stato disposto il riconoscimento del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 ed è stato attribuito per un triennio l'incarico di svolgere le funzioni di cui ai commi 1 e 4 del citato articolo 17, tra le quali funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla denominazione di origine controllata Prosecco;
- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 8 agosto 2024 a firma del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare con il quale è stato confermato, senza soluzione di continuità, per un ulteriore triennio, l'incarico al Consorzio di tutela della DOC Prosecco a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC Prosecco;

ATTESO che, in considerazione dell'incremento della domanda ormai consolidato, valutata l'inadeguatezza del potenziale viticolo della denominazione a garantire una produzione sufficiente a fronteggiare il trend di crescita della domanda, la Giunta regionale ha attuato una procedura volta all'adeguamento della superficie di varietà Glera iscritta nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendica della DOC Prosecco e richiamate in particolare:

- 1) la deliberazione del 19 dicembre 2026, n. 1882 con la quale è stato stabilito l'adeguamento del limite all'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco, al fine di incrementare la precedente quota pari a 24.450 ettari, di ulteriori complessivi 3.050 ettari, di cui 564,25 ettari per la Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) la deliberazione del 12 giugno 2026, n. 843 con la quale è stato approvato il documento recante "Adeguamento pari a 6.050 ettari del limite della superficie vitata di varietà Glera iscritta alla DOC Prosecco ai sensi dell'art 39 comma 3 della legge 12 dicembre 2016, n. 238. Modalità d'incremento e condizioni di ammissibilità per superfici e aziende" ed è stata demandata al Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni l'esecuzione della procedura per la quota di 564,25 ettari assegnata alla regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, con decreto del direttore del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni del 28 agosto 2026, n. 46236, è stato disposto l'adeguamento del limite all'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco per la quota di 564,25 ettari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, con approvazione dell'elenco delle Aziende con le relative superfici in possesso dei requisiti previsti;

PREMESSO che, con il medesimo decreto n. 46236/2026, è stato stabilito altresì che le Aziende che conducono superfici di varietà Glera di estensione superiore a quella ivi assegnata, erano tenute a fornire le informazioni necessarie all'esatta individuazione delle superfici oggetto di iscrizione definitiva,

comunicandole al Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni a mezzo PEC entro il termine del 28 settembre 2026;

PRESO ATTO che i Centri di Assistenza Agricola hanno congiuntamente rappresentato l'oggettiva impossibilità di osservare tale termine derivante dall'impegno necessario all'espletamento di tale procedura, in aggiunta alle numerose scadenze previste per il mese di settembre ed hanno pertanto formulato una richiesta di proroga onde poter completare tutti gli adempimenti richiesti;

RAVVISATA la natura ordinatoria del suddetto termine, in quanto finalizzato a ordinare un'attività amministrativa e di indirizzarla verso determinate procedure ed esiti, in particolare, nel caso di specie, l'esatta individuazione dei vigneti di varietà Glera che le Aziende interessate intendono rendere oggetto di iscrizione definitiva ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco;

RILEVATO altresì che, con il citato decreto n. n. 46236/2026, non sono state previste decadenze, sanzioni o, comunque, effetti sfavorevoli in caso di mancata osservanza del termine stabilito;

TENUTO CONTO degli obiettivi di rilievo pubblico perseguiti attraverso la procedura di adeguamento del potenziale viticolo della DOC Prosecco, sotteso a garantire la valorizzazione delle produzioni vitivinicole di qualità e a tutelare il patrimonio economico, culturale e ambientale del territorio regionale, garantendo al contempo trasparenza e sicurezza per il consumatore;

RAVVISATO che, attraverso tale procedura, attivata su richiesta del Consorzio di tutela della DOC Prosecco, si attuano altresì obiettivi e meccanismi di equilibrio di mercato;

CONSIDERATE le difficoltà operative rappresentate dai CAA, tenuto conto della loro necessaria funzione di intermediario e dell'inevitabile confluenza presso gli stessi di un considerevole numero di pratiche;

VALUTATA altresì la necessità di consentire a tutte le Aziende coinvolte di procedere alla corretta comunicazione delle superfici da sottoporre a iscrizione definitiva, in un'ottica di imparzialità e non discriminazione derivanti da cause ad esse non imputabili;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 46250/GRFVG del 30 settembre 2024 con il quale è stato conferito al dott. Gabriele Iacolettig l'incarico di direttore ad interim del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. Per quanto indicato in premessa, si dispone la proroga del termine previsto al punto 3 del decreto del Direttore del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni del 28 agosto 2026, n. 46236 per la comunicazione da parte delle Aziende delle informazioni necessarie all'esatta individuazione delle superfici di varietà Glera oggetto di iscrizione definitiva ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco.
2. Per effetto della proroga di cui al punto 1, il termine per le suddette comunicazioni è fissato al 30 ottobre 2026, rimanendo invariato tutto quanto ulteriormente disposto con il citato decreto n. 46236/2026.
3. Il presente provvedimento è trasmesso al Ministero competente, ad AGEA, all'OPR FVG, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), a Valoritalia S.r.l e al Consorzio DOC "Prosecco".
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 24 settembre 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
IACOLETTIG

26_40_1_DPO_COORD VAL AMB_51245_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 24 settembre 2026, n. 51245

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 41478/GRFVG del 30 luglio 2026 - (SCR/2079). Proponente: Adriastrade Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 3 settembre 2021, con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006, pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il proprio decreto n°41478/GRFVG del 30 luglio 2026 con il quale è stata determinata l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VIA del progetto riguardante il potenziamento della capacità dell'esistente impianto di recupero di rifiuti inerti di Adriastrade srl, con l'incremento della potenzialità da 60.000 a 180.000 tonnellate annue di rifiuti recuperati, da realizzarsi in Comune di Monfalcone;

VISTA, in particolare, la seguente condizione ambientale n°1 ivi prevista:

Numero condizione ambientale	1
fase	ANTE OPERAM - prima della messa in esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Ai fini del successivo procedimento in materia di AUA, a corredo della documentazione prevista dall'articolo 8 della Legge 447/1995 comma 4, andrà redatto un piano di monitoraggio acustico post operam che: - recepisca quanto da ARPA FVG precisato con nota prot. 22430 del 2 luglio 2026 (paragrafo: RUMORE); - corrisponda alle esigenze di verifica del rispetto dei limiti di norma in materia di inquinamento acustico in corrispondenza ai principali ricettori sensibili individuati nella relazione tecnica previsionale di impatto acustico (elaborato A03 - maggio 2026); - tenga conto della futura possibile concomitanza della attività in oggetto con il progetto denominato "Realizzazione di un impianto per il trattamento rifiuti non pericolosi finalizzato alla produzione di combustibile solido secondario" - proponente: Eco Energy Monfalcone s.r.l. autorizzato con decreto PAUR n°47969 del 17 settembre 2025; - preveda idonee procedure operative e gestionali ai fini di una corretta attuazione e messa in opera degli interventi di mitigazione elencati nelle conclusioni della predetta relazione; - confermi l'impegno ad utilizzare un solo frantoio mobile per le attività di lavorazione del rifiuto inerte; Detto piano verrà sottoposto a verifica da parte di ARPA nell'ambito del suddetto procedimento.
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA (se necessario)
Termine e modalità per l'avvio della verifica di ottemperanza	A conclusione del procedimento in materia di AUA, prima della messa in esercizio delle modifiche proposte, con modalità conformi a quanto stabilito dalla DGR 1361/2021. In allegato alla istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza andrà trasmesso il piano e dato atto degli esiti delle valutazioni a riguardo effettuate nell'ambito del predetto procedimento in materia di AUA.

VISTI l'istanza trasmessa da Adriastrade srl in data 31 agosto 2026 (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2026-938121-A) per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n°1 contenuta nel decreto di cui all'oggetto ed il Piano di monitoraggio acustico allegato all'istanza medesima;

VISTA la nota prot. 947814-P del 02 settembre 2026 con la quale - ai sensi della L.R. 7/2000 e della DGR 1361/2021 - è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento ed è stato richiesto ad ARPA, quale soggetto coinvolto, uno specifico parere in merito ai contenuti del Piano di monitoraggio acustico trasmesso dalla società proponente, in adempimento a quanto previsto all'interno della condizione ambientale in oggetto;

VISTA la nota prot. 32408-P del 23 settembre 2026 con cui ARPA ritiene che il proponente abbia adempiuto in maniera adeguata a quanto prescritto dalla condizione ambientale n°1 di cui al decreto n°41478/GRFVG del 30 luglio 2026, raccomandando, altresì, che:

- nell'ottica di un'accurata caratterizzazione dei rilievi fonometrici eseguiti, tenuto conto della presenza di varie sorgenti concorrenti nell'area limitrofa, sia chiaramente indicato, per quanto consentito, lo stato, attivo o meno, delle attività industriali più prossime, durante le fasi di monitoraggio;

- la restituzione degli esiti di monitoraggio avvenga in tempi congrui (così come previsto) a consentire, ove necessario, l'adozione tempestiva da parte della Società di eventuali azioni correttive di contenimento del rumore;

RITENUTO pertanto che la condizione ambientale n°1 del decreto n°41478/GRFVG del 30 luglio 2026 sia stata correttamente ottemperata, invitando altresì il proponente al rispetto delle suindicate raccomandazioni espresse da ARPA con la nota precitata;

RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto - nei termini sopra precisati - si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n°1 del decreto n°41478/GRFVG del 30 luglio 2026, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, all'ARPA e, per opportuna conoscenza, al Comune di Monfalcone e al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 24 settembre 2026

PAOLI

26_40_1_DPO_COORD VAL AMB_51433_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51433

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di materia da moduli fotovoltaici a fine vita da realizzarsi in Comune di Magnano in Riviera. (SCR/2092). Proponente: Gesteco Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la relativa verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006;

VISTA la domanda prot. 0178 del 29 luglio 2026 presentata da Gesteco S.p.A. per l'attivazione, in relazione al progetto sopra specificato, della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti derivanti dallo smaltimento di pannelli fotovoltaici a fine vita all'interno di un edificio industriale già esistente in Comune di Magnano in Riviera;

CONSTATATO che il progetto in argomento è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV, punto 7, lettera z.b) della parte II del d.lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. 842431/P del 30 luglio 2026 con la quale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Magnano in Riviera, al Comune di Artegna, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA;

CONSTATATO che, nella fase di evidenza pubblica, si sono espressi:

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti contaminati, con nota prot. n. 889340 del 13 agosto 2026;
- ARPA, con nota prot. n. 29323 del 28 agosto 2026;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria del 18 settembre 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/23/2026 del 23 settembre 2026 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione medesima per le seguenti considerazioni:

- vista la localizzazione del progetto in una zona industriale, all'interno di un edificio esistente dotato delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività;
 - l'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche europee e nazionali volte alla transizione ecologica, allo sviluppo dell'economia circolare e alla riduzione della dipendenza da materie prime vergini, favorendo il recupero delle principali componenti costituenti i moduli fotovoltaici;
 - considerati gli impatti non significativi sulle varie componenti ambientali interessate ed i benefici derivanti dalla realizzazione di un siffatto impianto sul territorio regionale per il recupero dei pannelli solari a moduli di silicio a fine vita, la cui quantità andrà progressivamente in aumento;
- ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA;

DECRETA

1. il progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di materia da moduli fotovoltaici a fine vita da realizzarsi in Comune di Magnano in Riviera - presentato da Gesteco S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al d.lgs. 152/2006.

2. In attuazione dell'articolo 19 comma 10 del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Gesteco S.p.A. dovrà dare al Servizio valutazioni ambientali formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori/avvio delle attività.

4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Magnano in Riviera, al Comune di Artegna, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 25 settembre 2026

PAOLI

26_40_1_DPO_COORD VAL AMB_51434_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51434

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica avente potenza di 1.309,10 kWp da realizzarsi in Comune di San Giovanni al Natisone (UD). (SCR/2089). Proponente: RB Energy Solar Srls.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la relativa verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 29 giugno 2026 presentata da RB Energy Solar srls (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2026-727204-A), come completata in data 30 giugno 2026 (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2026-732794-A), per l'attivazione, in relazione al progetto sopra specificato, della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nel Comune di San Giovanni al Natisone (UD) con una potenza di picco complessiva pari a 1.309,10 kWp su una superficie complessiva di circa 13.984 m²;

CONSTATATO che il progetto in argomento è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV punto 2) lettera b) della parte II del d.lgs. 152/2006 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW";

CONSTATATO, altresì, che il progetto è stato sottoposto alla procedura di screening di incidenza (livello I) in relazione al sito ZSC/ZPS IT3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone" e che, in merito, il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con Decreto n. 32736/GRFVG del 17 giugno 2026 ha concluso che l'intervento non determina incidenza significativa su tale sito e che, pertanto, non necessita di valutazione di incidenza appropriata;

VISTA la nota prot. 741072/P del 01 luglio 2026 con la quale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giovanni al Natisone, al Comune di Manzano, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio transizione energetica e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA;

RILEVATO che, durante la fase di evidenza pubblica, è pervenuto il parere da parte di ARPA con nota prot. 0026071/P del 30 luglio 2026;

PRESO ATTO che con nota prot. 0891687/P del 14 agosto 2026 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

CONSTATATO che in data 26 agosto 2026 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta (prot. in arrivo 919234-A);

PRESO ATTO che con nota prot. 922480/P del 26 agosto 2026 è stato richiesto, in particolare ad ARPA, un parere sulla documentazione integrativa;

CONSTATATO che, a seguito della suddetta richiesta, con nota prot. 0030913/P del 10 settembre 2026, è pervenuto il parere da parte di ARPA;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria del 15 settembre 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/22/2026 del 23 settembre 2026 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione medesima sulla base delle seguenti valutazioni:

- in relazione alle diverse componenti ambientali considerate (atmosfera, rumore, inquinamento elettromagnetico, traffico e ambiente idrico) non si riscontrano particolari problematiche, sia per la fase di cantiere che di esercizio, anche in considerazione delle misure mitigative previste dal progetto;
- l'area di intervento - caratterizzata da contesto già fortemente antropizzato - non risulta particolarmente rilevante in termini vegetazionali e dal punto di vista faunistico, mentre gli interventi a verde previsti permettono un parziale miglioramento in termini di corridoio ecologico e assumono un ruolo mitigativo della visibilità dell'impianto nel contesto pianeggiante interessato;

ha ritenuto - tenuto dei pareri pervenuti, della tipologia d'intervento, del contesto territoriale interessato e dell'entità non significativa degli impatti indotti - che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere, che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale mirata a verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici di legge presso i ricettori contermini più esposti che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non preconstituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del FVG, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, al Servizio transizione energetica e al Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA;

DECRETA

1. il progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica avente potenza di 1.309,10 kWp da realizzarsi in Comune di San Giovanni al Natisone - presentato da RB Energy Solar srls - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al d.lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Fase	Post - operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere effettuata una campagna di rilievi fonometrici in post-operam al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici di legge presso i ricettori contermini più esposti (limiti assoluti di immissione e limiti di emissione in ambiente esterno fissati dal PCCA), come pure del limite differenziale di immissione in ambiente abitativo, nelle condizioni più gravose di esercizio, secondo le indicazioni fornite da ARPA con nota prot. n. 30913 del 10 settembre 2026.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi dalla conclusione dei lavori e dalla messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 19 comma 10 del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La RB Energy Solar srls, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di at-

tuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La RB Energy Solar srls dovrà dare al Servizio valutazioni ambientali formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori/avvio delle attività.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Giovanni al Natisone, al Comune di Manzano, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, al Servizio transizione energetica e al Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 25 settembre 2026

PAOLI

26_40_1_DPO_COORD VAL AMB_51435_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51435

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo condotto dalla Società semplice agricola Drigani sito in Comune di Povoletto (UD). (SCR/2086). Proponente: Società semplice agricola Drigani.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la relativa verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 5 maggio 2026 (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2026-526238-A) presentata dalla Società semplice agricola Drigani per l'attivazione, in relazione al progetto sopra specificato, della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto prevede l'ampliamento di un allevamento avicolo intensivo per polli da carne allevati a terra già operativo, situato in area agricola nel Comune di Povoletto; l'intervento consiste principalmente nella realizzazione di due nuovi capannoni di allevamento e nell'adeguamento complessivo della capacità produttiva dell'azienda, passando da 174.459 a 257.970 capi per ciclo produttivo;

RILEVATO che nel 2017 per un progetto di ampliamento analogo è stata conclusa favorevolmente una procedura di VIA e che, a causa della mancata realizzazione dell'intervento entro i termini di efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale (DGR 1575 del 22 agosto 2017), la procedura valutativa in materia di impatto ambientale deve essere reiterata;

CONSTATATO che il progetto di ampliamento in argomento è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV punto 8) lettera t) della parte II del d.lgs. 152/2006;

CONSTATATO che, con nota prot. 548038/P del 11 maggio 2026, sono state richieste integrazioni preliminari al proponente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del d.gs. 152/2006, che risultano pervenute in data 12 maggio 2026 (prot. n. GRFVG-GEN-2026-555396-A del 13 maggio 2026);

VISTA la nota prot. 556237/P del 13 maggio 2026 con la quale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Povoletto, al Comune di Udine, al Comune di Remanzacco, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e all'ARPA;

CONSTATATO che, nella fase di evidenza pubblica, si sono espressi:

- ARPA con nota prot. 0019668/P del 12 giugno 2026;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con nota prot. 0101879/P del 12 giugno 2026;

VISTA la nota prot. 0730094/P del 29 giugno 2026 con la quale sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

PRESO ATTO che il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in data 29 luglio 2026 (prot. in arrivo 841572-A del 30 luglio 2026) e che in data 3 agosto ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2026-851327-A);

PRESO ATTO che con nota prot. 846762/P del 31 luglio 2026 e con successiva nota prot. 857660/P del 4 agosto 2026 sono stati richiesti eventuali ulteriori pareri sulla documentazione integrativa, in particolare agli Enti che si sono espressi nella fase di evidenza pubblica;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette richieste, sulla documentazione integrativa si sono espressi:

- ARPA con nota prot. 0027997/P del 14 agosto 2026;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con nota prot. 0157157/P del 14 settembre 2026;

PRESO ATTO che con nota prot. 00938591/P del 01 settembre 2026 è stata comunicata al proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 6-bis del d.lgs. 152/2006, la proroga di 20 giorni per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria del 21 settembre 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/21/2026 del 23 settembre 2026 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione medesima, per le seguenti considerazioni:

- con la documentazione integrativa, finalizzata a definire opportune misure di mitigazione degli impatti potenziali derivanti dall'attività, il proponente ha assunto, in particolare, l'impegno di mantenere la gestione a secco delle polveri, di non utilizzare la concimaia per il deposito della lettiera esausta, di installare e mettere in esercizio barriere osmogeniche in corrispondenza delle emissioni dei ventilatori dei cinque capannoni esistenti e dei due capannoni di progetto;
 - la simulazione di impatto odorigeno relativa allo scenario di progetto con applicazione delle mitigazioni previste dimostra una riduzione significativa dell'impatto indotto in fase di esercizio;
 - negli ultimi anni, come anche segnalato anche da ARPA, non ci sono state segnalazioni di odori; nel presente procedimento non sono pervenute osservazioni né dai Comuni coinvolti, né da pubblico interessato;
 - per quanto le altre componenti ambientali interessate il progetto non comporta particolari impatti tenuto conto anche del fatto che per quanto riguarda al componente acustica il proponente, recependo le osservazioni di ARPA, ha previsto che, a seguito dell'ultimazione delle opere e della messa a regime dei nuovi impianti, sarà eseguita una campagna di rilievi fonometrici post-operam;
- ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO delle considerazioni effettuate dalla Commissione in relazione ai pareri ed alle osservazioni pervenuti all'interno del procedimento da parte degli Enti competenti sulla componente atmosfera e salute pubblica, rilevando in particolare che - a seguito della presentazione della documentazione integrativa:

- ARPA non ha evidenziato particolari criticità ambientali - anche a seguito degli approfondimenti e delle misure di adeguamento previste dal proponente - se non relativamente alle emissioni di gas climalteranti, proponendo di valutare un incremento delle misure di mitigazione ed un rafforzamento del contributo compensativo dato dalle piantumazioni arboree previste;
 - l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha evidenziato che, per effetto degli impegni assunti dal proponente, l'impatto atteso sulla salute pubblica connesso all'esercizio dell'allevamento in oggetto sia significativamente meno rilevante rispetto a quanto rappresentato nella documentazione originaria;
- RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale - mirata a valutare un miglioramento delle misure di mitigazione ed un rafforzamento del contributo compensativo dato dalle piantumazioni arboree previste in riferimento alle emissioni climalteranti e a verificare, in fase di esercizio, gli abbattimenti stimati delle emissioni (polveri e odori), prevedendo una campagna di rilievi in entrata e in uscita dei capannoni nuovi ed esistenti da effettuarsi dopo la ripresa dell'attività a seguito delle misure di mitigazione adottate - che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e all'ARPA;

DECRETA

1. il progetto riguardante l'ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo condotto dalla Società semplice agricola Drigani sito in Comune di Povoletto - presentato dalla Società semplice agricola Drigani - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al d.lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Fase	Ante - operam
Oggetto della condizione ambientale	a) dovrà essere presentato un aggiornamento della valutazione delle emissioni di gas climalteranti associate al progetto secondo quanto evidenziato da ARPA con nota prot. 27997 del 14 agosto 2026. In funzione della valutazione di cui sopra dovranno essere definite eventuali ulteriori misure di mitigazione delle emissioni climalteranti (ad esempio nell'ambito dei consumi energetici) e/o il rafforzamento del contributo compensativo delle piantumazioni arboree (garantendone la gestione a lungo termine che ne sostenga l'efficacia funzionale per l'intera durata dell'attività dell'allevamento), elaborando altresì una quantificazione del contributo generato dalle differenti misure; b) per il completamento della barriera vegetale perimetrale dovrà essere prevista la sostituzione del <i>Carpinus betulus</i> con specie arboree/arbustive egualmente idonee alla funzione di barriera ma a minore o nullo potenziale allergenico; c) dovrà essere presentato apposito elaborato che definisca la predisposizione - entro un anno dalla messa in esercizio - di una campagna di misurazioni finalizzata alla valutazione dell'efficacia di abbattimento delle emissioni (polveri e odori), specificando le misure con i dettagli necessari (condizioni di esercizio dell'impianto, numero e modalità di campionamenti e analisi, valutazione degli esiti in relazione all'efficacia attesa).
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima della presentazione dell'AIA
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	a) ARPA b) ASU FC c) ARPA

2. In attuazione dell'articolo 19 comma 10 del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Società semplice agricola Drigani, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.
4. La Società semplice agricola Drigani dovrà dare al Servizio valutazioni ambientali formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori/avvio delle attività.
5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Povoletto, al Comune di Udine, al Comune di Remanzacco, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e all'ARPA.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 25 settembre 2026

PAOLI

26_40_1_DPO_COORD VAL AMB_51436_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 25 settembre 2026, n. 51436

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato in c.da Chiaramacis SP n 113 Porpetto - Torviscosa in Comune di Torviscosa. (SCR/2084).
Proponente: NPD Italia II Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la relativa verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006;

VISTA la domanda del 26 maggio 2026 - pervenuta con nota prot. n. 609555-A e completata con note prot. 622438-A del 28 maggio 2026 e prot. 629712-A del 01 giugno 2026 - presentata da NPD ITALIA II srl per l'attivazione, in relazione al progetto sopra specificato, della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico, suddiviso in 2 lotti, su una superficie di 92,77 ha in Comune di Torviscosa, a nord dell'abitato, per potenza installata pari a 65.671,68 kW; l'energia prodotta, dalla cabina di consegna, confluirà tramite elettrodotto interrato a 36 kV di circa 12,5 km al nuovo ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/132 kV denominata "Planais" in zona industriale Aussa Corno, interessando anche i Comuni di Carlino e San Giorgio di Nogaro;

CONSTATATO che il progetto in argomento è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV, punto 2, lettera d-ter) della Parte II del d.lgs. 152/2006: "impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole";

PRESO ATTO che il progetto - essendo localizzato all'interno dell'area di interferenza funzionale della ZSC/ZPS IT3320032 "Paludi di Porpetto" - è stato sottoposto alla procedura di screening di incidenza (livello I) che si è conclusa favorevolmente con decreto del Servizio biodiversità n°23166/GRFVG del 30 aprile 2026 in quanto il progetto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

VISTA la nota prot. 632149/P del 03 giugno 2026 con la quale ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Torviscosa, al Comune di Carlino, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Comune di Porpetto, al Comune di Bagnaria Arsa, al Servizio transizione energetica e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'ETPI e all'ARPA;

CONSTATATO che, nella fase di evidenza pubblica, si sono espressi:

- Comune di San Giorgio di Nogaro, con nota prot. n. 12598 del 10 giugno 2026;
- ARPA con nota prot. n. 22432 del 02 luglio 2026;

RILEVATO altresì che ETPI, con nota prot. n. 2318 del 2 luglio 2026, ha comunicato di non avere competenza in quanto gli attraversamenti dei corsi d'acqua verranno effettuati tramite TOC o fissaggio su impalcati di ponti esistenti, come peraltro confermato nella nota del proponente trasmessa in data 2 luglio 2026 (prot. n. 738814-A);

PRESO ATTO che, con nota prot. 789245/P del 15 luglio 2026, sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

PRESO ATTO che in data 13 agosto 2026 (prot. in arrivo 890326-A del 14 agosto 2026) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e che la medesima documentazione è stata trasmessa, con nota prot. 892314-P del 14 agosto 2026, agli Enti/Servizi che si sono espressi nella prima fase del procedimento per eventuali ulteriori pareri e/o osservazioni;

CONSTATATO che, sulla documentazione integrativa, si è espressa ARPA con nota prot. n. 29601 del 31 agosto 2026;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria del 18 settembre 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/20/2026 del 23 settembre 2026 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione per le seguenti valutazioni:

- considerato che il progetto riguarda un impianto agrivoltaico avanzato e che, prima dell'avvio della presente procedura, è stato svolto un laboratorio di comunità, coinvolgendo amministrazioni locali e cittadini al fine di raccogliere indicazioni e suggerimenti per la predisposizione del progetto; peraltro, nell'ambito del presente procedimento, non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte di pubblico interessato;
- visto la non interferenza con beni tutelati paesaggisticamente se non in alcuni tratti dell'elettrodotto di collegamento;
- vista la localizzazione in zone agricola, non prossima a centri abitati e accessibile dalla viabilità esistente;
- considerato che, ai fini della valutazione, il mantenimento della coltivazione nell'area, con utilizzo di concimi organici e irrigazione controllata, risulta avere effetti positivi determinati dalla mancata concimazione e trattamenti fitosanitari dei terreni e delle coltivazioni su di essi oggi operanti;
- vista la barriera verde prevista, composta da specie arboree e arbustive autoctone, di piante a pronto effetto e piantumate prima della costruzione dei pannelli, che fungerà da mascheramento e corridoio ecologico per la fauna della zona;

- considerati i limitati impatti negativi sulle principali componenti ambientali interessate, mitigati dalle previsioni progettuali, e tenuto conto degli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;

ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto di prevedere una specifica condizione ambientale relativa al monitoraggio sulla componente microclima e cambiamenti climatici, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO, in attuazione dell'articolo 19 comma 10 del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, vista la richiesta del proponente presentata con la suddetta istanza, in ragione dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e per la conclusione dei procedimenti autorizzatori necessari, che il presente provvedimento possa avere un'efficacia temporale di sette anni;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio transizione energetica e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'ETPI e all'ARPA;

DECRETA

1. il progetto riguardante l'impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato in C.da Chiaramacis SP n 113 Porpetto - Torviscosa in Comune di Torviscosa - presentato da NPD ITALIA II srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al d.lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (nome file: NPD12_TOR_B6-PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE) dovrà essere aggiornato secondo le indicazioni di ARPA di cui al parere prot. 29601 del 31 agosto 2026.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 19 comma 10 del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di sette anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La NPD ITALIA II srl, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La NPD ITALIA II srl dovrà dare al Servizio valutazioni ambientali formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori/avvio delle attività.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Torviscosa, al Comune di Carlinò, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Comune di Porpetto, al Comune di Bagnaria Arsa, al Servizio transizione energetica e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'ETPI e all'ARPA.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 25 settembre 2026

PAOLI

26_40_1_DPO_GEST VEN_51304_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 24 settembre 2026, n. 51304

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d'atto nomina nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria “Madrìsio di Varmo UD28” sita nei Comuni di Varmo (UD) e Morsano al Tagliamento (PN) del Distretto venatorio n. 10 “Bassa pianura udinese”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO l'articolo 22, comma 8, della sopra citata legge regionale 6/2008, il quale prevede che il legale rappresentante di un'Azienda faunistico-venatoria deve iscriversi nell'Elenco dei dirigenti venatori a pena della revoca dell'autorizzazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano venatorio distrettuale 2016/2017 del Distretto venatorio n. 10 “Bassa Pianura Udinese” approvato con la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 857 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria”, del Servizio caccia e risorse ittiche del 19 ottobre 2021, n. 7193/AGFOR, con il quale è stata rinnovata fino al 31 marzo 2031 l'Azienda faunistico-venatoria denominata “MADRISIO DI VARMO UD28” di tipo associativo, legalmente rappresentata dal Sig. ANCILLOTTO Alberto, con sede legale a Madrisio di Varmo in via S. Redegonda n. 9, per una superficie pari a ettari 250.88.00;

VISTA la nota di data 1 settembre 2026, registrata al protocollo n. GRFVG-GEN-2026-0972362-A del 9 settembre 2026, con la quale si apprende che il Legale Rappresentante Sig. ANCILLOTTO Alberto nato a Treviso il 12.12.1961 e residente a Villorba (TV) in Via Fontane 137, comunica che a seguito delle proprie dimissioni nomina il Sig. CUCIGNATO Luciano nato a Fagagna (UD) il 03.07.1959 e residente a Lignano Sabbiadoro in Via dei Pini 35, nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria “MADRISIO DI VARMO UD28”;

ATTESO che il nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria “MADRISIO DI VARMO UD28”, il Sig. CUCIGNATO Luciano, è iscritto nell'Elenco dei dirigenti venatori di cui all'articolo 17, del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. “Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 17, comma 3, del “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”, il quale prevede che la variazione del legale rappresentante di un'Azienda faunistico-venatoria è comunicata entro due mesi dal conferimento dell'incarico alla struttura regionale competente in ma-

teria faunistico-venatoria, allegando l'atto di conferimento;

RITENUTO pertanto di prendere atto della nomina del nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "MADRISIO DI VARMO UD28";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 10 bis concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30240 del 12.06.2025 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche dal 01.07.2025 fino al 30.06.2027;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 33128/GRFVG del 26.06.2025 con il quale è stata attribuita al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", la delega all'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni;

DECRETA

1. Di prendere atto che in sostituzione del Sig. ANCILLOTTO Alberto, il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "MADRISIO DI VARMO UD28" è il Sig. CUCIGNATO Luciano, che la sede legale dell'Azienda faunistico-venatoria medesima rimane invariata.
2. Di dare atto che il Sig. CUCIGNATO Luciano è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres..
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 24 settembre 2026

COLOMBI

26_40_1_DGR_1351_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2026, n. 1351. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Prata di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 54 del 31 luglio 2026, di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 473 del 10.4.2026 in merito alla variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale del Comune di PRATA DI PORDENONE, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 54 del 31.7.2026;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 54 del 31.7.2026, di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Prata di Pordenone;
3. (omissis)

26_40_1_DGR_1394_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1394

DLgs. 502/1992, art. 8 sexies. Nomenclatore tariffario regionale per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421” che, all’articolo 8-sexies, prevede le modalità e i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie e, in particolare, al comma 7, dispone che con decreto del Ministro della salute, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinate le modalità di erogazione e di remunerazione dell’assistenza protesica, compresa nei livelli essenziali di assistenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” che ha incluso il nuovo nomenclatore dell’assistenza protesica, disciplinando interamente la relativa materia;

RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 17, 18 e 19 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, in materia di assistenza protesica, con il correlato nomenclatore di cui all’Allegato 5, elenco 1, concernente gli ausili su misura;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 25 novembre 2024 recante “Definizione delle tariffe relative all’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” che, all’Allegato 3, ha provveduto ad aggiornare le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale, di cui all’allegato 5, elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 2053 del 30 dicembre 2024 con la quale, in attuazione di quanto stabilito dal sopra richiamato decreto del Ministro della salute del 25 novembre 2024, è stato adottato il nuovo nomenclatore tariffario regionale per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica erogabili nell’ambito del Servizio sanitario regionale, di cui all’Elenco 1 dell’Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017;

DATO ATTO che il sopracitato Decreto ministeriale 25 novembre 2024 è stato impugnato e che, nell’ambito del contenzioso, le sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio si sono pronunciate per l’annullamento dell’atto con efficacia differita di 365 giorni dal deposito delle prime sentenze, avvenuto in data 22 settembre 2025;

DATO ATTO che, sulla base di tali pronunce, il Ministro della salute ha dovuto definire nuovamente le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;

VISTO il decreto 7 agosto 2026 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 19 settembre 2026 recante “Definizione delle tariffe relative all’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”, che prevede, all’Allegato 3, le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale, di cui all’Allegato 5, elenco 1, del DPCM LEA 12 gennaio 2017;

PRESO ATTO che il sopracitato decreto 7 agosto 2026 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze:

- Fissa l’entrata in vigore delle nuove tariffe al 21 settembre 2026;
- Prevede che le nuove tariffe si applicano alle prestazioni prescritte a decorrere dal 21 settembre 2026;

CONSIDERATO che il suddetto decreto aggiorna le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica, demandando alle Regioni l’adozione dei propri tariffari, purché nel rispetto della normativa vigente;

VALUTATO di procedere al recepimento integrale del nomenclatore nazionale e alla sua adozione quale nomenclatore regionale per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica;

RITENUTO di adottare il Nomenclatore regionale delle prestazioni di assistenza protesica, quale allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recependo integralmente il Nomenclatore nazionale delle prestazioni di assistenza protesica di cui al Decreto ministeriale 7 agosto 2026;

PRECISATO che l'Allegato 1, parte integrante del presente atto, sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2053 del 30 dicembre 2024, che adottava il precedente nomenclatore regionale dell'assistenza protesica;

PRECISATO inoltre:

- che l'applicazione del nuovo Nomenclatore tariffario regionale per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica, erogabili nell'ambito del Servizio sanitario regionale, di cui all'Allegato 1 al presente atto, decorre, come previsto dal decreto ministeriale 7 agosto 2026, dal 21 settembre 2026;
- che le nuove tariffe di cui all'Allegato 1 al presente atto si applicano alle prestazioni di assistenza protesica prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione fanno carico ai bilanci degli Enti del Sistema sanitario regionale, a valere sulle risorse assegnate, quali contributi da Regione a garanzia dei LEA, per lo svolgimento delle funzioni del Servizio sanitario regionale, in conformità agli atti di programmazione regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare, a decorrere dal 21 settembre 2026, il Nomenclatore regionale delle prestazioni di assistenza protesica, quale allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recependo integralmente il Nomenclatore nazionale delle prestazioni di assistenza protesica di cui al Decreto ministeriale 7 agosto 2026.
2. Il Nomenclatore regionale delle prestazioni di assistenza protesica di cui al punto 1 sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla delibera di Giunta regionale n. 2053 del 30 dicembre 2024.
3. Le tariffe di cui all'Allegato 1 al presente atto si applicano alle prestazioni di assistenza protesica prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026.
4. Gli oneri derivanti dalla presente deliberazione fanno carico ai bilanci degli Enti del Sistema sanitario regionale, a valere sulle risorse assegnate, quali contributi da regione a garanzia dei LEA, per lo svolgimento delle funzioni del Servizio sanitario regionale, in conformità agli atti di programmazione regionale.
5. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 3

**PRESTAZIONI di ASSISTENZA PROTESICA
(ALLEGATO 5 - Elenco 1 DPCM LEA 12.01.2017)**

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
04.06.06.003	guaina per arto superiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)	€ 310,00
04.06.06.006	guaina per arto superiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)	€ 345,00
04.06.06.009	guaina per arto superiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)	€ 405,00
04.06.06.012	guaina per arto inferiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)	€ 380,00
04.06.06.015	guaina per arto inferiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)	€ 410,00
04.06.06.018	guaina per arto inferiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)	€ 455,00
06.03.09.003	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia normale, per uomo	€ 260,00
06.03.09.006	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia normale, per donna	€ 270,00
06.03.09.009	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo	€ 310,00
06.03.09.012	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia, con panciera contentiva,, per donna	€ 340,00
06.03.09.015	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia normale, per uomo	€ 275,00
06.03.09.018	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia normale, per donna	€ 290,00
06.03.09.021	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo	€ 320,00
06.03.09.024	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna	€ 350,00
06.03.91.103	ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabili	€ 159,60



06.03.91.106	cuscinetto modellato di sostegno, renale	€ 45,00
06.03.91.109	fascia epigastrica	€ 37,60
06.03.91.112	fascia ai trocanteri	€ 41,60
06.03.91.115	molla supplemenatre	€ 6,90
06.03.91.118	pattina sotto pube	€ 9,10
06.03.91.121	spallacci semplici	€ 34,30
06.03.91.124	spallacci modellati	€ 41,50
06.03.91.127	taglia oltre cm 110 di circonferenza	€ 35,70
06.03.91.130	tessuto alto fino alle ascelle	€ 29,70
06.03.91.133	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	€ 33,80
06.03.91.136	imbottitura compensativa, per scoliosi	€ 22,20
06.03.09.027	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (con lavorazione su misura) caratteristiche: telaio regolabile con struttura in titanio e alluminio - appoggi sternale, pelvico e lombare imbottiti con gommapiuma e ricoperti in vinilpelle o materiale analogo - placca sternale con snodo regolabile - banda pelvica di scarico al bacino fissa - placca dorsale mobile con possibilità di spostamento in direzione dorsolombare - fascia di chiusura regolabile in cotone. Eventuali aggiuntivi, ove necessari, sono di seguito descritti. Indicazioni - trattamento di fratture traumatiche o patologiche delle vertebre dorsali basse e lombari - trattamento di patologie infiammatorie vertebrali specifiche o aspecifiche - efficace nella stabilizzazione del rachide in presenza di sintomatologie traumatiche o patologiche conseguenti a osteoporosi, osteolisi e osteomalacia - crolli vertebrali. NOTA: indicato per gli assistiti le cui esigenze correttive non sono efficacemente risolvibili con la prescrizione e l'applicazione del dispositivo di serie (cod. 06.03.09.113 - elenco 2 A).	€ 310,00
06.03.91.203	cuscinetto di compressione	€ 21,50
06.03.91.206	fibbia attacco	€ 8,20
06.03.91.209	piastra di compressione o contenzione con relativo attacco	€ 23,20
06.03.91.212	rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	€ 28,00
06.03.91.215	asta di trazione di collegamento alla mentoniera	€ 41,50
06.03.91.218	collare	€ 74,60
06.03.91.221	gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza	€ 140,00
06.03.91.224	cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi	€ 71,80
06.03.91.227	pelotta per la estensione della spinta dorso lombare	€ 79,40
06.03.91.230	articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico	€ 61,00
06.03.09.030	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con struttura univalva in materiale termoplastico	€ 773,00



06.03.09.033	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con struttura bivalva in materiale termoplastico	€ 896,00
06.03.09.036	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con armatura metallica e corpetto in stoffa	€ 747,90
06.03.09.039	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con armatura metallica e corpetto in cuoio su calco di gesso	€ 928,30
06.03.09.042	con presa di bacino e ascellari (crociera), con corpetto di stoffa o materiale elastico di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla o in polietilene, due aste paravertebrali più due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo, con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle.	€ 783,90
06.03.09.047	con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.): di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo. con telaio metallico o struttura in materiale termoplastico	€ 844,80



06.03.09.050	con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.): di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo. con corpetto di stoffa o materiale elastico, alto fino alle ascelle	€ 852,40
06.03.09.056	corsetto rigido correttivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi atta a compensare, correggere e contenere le deformità e le insufficienze del rachide dorso-lombare o cervico-dorso-lombare indicata per condizioni funzionali che richiedono una ridistribuzione dei carichi sui corpi vertebrali. Tale corsetto può essere realizzato in resine polimeriche rigide/semirigide, univalva o plurivalva o strutture ibride metallo-tessili o altro, con nervature di rinforzo paravertebrali, laterali ed anteriori dimensionate alla indicazione funzionale prevista; può essere allacciato posteriormente, anteriormente, lateralmente o centralmente con ganci, velcri o altra chiusura. Il rivestimento dell'ortesi deve essere morbido per ridurre le abrasioni e, quando possibile, le valve devono presentare fori di ventilazione che alleggeriscano la struttura. corsetto Agostini	€ 1.168,90
06.03.09.059	corsetto lionese classico composto di due aste montanti, una anteriore e una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per le scoliosi evolutive dell'adolescenza con valori angolari della curva tra i 27-40° Cobb, controindicato per le curve alte.	€ 1.598,00
06.03.09.062	corsetto lionese per dorso curvo composto da due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per la riduzione delle cifosi evolutive di utenti con buono sviluppo della gabbia toracica e che non abbiano un apice superiore a T6-T7.	€ 1.619,60
06.03.09.065	corsetto lionese a tre punti (o Michel) composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabili in altezza, senza ascellari, con tre punti di appoggio: una spinta ileo-lombare (principale), una contropinta pelvica (eventualmente estesa fino al gran trocantere) ed un appoggio toracico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM in materiale plastico indeformabile ad alta rigidità; indicato per la riduzione delle scoliosi tipicamente lombari dell'adolescenza (con chiusura dell'angolo ileo-lombare e senza curve toraciche alte).	€ 1.127,50
06.03.91.303	Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza	€ 181,50



06.03.09.068	corsetto bolognese univalva per scoliosi lombare di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.	€ 837,70
06.03.09.071	corsetto bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione compreso un eventuale appoggio trocanterico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.	€ 1.106,80
06.03.09.074	corsetto P.A.S.B. (progressive action short brace) ortesi che lascia liberi i movimenti della colonna favorendo un'azione correttiva della rotazione delle vertebre e della deviazione laterale della curva e impedendo i movimenti che aggravano la flessione e la torsione del rachide; costruito su calco di gesso; indicato per utenti con curve scoliotiche a localizzazione lombare (in genere, di entità compresa tra 20 e 35° cobb)	€ 956,10
06.03.09.077	corsetto Cheneau costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, in materiale sintetico a bassa rigidità (in genere, polietilene di circa 5 mm di spessore), univalva, da sotto i glutei alle spalle, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, almeno due cuscinetti di compressione; indicato per la riduzione delle curve scoliotiche dell'adolescente in soggetti con apice inferiore a T7 e valore angolare inferiore a 30-35° cobb, scoliosi dorsolombare non superiore a livello D6-D7, scoliosi con curva dorsale tra i 20-35° cobb, cifosi superiori alte a livello D6.	€ 1.190,00
06.03.91.736	plesso sternale con cerniera	€ 73,50
06.03.91.739	fodera interna in materiale ipoallergenico morbido	€ 80,50
06.03.09.080	corsetto Sforzesco costruito secondo il concetto SPoRT (Symmetric Patient-oriented Rigid Three-dimensional action), indicato nei casi in cui si vuole evitare l'applicazione del gesso di Risser mantenendo le proprietà correttive (rigidità del materiale e modalità costruttiva in un unico pezzo) con riduzione degli effetti sul piano sagittale di abbattimento/inversione della curva ipercifotica (> 45°).	€ 1.509,10
06.03.09.083	corsetto univalva dorso-lombare con appoggio sternale	€ 1.006,80
06.03.09.086	corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale	€ 1.137,00
06.03.91.403	placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva	€ 140,00
06.03.91.406	pelotta pneumatica posteriore	€ 90,00



06.03.09.089	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). lombare: modulo con pelotte lombare - transtrocanterica - antiderotante lombare	€ 1.031,40
06.03.09.092	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). dorso/lombare: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica	€ 1.073,40
06.03.09.095	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). dorso/lombare/cervicale: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica; sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo Milwaukee	€ 1.177,50
06.03.91.503	pelotta addominale	€ 9,50
06.03.09.098	corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale (antigravitario): con presa di bacino in materiale sintetico prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e postivo o mediante sistemi CAD/CAM con mollone di spinta montato anteriormente	€ 898,10



06.03.09.107	corsetto Agostini antigravitarario presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva. Indicato per il trattamento correttivo delle ipercifosi e di altre deformità sagittali del rachide.	€ 1.021,00
06.03.09.110	ortesi toracica correttiva per petto carenato con struttura metallica o polimerica corpetto con valva o placca di spinta anteriore per petto carenato e valva o placca posteriore di controspinta; l'ortesi cerchia e contiene il solo tratto dorsale del rachide; può appoggiarsi sulle spalle o al punto vita; indifferentemente realizzato con armatura metallica e materiali tessili rinforzati o materiali sintetici rigidi; dotata delle spinte prescritte utili per ottenere la risposta funzionale richiesta (petto carenato, dorso curvo, ecc.).	€ 640,00
06.03.15.103	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. rigida	€ 577,80
06.03.15.106	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. registrabile	€ 598,70
06.03.15.109	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. bivalva	€ 518,90
06.03.18.003	corsetto tipo Milwaukee: con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica; indicato per il trattamento delle deformità vertebrali evolutive dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche con apice non superiore a livello T4 e nelle cifosi toraciche. con presa di bacino in materiale termoplastico	€ 1.176,00



06.03.18.006	corsetto tipo Milwaukee: con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica; indicato per il trattamento delle deformità vertebrali evolutive dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche con apice non superiore a livello T4 e nelle cifosi toraciche. con presa di bacino in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle	€ 950,00
06.03.91.603	anello ascellare con relativi attacchi	€ 147,20
06.03.91.606	appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente	€ 30,10
06.03.91.612	forcilla di spinta acromiale	€ 52,80
06.03.18.033	corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica) consente una riduzione della curva scoliotica in presenza di deviazioni della colonna vertebrale favorendo il migliore allineamento ed equilibrio possibile in soggetti affetti da scoliosi da patologie neuromuscolari (lesioni dei motoneuroni superiori, inferiori e da disautonomia); costituito da univalva in materiale sintetico (in genere, PET di 3 o 4 mm) con allacciatura anteriore (o gancio metallico), ampia apertura diaframmatica senza ascellari e addome contenuto da una pettorina elastica, il rivestimento interno può essere realizzato in plastazote, stoffa o schiuma siliconica bicomponente.	€ 1.480,00
06.03.91.703	mutandina di contenimento (per impedire lo scivolamento)	€ 57,50
06.03.91.709	rivestimento parziale antidecubito	€ 105,40
06.03.91.715	prolungamento presa di bacino: sacro-ischiatica	€ 127,40
06.03.91.718	prolungamento presa di bacino: ischio-femorale	€ 324,30
06.03.91.721	presa scapolo omerale: rigida corta	€ 103,50
06.03.91.724	presa scapolo omerale: rigida lunga	€ 132,60
06.03.91.730	sostegno occipitale registrabile	€ 163,80
06.03.91.733	pressore articolato sternale	€ 86,60
06.03.92.103	abbassare parte anteriore	€ 42,90
06.03.92.106	abbassare totalmente stoffa	€ 47,40
06.03.92.109	allargare parte anteriore	€ 54,40
06.03.92.112	attacco allacciatura	€ 45,10
06.03.92.115	cuscinetto	€ 46,00
06.03.92.118	fascia epigastrica	€ 57,90
06.03.92.121	fasce ai trocanteri	€ 61,10
06.03.92.124	fettuccia a ganci	€ 33,00
06.03.92.127	fibbia con relativo attacco ed incontro	€ 22,80
06.03.92.130	laccio	€ 23,50
06.03.92.133	laterale in elastico	€ 22,60
06.03.92.136	molla	€ 15,70
06.03.92.139	parte anteriore in elastico	€ 77,30
06.03.92.142	pattina sotto pube	€ 35,10
06.03.92.145	rivestimento al cuscinetto	€ 32,40
06.03.92.148	sostituzione davanti	€ 40,00
06.03.92.151	spallacci semplici	€ 37,40
06.03.92.154	spallacci modellati	€ 55,50



06.03.92.157	telini centrali anteriori	€ 72,60
06.03.92.160	tessuto alto fino alle ascelle	€ 56,50
06.03.92.163	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	€ 43,80
06.03.92.203	allargare parte stoffa	€ 52,40
06.03.92.206	allargare presa di bacino	€ 64,00
06.03.92.209	allargare parte metallo e stoffa	€ 60,40
06.03.92.212	imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare	€ 26,30
06.03.92.215	imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare	€ 54,00
06.03.92.218	orlatura parziale	€ 20,70
06.03.92.221	presa metallica sulle creste iliache	€ 118,00
06.03.92.224	rivestimento e imbottitura placca di pressione	€ 1,00
06.03.92.227	parte stoffa e pelle	€ 1,00
06.03.92.230	saldatura o chiodatura	€ 35,60
06.03.92.233	traverso scapolare	€ 45,30
06.03.92.303	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10
06.03.92.306	nuovo adattamento antropometrico	€ 29,80
06.03.92.309	appoggio sottoascellare prolungato e pelotta	€ 82,70
06.03.92.312	asta anteriore	€ 48,50
06.03.92.315	asta posteriore	€ 48,50
06.03.92.318	cerniera per presa di bacino	€ 33,80
06.03.92.321	cerniera per supporto posteriore	€ 26,30
06.03.92.324	cuscinetto di appoggio sulle creste iliache	€ 27,40
06.03.92.327	cuscinetto per piastrina a trifoglio	€ 23,40
06.03.92.330	cuscinetto sotto ascellare	€ 29,90
06.03.92.333	pelotta anteriore	€ 63,00
06.03.92.336	pelotta dorsale	€ 75,00
06.03.92.339	pelotta lombare	€ 89,10
06.03.92.342	piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica	€ 28,70
06.03.92.345	piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica	€ 23,90
06.03.92.348	piastrina di congiunzione	€ 23,90
06.03.92.351	piastrina forata per ancoraggio pelotta	€ 23,90
06.03.92.354	piastrina sgomata per supporto pelotta	€ 22,80
06.03.92.357	piastrina a trifoglio	€ 24,30
06.03.92.360	valva modellata	€ 317,70
06.03.92.363	placca sternale rinforzata (dorso curvo)	€ 264,80
06.03.92.366	placca dorsale	€ 301,60
06.03.92.369	asta montante laterale	€ 14,10
06.03.92.403	asta di rinforzo anteriore	€ 42,60
06.03.92.406	asta di rinforzo posteriore	€ 42,60
06.03.92.409	pelotta addominale	€ 30,00
06.03.92.412	adattamento presa di bacino	€ 40,00
06.03.92.503	smontaggio e rimontaggio	€ 26,00
06.03.92.506	cuscinetto di spinta sternale	€ 30,00
06.03.92.509	forcella di spinta acromiale	€ 45,50
06.03.92.512	rivestimento cuscinetto	€ 12,50
06.03.92.515	mollone e/o spinta sternale registrabile	€ 95,00
06.03.92.603	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10



06.03.92.606	nuovo adattamento antropometrico	€ 32,30
06.03.92.609	appoggio ioideo	€ 15,00
06.03.92.612	appoggio occipitale semplice (al paio)	€ 20,00
06.03.92.615	asta anteriore	€ 23,00
06.03.92.618	asta posteriore	€ 20,60
06.03.92.621	collare completo	€ 54,20
06.03.92.624	cuscinetto di compressione	€ 43,50
06.03.92.627	guaina di rivestimento ad un'asta	€ 18,40
06.03.92.630	elemento di compressione	€ 43,60
06.03.92.633	presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo	€ 415,20
06.03.92.636	rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica	€ 52,50
06.03.92.639	cinghia ed attacco con fibbia	€ 24,30
06.03.92.642	attacco con fibbia	€ 16,20
06.03.92.645	cinghia	€ 14,20
06.03.92.648	presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico	€ 198,60
06.03.92.651	presa di bacino in cuoio foderato	€ 422,60
06.03.92.748	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10
06.03.92.751	cuscinetti di compressione	€ 44,20
06.03.92.754	rivestimento parziale antidecubito	€ 118,10
06.03.92.757	rivestimento totale interno	€ 66,00
06.03.92.760	cerniere o gancio di chiusura	€ 42,20
06.03.92.763	contentore addominale in tessuto elasticizzato	€ 28,00
06.06.12.003	ortesi funzionale per avambraccio	€ 443,80
06.06.12.006	ortesi di posizione rigida per avambraccio-mano	€ 350,00
06.06.13.009	ortesi di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida	€ 345,00
06.06.13.012	ortesi funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica	€ 390,00
06.06.13.015	ortesi tipo tenodesi: funzionale all'estensione del polso	€ 520,00
06.06.13.018	ortesi tipo tenodesi: funzionale per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito	€ 325,00
06.06.15.003	ortesi per gomito e braccio:: ortesi per gomito e braccio: rigida	€ 290,00
06.06.15.009	ortesi per gomito e braccio:: articolata libera	€ 430,00
06.06.15.012	ortesi per gomito e braccio:: articolata con trazione elastica tipo Quenquel	€ 602,60
06.06.15.015	ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla: rigida	€ 505,30
06.06.15.018	ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla: articolata libera o a molla	€ 575,90
06.06.30.003	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: rigida	€ 542,40
06.06.30.006	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: articolata al gomito	€ 490,00
06.06.30.009	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: articolata alla spalla e al gomito	€ 580,00
06.06.30.033	tutore per spalla	€ 394,10
06.06.91.103	palmare sfilabile	€ 62,40
06.06.91.106	settore o tenditore per regolazione	€ 125,50
06.06.91.109	bloccaggio per articolazione al polso e al gomito	€ 125,80
06.06.91.112	molla per articolazione	€ 23,00
06.06.91.115	articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio	€ 295,60
06.06.91.118	separadita al palmare	€ 26,80
06.06.91.203	arresto graduabile al gomito o al polso	€ 285,70



06.06.91.206	arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	€ 170,00
06.06.91.209	articolazione di spalla con presa toracica	€ 390,20
06.06.91.212	presa rigida della spalla	€ 129,70
06.06.91.215	rivestimento mano e polso per tutore per spalla	€ 25,10
06.06.91.218	rivestimento polso e gomito per tutore per spalla	€ 38,30
06.06.91.221	rivestimento torace per tutore per spalla	€ 58,60
06.06.92.103	allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)	€ 31,00
06.06.92.106	articolazione per polso	€ 91,70
06.06.92.109	articolazione per gomito	€ 94,20
06.06.92.112	articolazione per spalla	€ 138,20
06.06.92.115	molla per polso o gomito	€ 33,00
06.06.92.118	rivestimento in tessuto anallergico, per mano	€ 60,10
06.06.92.121	rivestimento in tessuto anallergico, per polso	€ 47,40
06.06.92.124	rivestimento in tessuto anallergico, per gomito	€ 63,70
06.06.92.127	rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale	€ 105,00
06.06.92.130	bloccaggio per articolazione al polso e/o gomito	€ 137,10
06.06.92.203	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso	€ 27,50
06.06.92.206	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito	€ 27,50
06.06.92.209	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione della spalla	€ 27,50
06.06.92.212	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 53,70
06.06.92.215	arresto graduabile al gomito e al polso	€ 120,80
06.06.92.218	arresto a scatto al gomito	€ 72,50
06.06.92.221	arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	€ 153,00
06.06.92.224	articolazione per polso	€ 104,30
06.06.92.227	articolazione per gomito	€ 108,10
06.06.92.230	articolazione per spalla	€ 106,20
06.06.92.233	attacco con fibbia	€ 8,00
06.06.92.236	cinghia	€ 10,80
06.06.92.239	molla per polso o gomito	€ 19,50
06.06.92.242	contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso	€ 205,00
06.06.92.245	molla extrarotatoria	€ 63,50
06.12.03.024	plantare su misura costruito su forma di serie, modellato con piani inclinati o scarico o sostegno: dal n. 18 al n. 46	€ 84,10
06.12.03.030	plantare modellato per lievitazione, con talloniera avvolgente: dal n. 18 al n. 46	€ 104,00
06.12.03.036	plantare modellato e scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto:	€ 113,30
06.12.03.042	plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti: di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: dal n. 18 al n. 46	€ 138,40
06.12.03.051	plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti: di cuoio rinforzato, di fibra ad alta resistenza: dal n. 18 al n. 46	€ 145,60
06.12.03.075	rialzo totale esterno su misura: scoperto, fino a cm. 4 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 71,40
06.12.03.078	rialzo totale esterno su misura: scoperto da cm. 4 a cm. 8 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 83,00



06.12.03.081	rialzo totale esterno su misura: scoperto oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46	€ 88,90
06.12.03.084	rialzo totale esterno su misura: rivestito fino a cm 4 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 104,40
06.12.03.087	rialzo totale esterno su misura: rivestito da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 118,10
06.12.03.090	rialzo totale esterno su misura: rivestito oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46	€ 130,20
06.12.91.103	sottopiede in tessuto sintetico morbido e igienizzabile da applicare al plantare in metallo	€ 1,00
06.12.91.106	sottopiede in elastomero soffice a cellula chiusa e igienizzabile da applicare al plantare in metallo	€ 13,50
06.12.91.109	compenso di riempimento per piede ipometrico o deforme in sughero o materiale sintetico	€ 48,00
06.12.91.112	rialzo calcaneare fino a cm 4	€ 36,00
06.12.91.115	conca talloniera	€ 29,10
06.12.06.003	ortesi di posizione gamba-piede rigida	€ 490,00
06.12.06.027	ortesi dinamica gamba-piede: a valva alta, semispirale condiloidea	€ 645,00
06.12.06.036	ortesi dinamica gamba-piede: a valva bassa, a doppia spirale	€ 595,00
06.12.06.039	ortesi dinamica gamba-piede: a valva antiequino (Codivilla modificata)	€ 93,00
06.12.06.042	ortesi dinamica gamba-piede: a molla posteriore (Codivilla)	€ 111,00
06.12.06.045	ortesi dinamica gamba-piede: a molla, extra o intrarotatoria	€ 160,00
06.12.06.048	ortesi dinamica gamba-piede: con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flessione-estensione (tipo Perlstein)	€ 358,40
06.12.09.003	ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio esteso	€ 608,20
06.12.09.012	ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio flessione	€ 400,00
06.12.09.015	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a giorno	€ 620,00
06.12.09.018	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a valva	€ 705,00
06.12.09.021	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido a doppia valva (schiniere)	€ 717,00
06.12.09.024	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a giorno, rivestito plasticato, costruito da grafico o da modello di gesso	€ 695,00
06.12.09.027	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso	€ 895,00
06.12.91.203	articolazione posteriore per doccia pelvipodolica	€ 143,40
06.12.91.206	articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	€ 89,00
06.12.91.209	articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo	€ 107,30
06.12.91.215	articolazione per ginocchio libera bloccabile	€ 137,20
06.12.91.218	settore o tenditore di regolazione	€ 113,80
06.12.91.221	contentore imbottito per ginocchio	€ 65,00
06.12.91.227	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per caviglia	€ 52,70
06.12.91.230	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per ginocchio	€ 60,50
06.12.91.233	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale monolaterale	€ 91,00



06.12.91.236	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale bilaterale	€ 104,00
06.12.91.239	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica monolaterale	€ 104,00
06.12.91.242	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica bilaterale	€ 117,00
06.12.12.003	doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto	€ 749,00
06.12.12.012	doccia rigida a ginocchio flessso e piede atteggiato	€ 709,00
06.12.12.021	stecca per ginocchio valgo o varo	€ 174,80
06.12.12.033	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile e articolazione dell'anca	€ 559,00
06.12.12.039	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile per arto abdottto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile	€ 819,00
06.12.12.042	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido con armatura esoscheletrica a giorno e sandalo allineato ai metatarsi	€ 1.900,00
06.12.12.045	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	€ 1.040,00
06.12.12.048	tutore rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	€ 2.535,00
06.12.91.303	articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio	€ 155,00
06.12.91.309	trazione elastica al piede	€ 18,00
06.12.91.312	articolazione al ginocchio, bloccabile	€ 168,00
06.12.15.003	ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida bilaterale	€ 620,00
06.12.15.006	ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida monolaterale	€ 520,00
06.12.15.009	ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva bilaterale	€ 1.000,00
06.12.15.012	ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva monolaterale	€ 720,00
06.12.91.406	articolazione malleolare, libera	€ 78,00
06.12.91.409	articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo	€ 149,50
06.12.91.412	articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flessso-estensione	€ 600,00
06.12.91.418	inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico	€ 150,00
06.12.91.424	scarpetta di contenzione, senza rialzo	€ 70,00
06.12.91.517	rivestimento morbido sandalo	€ 27,30
06.12.91.430	asta allungabile	€ 39,00
06.12.91.433	contentore imbottito per ginocchio	€ 52,00
06.12.91.436	cuscinetto di contenzione	€ 27,70
06.12.91.439	estetizzazione per polpaccio e coscia	€ 185,10
06.12.91.445	rivestimento posteriore di gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)	€ 40,40
06.12.91.451	articolazione al ginocchio, libera	€ 159,30
06.12.91.454	articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata	€ 156,00
06.12.91.457	articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte	€ 292,50
06.12.91.460	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello	€ 266,50



06.12.91.463	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale	€ 338,00
06.12.91.466	articolazione al ginocchio, con flessione estensione regolabile ed arresto	€ 429,00
06.12.91.472	articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flessione estensione regolabile	€ 344,50
06.12.91.475	articolazione al ginocchio, tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	€ 1.404,00
06.12.91.478	dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	€ 162,50
06.12.91.481	articolazione coxo-femorale libera	€ 221,00
06.12.91.484	articolazione coxo-femorale con arresto	€ 247,00
06.12.91.490	articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)	€ 390,00
06.12.91.493	articolazione coxo femorale con flessione estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta	€ 611,00
06.12.91.499	appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento	€ 86,50
06.12.91.502	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza	€ 58,50
06.12.91.505	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza	€ 104,00
06.12.91.508	cintura addominale per articolazione coxofemorale	€ 97,50
06.12.91.511	rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle	€ 123,50
06.12.91.514	armatura calcaneare	€ 65,00
06.12.91.520	prolunga per sblocco	€ 643,40
06.12.91.523	piele rigido	€ 226,10
06.12.18.003	ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodolica): doccia rigida monolaterale	€ 992,00
06.12.18.006	tutore Reciprocating Gait Orthosis (bacino-coscia-gamba-piede)	€ 5.070,00
06.12.18.009	tutore Reciprocating Gait Orthosis Isocentric (bacino-coscia-gamba-piede)	€ 6.912,00
06.12.18.012	tutore pediatrico Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	€ 5.760,00
06.12.18.015	tutore Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	€ 7.104,00
06.12.92.203	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.212	rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia	€ 32,70
06.12.92.215	rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio	€ 46,00
06.12.92.218	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale	€ 67,70
06.12.92.221	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodolica unilaterale	€ 71,20
06.12.92.312	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.315	cerchiello	€ 33,10
06.12.92.324	sandalo	€ 44,10
06.12.92.327	cintura addominale	€ 29,10
06.12.92.330	rivestimento antisdrucchiolo	€ 35,30
06.12.92.333	trazione elastica del piede	€ 73,10
06.12.92.336	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.339	allungamento/registrazione della staffa (solo per tutori Thomas)	€ 28,00
06.12.92.403	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica	€ 32,50



06.12.92.406	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio	€ 32,50
06.12.92.409	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione	€ 32,50
06.12.92.412	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 11,50
06.12.92.415	sostituzione dell'asta malleolare rigida	€ 49,10
06.12.92.418	contentore per ginocchio	€ 34,00
06.12.92.421	cuscinetto di contenzione	€ 37,10
06.12.92.424	elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa	€ 92,50
06.12.92.427	elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa	€ 92,50
06.12.92.430	estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso	€ 150,00
06.12.92.433	fissaggio cerchiello e rivestimento	€ 26,20
06.12.92.436	prolunga per leva per arresto a ponte	€ 24,00
06.12.92.439	sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio	€ 58,10
06.12.92.442	rivestimento di contenzione al tronco	€ 161,00
06.12.92.445	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5	€ 33,00
06.12.92.448	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5	€ 59,00
06.12.92.451	rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia	€ 172,70
06.12.92.454	sandalo	€ 89,80
06.12.92.457	appoggio ischiatico	€ 74,00
06.12.92.460	sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera	€ 132,10
06.12.92.463	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asse retroposto	€ 158,50
06.12.92.466	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto	€ 156,00
06.12.92.469	sostituzione dell'articolazione al ginocchio tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	€ 825,50
06.12.92.472	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto tipo monolaterale	€ 152,00
06.12.92.475	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta	€ 175,00
06.12.92.478	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambale	€ 180,00
06.12.92.481	cerchiello	€ 46,90
06.12.92.484	rivestimento cerchiello	€ 30,00
06.12.92.487	rivestimento scarpetta di contenzione	€ 50,90
06.12.92.490	sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso	€ 143,50
06.12.92.493	suoletta metallica alla scarpetta	€ 45,60
06.12.92.496	riparazione per rottura asta del cosciale	€ 92,10
06.12.92.499	riparazione per rottura asta del gambale	€ 73,70
06.12.92.502	sostituzione dell'articolazione al malleolo	€ 120,00
06.12.92.505	articolazione al malleolo con spinta in talismo	€ 132,00
06.12.92.508	articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flessione-estensione	€ 152,00
06.12.92.511	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera	€ 136,00
06.12.92.514	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto	€ 148,00
06.12.92.517	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)	€ 180,00
06.12.92.520	imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico	€ 65,70
06.12.92.523	cintura addominale per articolazione coxo-femorale	€ 76,00
06.12.92.603	cilindro pneumatico per ginocchio	€ 390,00



06.12.92.606	articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico	€ 1.123,00
06.12.92.609	articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo	€ 1.279,00
06.12.92.612	gruppo arresto in estensione (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 67,70
06.12.92.615	filo dispositivo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 75,00
06.12.92.618	asta superiore articolazione coxo	€ 209,00
06.12.92.621	gruppo trascinalimento filo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 113,60
06.12.92.624	cuscinetti a sfere articolazione coxo	€ 107,00
06.12.92.627	tubo collegamento (al bacino)	€ 165,00
06.12.92.630	cavo reciprocante (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)	€ 367,00
06.12.92.633	cavetto ginocchio	€ 68,00
06.12.92.636	supporto lombare	€ 334,00
06.12.92.639	supporto addominale	€ 289,00
06.12.92.642	pelotta al ginocchio (singola)	€ 102,00
06.18.03.003	parziale di dito	€ 230,00
06.18.03.033	parziale di mano e totale di un dito	€ 273,80
06.18.03.036	parziale di mano e totale di due dita	€ 466,00
06.18.03.039	parziale di mano e totale di tre dita	€ 648,80
06.18.03.042	parziale di mano e totale di quattro dita	€ 716,70
06.18.03.045	parziale di mano e totale di cinque dita	€ 806,20
06.18.03.072	con elemento in opposizione alla parte residua, funzionale ad energia corporea	€ 671,60
06.18.06.003	protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 1.181,30
06.18.06.009	protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 1.355,60
06.18.06.039	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: con sola mano	€ 1.633,60
06.18.06.042	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica):	€ 6.600,00
06.18.09.012	protesi esoscheletrica transradiale::con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 1.319,10
06.18.09.018	protesi esoscheletrica transradiale:: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 1.413,20
06.18.09.039	protesi transradiale, funzionale ad energia corporea, con polso a rotazione passiva e mano	€ 1.881,70
06.18.09.063	con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano	€ 9.259,30
06.18.09.066	con mano elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano	€ 9.969,70
06.18.09.069	con mano e articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione	€ 11.415,40
06.18.12.003	protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.011,40
06.18.12.009	protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.134,90



06.18.12.039	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia corporea:: con mano irreversibile	€ 2.825,60
06.18.12.063	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):: con articolazione del polso a rotazione passiva	€ 8.000,00
06.18.12.066	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):: con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione	€ 15.443,70
06.18.15.003	protesi endoscheletrica transomerale: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.075,50
06.18.15.009	protesi endoscheletrica transomerale: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.168,90
06.18.15.033	protesi esoscheletrica transomerale: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.310,50
06.18.15.039	protesi esoscheletrica transomerale: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.359,90
06.18.15.069	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia corporea e mano con articolazione funzionale per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intra-extra rotazione del braccio, polso a rotazione passiva	€ 3.487,80
06.18.15.081	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione del polso a rotazione passiva	€ 8.400,00
06.18.15.084	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso	€ 13.545,50
06.18.15.087	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione del polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito	€ 19.005,90
06.18.15.090	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito	€ 21.973,40
06.18.18.003	protesi endoscheletrica per disarticolazione di spalla: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.955,70
06.18.18.009	protesi endoscheletrica per disarticolazione di spalla: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.994,10
06.18.21.003	protesi endoscheletrica per amputazione di spalla: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.659,50
06.18.21.009	protesi endoscheletrica per amputazione di spalla: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.697,90
06.18.21.063	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica: con articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 14.322,20



06.18.21.066	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:: con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 23.894,70
06.18.21.069	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 23.109,80
06.18.21.072	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica: con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 24.818,40
06.18.91.109	polso a rotazione passiva	€ 106,00
06.18.91.112	polso con articolazione sferica passiva	€ 346,20
06.18.91.115	invasatura ad aderenza totale per amputazione transradiale con o senza presa olecranonica	€ 197,50
06.18.91.118	invasatura ad aderenza totale per amputazione transomerale con o senza presa di spalla	€ 204,00
06.18.91.203	polso a rotazione passiva	€ 73,00
06.18.91.206	polso pluriassiale	€ 113,00
06.18.91.312	moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito	€ 338,60
06.18.91.315	polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone	€ 660,00
06.18.91.318	polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio	€ 763,70
06.18.91.403	braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flessione-estensione (in caso di limitazione della flessione-estensione del gomito)	€ 1.351,00
06.18.91.406	manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)	€ 5.372,20
06.18.91.412	differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	€ 5.571,40
06.18.91.415	articolazione pluriassiale di tipo sferico	€ 1.721,30
06.18.91.418	interruttore di commutazione	€ 23,10
06.18.92.103	rifacimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale	€ 335,10
06.18.92.106	sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 507,60
06.18.92.109	revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 90,10
06.18.92.112	sostituzione del guanto di rivestimento	€ 269,40
06.18.92.115	adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche	€ 121,20
06.18.92.118	per amputazione transradiale	€ 509,30
06.18.92.121	per amputazione transradiale, ad aderenza totale con presa olecranonica	€ 619,00
06.18.92.127	per amputazione transomerale, con anello di collegamento	€ 648,00



06.18.92.130	per amputazione transomerale, ad aderenza totale	€ 739,30
06.18.92.136	sostituzione della mano con dita atteggiabili	€ 191,10
06.18.92.139	sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 286,00
06.18.92.142	revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 403,20
06.18.92.145	revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido	€ 117,40
06.18.92.148	revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice	€ 158,90
06.18.92.151	sostituzione del polso fisso	€ 120,20
06.18.92.154	sostituzione del polso a rotazione passiva	€ 197,00
06.18.92.157	sostituzione del polso sferico passivo	€ 403,80
06.18.92.160	cuscinetto salva manica	€ 16,50
06.18.92.203	articolazione intra ed extra rotatoria del gomito	€ 303,20
06.18.92.206	sferica	€ 416,80
06.18.92.212	pluriassiale	€ 397,30
06.18.92.218	per protesi per amputazione di braccio	€ 278,20
06.18.92.221	per protesi per disarticolazione di spalla	€ 278,20
06.18.92.224	per protesi per amputazione di braccio	€ 84,30
06.18.92.227	per protesi per amputazione di spalla	€ 61,00
06.18.92.230	per amputazione di braccio	€ 60,50
06.18.92.233	per disarticolazione di braccio	€ 77,50
06.18.92.236	sostituzione gomito con bloccaggio	€ 375,70
06.18.92.239	revisione gomito con bloccaggio	€ 119,20
06.18.92.242	per amputazione di braccio con anello di collegamento	€ 667,90
06.18.92.245	per amputazione di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale	€ 777,40
06.18.92.248	per disarticolazione di spalla con estetizzazione	€ 655,90
06.18.92.254	per amputazione interscapolare con estetizzazione	€ 676,60
06.18.92.260	mano: involucro morbido	€ 156,60
06.18.92.263	mano: telaio mano, molla di ricambio	€ 64,00
06.18.92.266	mano: attacco filettato	€ 132,50
06.18.92.269	polso pluriassiale	€ 201,00
06.18.92.272	per amputazione di braccio	€ 174,50
06.18.92.275	per disarticolazione di spalla	€ 220,30
06.18.92.278	per amputazione interscapolare	€ 227,30
06.18.92.281	tubo distanziatore	€ 110,20
06.18.92.284	elemento di collegamento del tubo	€ 107,70
06.18.92.303	sostituzione	€ 1.122,20
06.18.92.306	revisione	€ 90,50
06.18.92.312	sostituzione	€ 1.122,20
06.18.92.315	revisione particolare meccanismo interno	€ 367,00
06.18.92.321	revisione cavetto trazione	€ 44,70
06.18.92.324	revisione attacco per mano o attacco per gancio	€ 284,00
06.18.92.330	per protesi per amputazione transradiale	€ 221,00
06.18.92.333	per protesi per amputazione transomerale	€ 246,30
06.18.92.339	sostituzione	€ 770,20
06.18.92.342	revisione	€ 83,50
06.18.92.348	per protesi per amputazione di avambraccio	€ 210,10
06.18.92.351	per protesi per amputazione di braccio	€ 210,10



06.18.92.378	per amputazione di avambraccio	€ 681,90
06.18.92.381	per amputazione di avambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	€ 759,60
06.18.92.387	per amputazione di braccio	€ 841,00
06.18.92.390	per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	€ 852,50
06.18.92.396	sostituzione mano reversibile o irreversibile	€ 488,70
06.18.92.399	revisione mano reversibile o irreversibile	€ 113,00
06.18.92.408	sostituzione	€ 345,80
06.18.92.411	revisione	€ 67,30
06.18.92.414	sostituzione polso a rotazione passiva	€ 226,10
06.18.92.417	revisione polso a rotazione passiva	€ 67,30
06.18.92.426	sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	€ 636,80
06.18.92.429	revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	€ 106,00
06.18.92.432	sostituzione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	€ 555,50
06.18.92.435	revisione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	€ 90,50
06.18.92.438	elementi gomito con bloccaggio	€ 419,50
06.18.92.503	sostituzione della mano elettromeccanica completa	€ 3.200,00
06.18.92.506	sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica	€ 153,70
06.18.92.509	involucro morbido (armatura in plastica)	€ 249,00
06.18.92.512	pollice	€ 297,00
06.18.92.515	sostituzione del meccanismo interno	€ 609,20
06.18.92.518	dita (indice-medio)	€ 602,30
06.18.92.521	revisione del meccanismo interno	€ 83,50
06.18.92.524	frizione	€ 335,60
06.18.92.527	sostituzione del telaio completo	€ 672,10
06.18.92.530	revisione del telaio completo	€ 78,50
06.18.92.533	motore e primo riduttore	€ 725,00
06.18.92.536	coppia conica	€ 216,90
06.18.92.539	bloccaggio motore	€ 247,10
06.18.92.542	plantari, corona, molla	€ 149,70
06.18.92.545	motore elettrico	€ 420,60
06.18.92.548	riduttore motore	€ 324,80
06.18.92.551	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione passiva	€ 426,70
06.18.92.554	polso meccanico: revisione polso a rotazione passiva	€ 41,70
06.18.92.557	frizione a spina coassiale del polso passivo	€ 201,70
06.18.92.560	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione attiva	€ 792,70
06.18.92.563	polso meccanico: revisione polso a rotazione attiva	€ 93,50
06.18.92.566	polso elettromeccanico: sostituzione polso a rotazione elettrica	€ 1.800,00
06.18.92.569	polso elettromeccanico: revisione polso a rotazione elettrica	€ 86,00
06.18.92.572	polso elettromeccanico: riduzione e spina coassiale del polso elettrico	€ 947,60
06.18.92.575	polso elettromeccanico: invertitore del polso elettrico	€ 1.086,40
06.18.92.578	polso elettromeccanico: micro per polso elettrico	€ 149,50
06.18.92.581	polso elettrico: attacco parte mano	€ 765,60
06.18.92.587	polso elettrico: attacco parte avambraccio	€ 314,30
06.18.92.590	polso elettrico: motore	€ 746,20



06.18.92.593	sostituzione	€ 1.260,30
06.18.92.596	adattamento	€ 168,40
06.18.92.599	calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo	€ 346,80
06.18.92.602	gomito completo attivo (cinematico)	€ 1.629,00
06.18.92.605	asta parte superiore per gomito cinematico	€ 432,00
06.18.92.608	sostituzione del meccanismo di arresto	€ 354,50
06.18.92.611	revisione del meccanismo di arresto	€ 64,00
06.18.92.614	carter per gomito cinematico	€ 271,20
06.18.92.617	gomito: asta dentata e particolari del bloccaggio	€ 446,00
06.18.92.620	sostituzione del gomito elettrico completo	€ 5.109,70
06.18.92.623	motore e primo riduttore per gomito elettrico	€ 1.122,60
06.18.92.626	intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico	€ 567,20
06.18.92.629	gomito elettrico: meccanismo interno	€ 668,20
06.18.92.632	gomito elettrico: sostituzione dei due motori	€ 434,00
06.18.92.635	gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico	€ 857,20
06.18.92.638	involucro estetico	€ 249,50
06.18.92.641	talaio esterno	€ 2.667,90
06.18.92.644	revisione totale del gomito elettrico	€ 167,40
06.18.92.647	cavi motore e micro per gomito elettrico	€ 199,80
06.18.92.650	avambraccio completo per protesi di braccio	€ 1.069,00
06.18.92.653	sostituzione	€ 1.616,00
06.18.92.656	adattamento	€ 168,40
06.18.92.659	bretellaggio semplice	€ 64,00
06.18.92.662	bretellaggio con trazione per la flessione-estensione del gomito	€ 219,80
06.18.92.665	bretellaggio completo	€ 233,80
06.18.92.668	spalla: articolazione a frizione	€ 752,90
06.18.92.671	spalla: revisione articolazione a frizione	€ 125,70
06.18.92.674	collegamento estetico gomito/spalla	€ 266,40
06.18.92.677	invastatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla	€ 1.687,00
06.18.92.680	con articolazione passiva di spalla e spalline	€ 1.895,60
06.18.92.683	con articolazione passiva dell'avambraccio	€ 1.780,00
06.18.92.686	rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico	€ 131,90
06.18.92.689	batterie	€ 290,00
06.18.92.695	carica batteria	€ 350,00
06.18.92.701	revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico	€ 815,00
06.18.92.707	revisione della parte terminale del circuito elettronico	€ 949,00
06.18.92.713	cavi di collegamento con connettori	€ 123,00
06.18.92.716	gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria	€ 176,10
06.18.92.719	cavi raccordo	€ 126,50
06.18.92.722	interruttore a trazione	€ 534,80
06.18.92.725	driver multicanale	€ 699,30
06.18.92.728	riparazione parziale driver multicanale	€ 259,10
06.18.92.731	porta spina coassiale	€ 151,70
06.18.92.734	spina coassiale	€ 219,40
06.18.92.737	macrointerruttore e microsensore per comando elettronico	€ 101,60
06.18.92.740	completo	€ 3.850,60
06.18.92.743	motoriduttore	€ 1.165,40



06.18.92.746	motore	€ 327,00
06.18.92.749	riduttore	€ 1.283,00
06.18.92.752	revisione	€ 167,40
06.18.92.755	bloccaggio con riduttore	€ 714,50
06.18.92.758	attacco rapido (parte mano)	€ 1.411,90
06.18.92.761	parte terminale per circuito elettrico	€ 770,70
06.18.92.764	porta spina coassiale	€ 168,50
06.18.92.767	elementi di presa con semicopertura in gomma	€ 797,70
06.18.92.770	tutti i rivestimenti in plastica	€ 346,50
06.18.92.773	telaio	€ 1.888,90
06.18.92.776	mano: torretta	€ 137,90
06.18.92.779	mano: copertura in plastica articolazione	€ 139,80
06.18.92.782	mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	€ 5.400,00
06.18.92.785	mano elettrica per bambino: parte terminale del circuito elettrico	€ 1.130,70
06.18.92.788	mano elettrica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico	€ 720,60
06.24.03.003	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido senza gambale	€ 920,00
06.24.03.006	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale	€ 980,00
06.24.03.009	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido	€ 1.275,00
06.24.06.003	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido	€ 1.375,00
06.24.06.006	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato	€ 1.475,00
06.24.09.003	protesi transtibiale esoscheletrica (o tradizionale) senza cosciale, con eventuale cinturino soprarotuleo di sospensione, piede rigido	€ 1.200,00
06.24.09.006	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido	€ 1.610,00
06.24.09.009	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ad articolazione in pelle, piede rigido	€ 1.650,00
06.24.09.012	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in cuoio, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido	€ 1.800,00
06.24.09.015	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in resina, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido	€ 2.025,00
06.24.09.018	protesi transtibiale esoscheletrica per ginocchio flesso, con cosciale articolato fino alla radice della coscia con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido	€ 3.211,70



06.24.09.021	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprarotuleo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido	€ 1.690,00
06.24.09.024	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprarotuleo, sportello di ingresso, piede rigido	€ 1.780,00
06.24.09.027	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido	€ 2.200,00
06.24.09.030	protesi transtibiale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido	€ 1.460,00
06.24.09.033	protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transtibiale con piede rigido	€ 1.875,00
06.24.09.036	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio	€ 3.524,00
06.24.09.039	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio	€ 3.500,00
06.24.09.042	protesi transtibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio	€ 3.162,00
06.24.09.045	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) da bagno (anche in acqua marina)	€ 3.245,00
06.24.12.003	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido	€ 3.600,00
06.24.12.006	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido	€ 3.900,00
06.24.12.009	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido	€ 4.200,00
06.24.12.012	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio	€ 3.050,00
06.24.12.015	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio	€ 4.500,00
06.24.12.018	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido	€ 7.895,30
06.24.15.009	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido	€ 2.100,00
06.24.15.012	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido	€ 2.600,00
06.24.15.015	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monoasse	€ 2.200,00
06.24.15.018	protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido	€ 2.150,00
06.24.15.021	protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite	€ 2.390,00



06.24.15.027	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede con articolazione monoasse in lega leggera, piede articolato	€ 2.800,00
06.24.15.030	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monoasse in titanio, piede articolato	€ 3.190,00
06.24.15.033	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio pluriassale in titanio, piede rigido	€ 3.450,00
06.24.15.036	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con freno automatico in titanio e moduli in titanio	€ 3.600,00
06.24.15.039	con ginocchio con freno automatico in acciaio e moduli in acciaio	€ 3.125,00
06.24.15.042	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 3.250,00
06.24.15.045	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in acciaio e moduli in acciaio	€ 3.100,00
06.24.15.048	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in titanio e moduli in titanio	€ 4.100,00
06.24.15.051	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in fibra di carbonio e moduli in titanio	€ 7.895,30
06.24.15.054	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera e moduli in titanio	€ 4.961,30
06.24.15.057	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 4.120,00
06.24.15.060	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale policentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio	€ 5.204,70
06.24.15.063	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 7.660,00
06.24.15.069	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoasse del piede in acciaio	€ 6.703,70



06.24.15.072	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoasse del piede in titanio	€ 6.500,00
06.24.15.075	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera	€ 5.800,00
06.24.15.078	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio o altre fibre poliamidiche, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera	€ 6.500,00
06.24.15.081	protesi transfemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)	€ 7.000,00
06.24.21.006	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: con ginocchio policentrico in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, cc.)	€ 8.200,00
06.24.21.012	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: con ginocchio polifunzionale policentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)	€ 9.300,00
06.24.21.024	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: variante pediatrica con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera	€ 4.700,00
06.24.21.027	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: variante pediatrica con ginocchio policentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera	€ 5.000,00
06.24.21.030	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 4.800,00



06.24.21.033	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 5.200,00
06.24.91.103	pie' articolato monoasse (T)	€ 374,70
06.24.91.106	pie' articolato pluriasse (T)	€ 476,10
06.24.91.109	rivestimento in pelle del pie' (T)	€ 126,00
06.24.91.112	pie' articolato monoasse con articolazione in acciaio (M)	€ 270,00
06.24.91.115	pie' articolato monoasse con articolazione in titanio (M)	€ 386,00
06.24.91.118	pie' articolato monoasse con articolazione in lega leggera (M)	€ 300,00
06.24.91.121	pie' articolato pluriasse (M)	€ 713,10
06.24.91.124	pie' dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attivita' alto [K3 - K4] (M)	€ 3.150,00
06.24.91.127	pie' con altezza tacco registrabile dall'assistito (M)	€ 3.670,00
06.24.91.203	anello completo con appoggio ischiatico, per protesi transtibiale, in resina portante su modello di gesso	€ 1.360,00
06.24.91.206	cosciale completo, per protesi transtibiale	€ 1.443,10
06.24.91.209	limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio	€ 262,50
06.24.91.212	bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	€ 287,00
06.24.91.215	cuffia per protesi transtibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido	€ 205,00
06.24.91.218	cuffia in gomma espansa	€ 180,00
06.24.91.221	cuffia in silicone	€ 362,00
06.24.91.224	cuffia in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno	€ 575,00
06.24.91.227	cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticita' della pelle	€ 670,00
06.24.91.230	cuffia in silicone specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale	€ 680,00
06.24.91.233	appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transtibiale	€ 126,00
06.24.91.236	invasatura flessibile per protesi transtibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)	€ 750,00
06.24.91.239	invasatura di prova per protesi transtibiale	€ 260,00
06.24.91.242	ginocchiera in elastomero	€ 175,00
06.24.91.245	perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (M)	€ 250,00
06.24.91.248	sistema ipobarico passivo	€ 815,00
06.24.91.251	sistema ipobarico attivo (M)	€ 1.300,00
06.24.91.254	compensatore torsionale in elastomero (M)	€ 343,00
06.24.91.257	compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)	€ 97,80
06.24.91.260	dispositivo ad azione "shock absorber" (M)	€ 1.323,00
06.24.91.303	appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio (M)	€ 263,00
06.24.91.306	cuffia per protesi per disarticolazione di ginocchio o transfemorale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in gomma morbida (M)	€ 233,00
06.24.91.309	come sopra, in silicone (M)	€ 254,00
06.24.91.312	come sopra, in gel di silicone, in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale (M) con tessuto di rivestimento esterno	€ 540,00



06.24.91.315	invasatura flessibile per disarticolazione di ginocchio con telaio di sostegno aperto (M)	€ 900,00
06.24.91.318	cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anello/i (valvola) ipobarica (M)	€ 1.390,00
06.24.91.324	maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico, valvola e calze) (M)	€ 240,00
06.24.91.327	invasatura di prova quadrilaterale	€ 209,00
06.24.91.330	invasatura di prova a contenimento ischiatico (M)	€ 470,00
06.24.91.336	invasatura per protesi transfemorale, linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti (m.a.s.)	€ 490,00
06.24.91.339	invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)	€ 1.100,00
06.24.91.403	bretella doppia di sospensione (T)	€ 112,00
06.24.91.406	bretella semplice di sospensione (T)	€ 65,00
06.24.91.409	cintura con attacchi (T)	€ 130,00
06.24.91.412	corsetto armato modellato (T)	€ 169,00
06.24.91.415	fascia addominale modellata (T)	€ 124,90
06.24.91.418	trazione elastica anteriore (T)	€ 47,40
06.24.91.421	sospensione diagonale tipo Silesian (T)	€ 116,70
06.24.91.427	maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita (T)	€ 352,00
06.24.91.430	articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto (M)	€ 672,70
06.24.91.433	mutandine per protesi per moncone corto (M)	€ 122,00
06.24.91.503	bloccaggio dell'articolazione dell'anca	€ 564,40
06.24.91.509	maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita (T)	€ 310,00
06.24.92.103	pie' rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)	€ 270,00
06.24.92.106	pie' articolato (senza articolazione) (M)	€ 284,60
06.24.92.109	attacco di collegamento per pie' rigido in acciaio (M)	€ 139,30
06.24.92.112	attacco di collegamento per pie' rigido in titanio (M)	€ 83,00
06.24.92.115	attacco di collegamento per pie' rigido in lega leggera (M)	€ 80,60
06.24.92.118	attacco di collegamento per pie' articolato monoasse in acciaio (M)	€ 68,00
06.24.92.121	attacco di collegamento per pie' articolato monoasse in titanio (M)	€ 183,00
06.24.92.124	attacco di collegamento per pie' articolato monoasse in lega leggera (M)	€ 183,00
06.24.92.127	attacco di collegamento per pie' articolato pluriasse in acciaio (M)	€ 204,50
06.24.92.130	attacco di collegamento per pie' articolato pluriasse in titanio (M)	€ 253,00
06.24.92.133	attacco di collegamento per pie' articolato pluriasse in lega leggera (M)	€ 235,80
06.24.92.136	perno filettato per pie' rigido (M)	€ 11,80
06.24.92.139	ammortizzatore per pie' di protesi endoscheletrica posteriore (M)	€ 5,10
06.24.92.142	ammortizzatore per pie' di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (M)	€ 14,80



06.24.92.145	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica posteriore (T)	€ 5,10
06.24.92.148	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica anteriore (T)	€ 5,00
06.24.92.151	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (T)	€ 18,60
06.24.92.154	piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (T)	€ 374,10
06.24.92.157	piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (T)	€ 374,70
06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (T)	€ 374,70
06.24.92.163	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (T)	€ 374,70
06.24.92.166	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale senza articolazione (T)	€ 476,10
06.24.92.169	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale con parte malleolare (T)	€ 476,10
06.24.92.172	guarnizione per articolazione malleolare (T)	€ 10,00
06.24.92.175	perno filettato per piede rigido (T)	€ 5,30
06.24.92.178	rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore (T)	€ 27,80
06.24.92.181	snodo malleolare (T)	€ 15,20
06.24.92.184	snodo malleolare pluriassiale (T)	€ 81,30
06.24.92.187	suoletta con avampiede	€ 74,20
06.24.92.190	cuneo calcaneare	€ 39,80
06.24.92.203	appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso	€ 1.360,00
06.24.92.206	cosciale con allacciature (stringa e occhielli) senza aste, con rivestimento interno in pelle di altezza normale	€ 199,30
06.24.92.209	come sopra, fino alla radice della coscia	€ 244,20
06.24.92.212	come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio	€ 298,30
06.24.92.215	coscialino per invasatura ad appoggio totale	€ 53,80
06.24.92.218	pomello per coscialino (T)	€ 19,00
06.24.92.221	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere completa (comprensivo dell'adattamento)	€ 146,00
06.24.92.224	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte inferiore (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.227	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte superiore (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.230	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere e vite (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.233	revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	€ 287,00
06.24.92.236	copriarticolazione in pelle	€ 9,00
06.24.92.239	copriasta e articolazione in pelle	€ 19,10
06.24.92.242	riadattamento del cosciale e relative aste	€ 73,60
06.24.92.245	trazione elastica anteriore semplice	€ 24,00
06.24.92.248	trazione elastica anteriore biforcata	€ 29,00
06.24.92.251	allacciatura: elemento mobile o fisso	€ 17,30
06.24.92.254	allacciatura: bretella di sospensione (T)	€ 34,00
06.24.92.257	allacciatura: attacco con fibbia	€ 14,30
06.24.92.260	allacciatura: cinghia	€ 11,00
06.24.92.263	allacciatura: sospensione a cinghia (T)	€ 17,30



06.24.92.266	cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente o non preesistente in materiale morbido o gomma espansa	€ 233,60
06.24.92.269	come sopra, in silicone	€ 305,00
06.24.92.272	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transtibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o cushion; con rivestimento esterno	€ 362,00
06.24.92.275	sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale	€ 575,00
06.24.92.278	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo	€ 815,00
06.24.92.281	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 481,00
06.24.92.284	sostituzione ginocchiera semplice	€ 175,00
06.24.92.287	sostituzione ginocchiera in elastomero (M)	€ 180,00
06.24.92.290	sostituzione perno distale del sistema di sospensione (M)	€ 80,00
06.24.92.293	sostituzione compensatore torsionale in elastomero (M)	€ 252,30
06.24.92.296	sostituzione compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)	€ 509,20
06.24.92.299	sostituzione pompa "shock absorber" (M)	€ 1.323,00
06.24.92.302	adattamento invasatura	€ 72,00
06.24.92.305	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore (M)	€ 111,10
06.24.92.308	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 121,00
06.24.92.311	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore (M)	€ 141,80
06.24.92.314	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 183,00
06.24.92.317	attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore (M)	€ 121,00
06.24.92.320	attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 155,00
06.24.92.323	invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)	€ 930,00
06.24.92.326	normale (T)	€ 464,00
06.24.92.329	per deformità, con appoggio tibiale (T)	€ 558,00
06.24.92.332	verniciatura interna dell'invasatura (T)	€ 84,80
06.24.92.335	struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio (M)	€ 114,00
06.24.92.338	struttura tubolare in lega leggera (in titanio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio (M)	€ 210,00
06.24.92.341	struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera (M)	€ 195,10
06.24.92.344	revisione compensatore torsionale (M)	€ 343,00
06.24.92.347	laminazione in resina del gambale (T)	€ 180,00
06.24.92.350	parte malleolare con ristilizzazione del gambale con laminazione ed estetizzazione anatomica (T)	€ 227,30
06.24.92.353	rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)	€ 155,00
06.24.92.356	calzamaglia di rivestimento	€ 25,00
06.24.92.359	invasatura flessibile per protesi transtibiale (M)	€ 750,00



06.24.92.403	ginocchio policentrico monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 1.015,00
06.24.92.406	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 1.055,00
06.24.92.409	ginocchio policentrico in acciaio monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	€ 1.432,80
06.24.92.412	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	€ 885,00
06.24.92.415	ginocchio policentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 3.900,00
06.24.92.418	revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	€ 125,00
06.24.92.421	revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 125,00
06.24.92.424	revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 125,00
06.24.92.503	valvola con sede ad anello	€ 55,10
06.24.92.506	sola valvola	€ 16,50
06.24.92.509	valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile (M)	€ 140,00
06.24.92.512	smontaggio e rimontaggio cosciale (T)	€ 33,30
06.24.92.515	adattamento invasatura (T)	€ 148,00
06.24.92.518	attacchi per bretella doppia (T)	€ 14,80
06.24.92.521	bottone con piastrina per sospensione laterale (T)	€ 15,40
06.24.92.524	bretella di sospensione semplice (T)	€ 65,00
06.24.92.527	bretella di sospensione doppia (T)	€ 112,00
06.24.92.530	carrucola con piastrina di trazione (T)	€ 34,50
06.24.92.533	cinghia per sospensione laterale (T)	€ 19,80
06.24.92.536	cintura bassa cm. 4 o più (T)	€ 28,80
06.24.92.539	cintura alta cm. 8 o più (T)	€ 60,00
06.24.92.542	corsetto armato modellato di sospensione (T)	€ 169,00
06.24.92.545	cuscinetto posteriore di protezione indumenti (T)	€ 32,60
06.24.92.548	estetizzazione in espanso elastico (T)	€ 198,00
06.24.92.551	estetizzazione anatomica (solo per donna) (T)	€ 130,10
06.24.92.554	fascia addominale modellata cm. 12 o più (T)	€ 130,10
06.24.92.557	fascia addominale modellata per protesi bilaterale (T)	€ 118,30
06.24.92.560	fodera cosciale (T)	€ 118,70
06.24.92.563	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio (T)	€ 328,00
06.24.92.566	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico (T)	€ 390,00
06.24.92.569	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione (T)	€ 361,00
06.24.92.572	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo monoasse (T)	€ 224,00
06.24.92.575	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo policentrico (T)	€ 287,00
06.24.92.578	revisione per ogni tipo di ginocchio (T)	€ 76,30



06.24.92.581	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale (T)	€ 313,00
06.24.92.584	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica (T)	€ 426,00
06.24.92.587	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale (T)	€ 426,00
06.24.92.590	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico (T)	€ 436,00
06.24.92.593	laminazione di resina cosciale (T)	€ 204,60
06.24.92.596	laminazione di resina gambale (T)	€ 179,10
06.24.92.599	mutandina per moncone corto (T)	€ 173,50
06.24.92.602	parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione (T)	€ 203,80
06.24.92.605	piastrina con levetta per comando arresto (T)	€ 37,30
06.24.92.608	rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina (T)	€ 88,80
06.24.92.611	rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina (T)	€ 88,80
06.24.92.614	stilizzazione cosciale (T)	€ 90,00
06.24.92.617	stilizzazione gambale (T)	€ 90,00
06.24.92.620	tirante per comando arresto (T)	€ 13,10
06.24.92.623	trazione per carrucola (T)	€ 27,80
06.24.92.626	trazione elastica anteriore (T)	€ 47,40
06.24.92.629	maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (T)	€ 294,00
06.24.92.632	verniciatura interna del cosciale (T)	€ 75,10
06.24.92.703	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 87,00
06.24.92.706	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 103,00
06.24.92.709	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 127,00
06.24.92.712	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 209,00
06.24.92.715	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido (M)	€ 43,80
06.24.92.718	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato (M)	€ 53,80
06.24.92.721	calzamaglia di rivestimento (M)	€ 32,00
06.24.92.724	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 744,80
06.24.92.727	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.100,80
06.24.92.730	ginocchio monocentrico con freno automatico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.131,90
06.24.92.733	ginocchio monocentrico con freno automatico in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.854,20
06.24.92.736	ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.893,20
06.24.92.739	ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 3.430,00
06.24.92.742	ginocchio policentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.940,00



06.24.92.745	ginocchio policentrico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.899,00
06.24.92.748	ginocchio policentrico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 1.946,50
06.24.92.751	ginocchio policentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 2.062,00
06.24.92.754	ginocchio policentrico polifunzionale a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 3.100,00
06.24.92.757	revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	€ 77,00
06.24.92.760	revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 77,00
06.24.92.763	revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 77,00
06.24.92.766	come sopra, a tenuta pneumatica (M)	€ 704,00
06.24.92.769	come sopra, ad aderenza totale (M)	€ 704,00
06.24.92.772	rifacimento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale	€ 1.100,00
06.24.92.775	invasatura per deformità congenita o acquisita (M)	€ 1.160,00
06.24.92.778	rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)	€ 255,00
06.24.92.781	anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico (M)	€ 37,30
06.24.92.784	anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)	€ 212,60
06.24.92.787	rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale (M)	€ 233,00
06.24.92.790	riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)	€ 200,00
06.24.92.811	meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia (M)	€ 155,00
06.24.92.814	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo e/o perno; con rivestimento esterno	€ 662,00
06.24.92.817	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola	€ 815,00
06.24.92.820	sostituzione cuffia in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale	€ 417,00
06.24.92.823	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 580,00
06.24.92.826	rifacimento invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)	€ 1.100,00
06.24.92.903	smontaggio e rimontaggio della presa di bacino (T)	€ 72,00
06.24.92.906	articolazione all'anca libera (T)	€ 644,50
06.24.92.909	articolazione all'anca libera, con bloccaggio (T)	€ 720,00
06.24.92.912	appoggio terminale in materiale morbido (T)	€ 195,30
06.24.92.915	allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso (M)	€ 19,00
06.24.92.918	bloccaggio all'anca	€ 564,40
06.24.92.921	sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra/rotazione	€ 1.470,00
06.24.92.942	revisione per tutti i tipi di articolazione (M)	€ 75,00
06.33.05.003	calzatura per patologie complesse, costruita su misura	€ 460,00



06.33.05.006	calzatura con avampiede, costruita su misura:: bassa	€ 355,00
06.33.05.009	calzatura con avampiede, costruita su misura: alta	€ 441,90
06.33.21.003	calzatura di accompagnamento, costruita su misura: bassa	€ 319,60
06.33.21.006	calzatura di accompagnamento, costruita su misura: alta	€ 340,10
06.33.07.003	calzatura per plantare, costruita su misura: bassa	€ 366,40
06.33.07.006	calzatura per plantare, costruita su misura: alta	€ 378,80
06.33.15.003	calzatura con forti rigidi o semirigidi, costruita su misura: alta	€ 494,90
06.33.18.003	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo fino a cm 2: bassa	€ 320,00
06.33.18.006	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo fino a cm 2: alta	€ 340,00
06.33.18.009	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 2,1 a cm 4: bassa	€ 350,00
06.33.18.012	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 2,1 a cm 4: alta	€ 365,00
06.33.18.015	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 4,1 a cm 8: bassa	€ 380,00
06.33.18.018	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 4,1 a cm 8: alta	€ 410,00
06.33.18.021	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo oltre 8 cm alta	€ 440,00
06.33.21.009	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi normoforme: bassa	€ 355,20
06.33.21.012	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi normoforme: alta	€ 354,90
06.33.21.015	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: bassa	€ 334,90
06.33.21.018	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: alta	€ 364,30
06.33.21.021	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore fino a cm 2: bassa	€ 320,00
06.33.21.024	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore fino a cm 2: alta	€ 320,00
06.33.21.027	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: bassa	€ 345,00
06.33.21.030	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: alta	€ 365,00
06.33.21.033	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8 alta	€ 380,00
06.33.21.036	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8 alta	€ 410,00
06.33.91.103	traforatura della tomaia	€ 14,80
06.33.91.106	fodera in tessuto tecnologico morbido, depressibile e modellabile	€ 28,30
06.33.91.109	tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro	€ 57,80
06.33.91.112	puntale anti-infortunistica	€ 56,80
06.33.91.115	stivale addizionale alla calzatura ortopedica	€ 185,40
06.33.91.118	tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25	€ 39,20
06.33.91.121	forte con armatura metallica o in resina	€ 51,70



06.33.91.124	imbottitura di compenso per stivale	€ 60,00
06.33.91.127	suola e tacco antisdrucchiolo	€ 1,00
06.33.91.130	suola e tacco "carro armato"	€ 41,90
06.33.06.133	guardolo oltre 5 mm	€ 13,00
06.33.91.136	mezza suola antisdrucchiolo	€ 10,30
06.33.91.139	doppia suola all'avampiede	€ 27,80
06.33.91.142	modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo	€ 47,70
06.33.91.145	speronatura alla suola e prolungamento al tacco	€ 16,00
06.33.91.148	zeppa alla suola e al tacco	€ 64,70
06.33.06.151	suola e puntale anti-infortunistica	€ 83,10
06.33.92.103	rimonta della tomaia	€ 45,40
06.33.92.106	smontaggio e rimontaggio del tacco	€ 15,40
06.33.06.109	applicazione del sopratacco	€ 7,00
06.33.92.112	attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)	€ 30,00
06.33.92.115	risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)	€ 19,70
06.33.92.118	risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)	€ 44,00
06.30.21.003	due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche	€ 225,20
06.30.21.009	due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti	€ 315,30
06.30.21.015	in vetro mobile per interventi speciali, pedunculata o per endoprotesi	€ 326,50
06.30.21.021	una protesi in resina	€ 1.157,30
06.30.21.024	a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontocheratoprotesi	€ 1.157,30
06.30.21.027	in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavità insufficienti	€ 1.157,30
06.30.21.030	in resina mobile per interventi speciali, pedunculata o per endoprotesi	€ 1.157,30
06.30.21.036	una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico	€ 1.157,30
06.30.21.039	una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato	€ 1.157,30
06.30.90.045	impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)	€ 220,00
06.30.90.048	impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)	€ 200,00
22.03.90.118	realizzazione di foro/i di ventilazione per la lente sclerale	€ 38,90
22.03.90.121	operazione di canalizzazione per la lente sclerale	€ 56,60
22.03.06.009	da -2 a -8 sferica diametro 65	€ 48,70
22.03.06.012	da -8.25 a -10 sferica diametro 65	€ 52,70
22.03.06.015	da -10.25 a -20 sferica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.018	da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60	€ 73,00
22.03.06.021	oltre le 23 diottrie, per ogni diottria	€ 7,30
22.03.06.024	da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65	€ 48,70
22.03.06.027	da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65	€ 56,70
22.03.06.030	da +8.25 a +10 sferica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.036	da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65	€ 11,80



22.03.06.039	da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65	€ 31,50
22.03.06.042	da +/-8.25 a +/-12 sferica diametro 60	€ 60,00
22.03.06.045	sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65	€ 11,80
22.03.06.048	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65	€ 31,50
22.03.06.051	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.054	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65	€ 28,40
22.03.06.057	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60	€ 31,50
22.03.06.060	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60	€ 77,00
22.03.06.063	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65	€ 55,00
22.03.06.066	sfera fino a +16	€ 79,20
22.03.06.069	sfera fino a +20	€ 79,20
22.03.06.072	sfera fino a +20 cilindro +2	€ 79,20
22.03.06.075	sfera fino a +20 cilindro +4	€ 109,30
22.03.06.078	oltre 20, per ogni diottria	€ 7,30
22.03.06.081	sfera fino a +16	€ 72,00
22.03.06.084	sfera fino a +16 cilindro a +2	€ 72,00
22.03.06.087	sfera fino a +16 cilindro a +4	€ 97,90
22.03.06.090	oltre +16 per ogni diottria	€ 16,30
22.03.06.093	asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso	€ 32,40
22.03.06.096	da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65	€ 24,30
22.03.06.099	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diametro 65	€ 56,00
22.03.06.102	da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 24,30
22.03.06.105	da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 24,30
22.03.06.108	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 56,00
22.03.06.111	in vetro minerale da 1,5 a 4	€ 259,30
22.03.06.114	in plastica da 1,5 a 6	€ 267,60
22.03.06.117	per appaiamento peso in vetro minerale o plastica	€ 99,10
22.03.06.120	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi	€ 55,20
22.03.06.123	montatura tipo per lenti oftalmiche	€ 50,40
22.03.06.126	montatura tipo per prismatiche	€ 57,60
22.03.06.129	montatura tipo per cannocchiali	€ 57,60
22.03.06.132	montature tipo per filtri	€ 50,40
22.03.06.135	montature tipo per sistemi aplanatici	€ 57,60
22.03.06.303	rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43	€ 162,10
22.03.06.306	rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54	€ 115,20
22.03.06.309	rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53	€ 119,50
22.03.06.312	rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8	€ 158,40
22.03.06.315	gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 8320 2.44	€ 107,30
22.03.06.318	gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54	€ 129,60
22.03.06.321	gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 8320 2.44 e ISO 8320 2.53	€ 132,50
22.03.06.324	gas permeabile (rossa) - (per stimolazione maculare e retinopatia a forte assorbimento delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996	€ 100,80
22.03.06.327	gas permeabile per afachia - (a forte assorbimento di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996	€ 100,80
22.03.06.330	idrofila sferica: codice specifico ISO 8320 2.27	€ 85,00
22.03.06.333	idrofila torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53	€ 108,00



22.03.06.336	idrofila cosmetica (solo per assistiti con leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomie, aniridie anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.32	€ 187,20
22.03.06.339	idrofila cosmetica (con potere diottrico incorporato per assistiti con iridectomie totali o parziali, aniridia, albinismo, deturpazioni corneali anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.3	€ 216,00
22.03.06.342	idrofila anti UV	€ 86,40
22.03.06.345	al silicone (solo per assistiti con afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale	€ 112,30
22.03.06.348	terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51	€ 28,80
22.03.06.351	protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5	€ 28,80
22.03.06.354	composita o "ibrida": codice specifico ISO 8320 2.12	€ 165,60
22.03.06.357	sclero-corneale da calco/rilievo oculare (RGP): codice specifico ISO 8320 7.3	€ 1.215,90
22.03.06.360	lente a contatto morbida spessorata in silicone hydrogel (a maggiore permeabilità e trasmissibilità)	€ 288,00
22.03.06.363	sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calco/rilievo oculare la cui parte posteriore è di forma perdeterminata): codice specifico ISO 8320 7.6	€ 1.215,90
22.03.06.369	sclero-corneale cosmetica (da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato): codice specifico ISO 8320 4.33	€ 1.215,90
22.03.09.003	lenti a doppietto acromatico ingrandenti	€ 43,20
22.03.09.006	sistema ingrandente aplanatico monocolare	€ 194,40
22.03.09.009	sistema ingrandente microscopico binoculare (o ipercorrettivo prismatico binoculare)	€ 280,80
22.03.12.103	monocolare lontano galileiano	€ 229,00
22.03.12.106	binoculare lontano galileiano	€ 360,00
22.03.12.109	monocolare lontano kepleriano	€ 241,90
22.03.12.112	binoculare lontano kepleriano	€ 388,80
22.03.12.115	monocolare autoilluminante galileiano	€ 302,40
22.03.12.118	monocolare vicino galileiano	€ 229,00
22.03.12.121	binoculare vicino galileiano	€ 360,00
22.03.12.124	monocolare vicino kepleriano	€ 241,90
22.03.12.127	binoculare vicino kepleriano	€ 388,80
22.03.90.027	individuazione e applicazione delle lenti e dei filtri UV bloccanti (e addestramento all'uso)	€ 12,20
22.03.90.030	individuazione e applicazione delle LAC, prismatiche e dei cannocchiali (e addestramento all'uso)	€ 24,30
22.03.90.033	filtro prismatico press-on da 0.5 - 1 - 1.5 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 15 - 20 - 25 - 30 da applicare a lente per occhiali	€ 38,90
22.03.90.036	trattamento termoindurente della lente per occhiali in materiale plastico (organico)	€ 12,20
22.03.90.039	colorazione o smerigliatura della lente per occhiali	€ 7,30
22.03.90.042	trattamento antiriflesso multistrato della lente per occhiali	€ 24,30
22.03.90.103	foro o fori di ventilazione (codice specifico ISO 8320 2.2.1) per lente a contatto	€ 28,40
22.03.90.106	prisma di bilanciamento (codice specifico ISO 8320 2.3.7) per lente a contatto	€ 28,40
22.03.90.109	canalizzazione (codice specifico ISO 8320 2.1.2) per lente a contatto sclerale	€ 56,70



22.03.90.112	sterilizzazione e rigenerazione (codice specifico ISO 8320) per lente a contatto idrofila	€ 17,00
22.03.90.115	formazione di nuova curva di transizione (codice specifico ISO 8320 2.1.0) per lente a contatto	€ 17,00
06.30.91.045	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro	€ 67,60
06.30.91.048	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina	€ 298,00
22.03.06.138	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi	€ 55,20
22.03.06.203	lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'aspetto estetico della persona e fornire contestualmente la protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro	€ 29,20
22.03.06.403	lente oftalmica positiva o negativa per ingrandire (o ridurre) l'immagine della protesi oculare inserita volta a migliorare l'estetica e la simmetria del volto	€ 21,60
22.03.90.003	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 0.25 e 2	€ 10,50
22.03.90.006	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 2.25 e 4	€ 25,50
22.03.90.009	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 4.25 e 6	€ 25,90
22.03.90.012	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 6.25 e 8	€ 25,90
22.03.90.015	lente per occhiali; eventuale correzione prismatica: fino a 5.50 diottrie prismatiche in plastica	€ 25,90
22.03.90.018	lente per occhiali; eventuale correzione prismatica: fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica	€ 29,20
12.27.04.003	base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura	€ 1.700,00
12.27.04.006	base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura	€ 1.700,00
12.27.91.021	schienale regolabile in inclinazione, per base di mobilità	€ 335,00
12.27.91.024	sedile rigido, per base di mobilità	€ 167,00
12.27.91.027	cinghia pettorale imbottita	€ 130,00
12.27.91.030	cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento	€ 130,00
12.27.91.033	cinghia a bretellaggio imbottita	€ 130,00
12.27.91.036	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione	€ 455,60
12.27.91.039	appoggiagambe a contenimento laterale regolabile	€ 175,00
12.27.91.051	tavolino (anche di materiale trasparente) con incavo avvolgente e bordi, regolabile in altezza e inclinazione	€ 280,00
18.09.21.009	modulo posturale per capo	€ 421,90
18.09.21.012	modulo posturale per bacino	€ 980,00
18.09.21.015	modulo posturale per tronco	€ 980,00
18.09.21.018	modulo posturale per tronco/bacino (in un unico blocco)	€ 1.960,00
18.09.21.021	modulo posturale per arto inferiore (singolo)	€ 290,00
18.09.21.024	modulo posturale per arto superiore (singolo)	€ 235,00
18.09.90.948	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla base di mobilità basculante, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 110,00



18.09.90.951	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alle carrozzina manuali, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 149,80
18.09.90.954	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla carrozzina elettronica, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 149,80



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_40_1_DGR_1400_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1400

LR 14/2010, art. 3. Aumento per il periodo decorrente dal 1° ottobre 2026 al 31 dicembre 2026, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", e ss.mm.ii.;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
- in particolare l'articolo 3 comma 4 ter, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di incrementare per motivazioni congiunturali in ragione delle variazioni dei prezzi praticati dagli Stati confinanti, da 1 a 10 centesimi per litro, "le misure dei contributi di cui al comma 2, anche aumentate ai sensi dei commi 3, e 4" a favore dei soggetti residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

CONSIDERATO inoltre l'attuale differenziale dei prezzi medi praticati dagli Stati confinanti;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 836 del giorno 12 giugno 2026 viene a scadere in data 30 settembre 2026;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspiccate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2026, di avvalersi della facoltà di aumentare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICHIAMATA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio e degli attuali prezzi praticati dagli Stati confinanti, di aumentare la misura contributiva fino alla data del 31 dicembre 2026, fatte salve successive proposte di delibera che dovessero essere presentate anteriormente alla predetta scadenza, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di aumentare per il periodo decorrente dal giorno 1° ottobre 2026 e fino al giorno 31 dicembre 2026 l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato), per la Zona 2 (contributo base) e di applicare, ai sensi dell'art.3, co.4 ter LR 14/2010, l'aumento degli incentivi per la fascia 0 (Comuni confinari), come riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1404

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies), punto 6) e art. 29, comma 7 bis. Istituzione e funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'art 7, comma 2, della LR 14/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO l'articolo 19 bis), della sopra richiamata legge 157/1992, il quale disciplina l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE e, in particolare il comma 2, laddove prevede che i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle regioni;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

VISTO l'articolo 7, comma 2, della sopra menzionata legge regionale 14/2007, il quale prevede che le attività di cattura e uccisione degli uccelli, di raccolta di uova, di distruzione o danneggiamento di uova o nidi, sono svolte da persone che abbiano conseguito apposita abilitazione, al termine di specifico corso di formazione organizzato dalla Regione;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 3, comma 1,

- lettera j sexies) punto 6), della legge regionale 6/2008, il quale prevede tra le funzioni della Regione l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007;

- lettera j nonies), della legge regionale 6/2008, il quale dispone tra le funzioni della Regione l'istituzione delle Commissioni d'esame nel settore venatorio e della vigilanza volontaria e ne disciplina il funzionamento e la durata;

VISTO l'articolo 29, comma 7 bis), della legge regionale 6/2008, il quale dispone che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTA la propria deliberazione 22 giugno 2018, n. 1158, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni afferenti il settore venatorio e faunistico;

VISTE altresì le proprie deliberazioni 13 marzo 2020, n. 397, 5 febbraio 2021, n. 167, 29 luglio 2022, n. 1141, 14 marzo 2025, n. 321, con le quali si è provveduto, rispettivamente, all'istituzione, alla ricostituzione mediante conferma dei componenti uscenti, nonché all'integrazione di un ulteriore componente supplente e, inoltre alla sostituzione di un componente effettivo della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga;

ATTESO che con la deliberazione n. 167/2021 è stata individuata la scadenza della Commissione sopra richiamata al 4 febbraio 2026;

VISTA da ultima la propria deliberazione 20 giugno 2025, n. 810, con la quale la Commissione è stata individuata quale organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

RITENUTO di individuare, ai fini dell'economicità della prestazione, all'interno del ruolo unico regionale, soggetti specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nella materia di cui trattasi;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla ricostituzione della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga;

RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, nei dipendenti regionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:

- dott. Luca Cristofoli, Presidente della Commissione;

- dott. Andrea Cadamuro;

- dott. Daryl Pascolo;

RITENUTO opportuno individuare anche i componenti supplenti che sostituiscano i membri effettivi in caso di assenza o di impedimento, al fine di rendere la Commissione d'esame sempre operativa, nei dipendenti regionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:

- dott. Dario Colombi;
- dott. Michele Benfatto;
- dott. Mauro Cosolo;
- dott. Luigi Vatta;

RITENUTO altresì che la struttura competente in materia faunistica e venatoria provveda alla nomina del segretario della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

ATTESO che ai fini dell'economicità amministrativa si rende necessario individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della sopra richiamata legge regionale 7/2000, il termine del procedimento in centottanta giorni, in modo tale da esaminare un maggior numero di candidati per ogni sessione d'esami individuata;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, è ricostituita, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, con la seguente composizione:

Componenti effettivi:

- dott. Luca Cristofoli, Presidente della Commissione;
- dott. Andrea Cadamuro;
- dott. Daryl Pascolo;

Componenti supplenti:

- dott. Dario Colombi;
- dott. Michele Benfatto;
- dott. Mauro Cosolo;
- dott. Luigi Vatta.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente nominato dal Direttore del Servizio medesimo.

3. Di disciplinare il funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, stabilendo che:

- per la validità delle sedute è prevista la partecipazione di tutti i componenti;
- la Commissione è convocata dal Presidente della stessa almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la seduta, salvo motivate ragioni d'urgenza;
- in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi della Commissione è cura del Presidente individuare i membri supplenti che intervengono nei lavori della Commissione;
- il Presidente in caso di assenza o di impedimento designa di volta in volta il proprio sostituto.

4. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data della presente deliberazione.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_40_1_DGR_1405_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2026, n. 1405

LR 80/1982, art. 3. Indirizzi operativi all'amministratore del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo. criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione finanziaria alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli di cui all'art. 2, commi da 17 a 24, della LR 11/2011, ed in applicazione dell'art. 3, commi da 9 a 13, della LR 14/2023. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla GUUE L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;

VISTI in particolare:

- l'articolo 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 52, lettera b), della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), secondo cui l'Amministratore del Fondo adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale in conformità agli indirizzi operativi dettati dalla Giunta regionale con cui sono definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti e la concessione degli aiuti;

- l'articolo 5, comma 1, lettera f) della medesima legge regionale secondo cui il Fondo può erogare finanziamenti agevolati per le operazioni di anticipazione del valore commerciale dei prodotti agricoli;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2011 n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed in particolare l'articolo 2 commi da 17 a 24 che prevede la possibilità di concedere finanziamenti agevolati per l'anticipazione finanziaria del valore commerciale dei prodotti agricoli;

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2023 n. 14 (Misure finanziarie multisettoriali) ed in particolare l'articolo 3 commi da 9 a 13 della predetta legge che prevedono la possibilità, per le imprese che nel territorio regionale producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli, anche in prodotti non agricoli, di ottenere finanziamenti agevolati ai sensi della legge regionale 80/1982 articolo 5, comma 1, lettera f) garantiti da pegno mobiliare rotativo o non possessorio costituito in conformità alla normativa statale di settore;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 febbraio 2025 n. 251 "Indirizzi operativi all'Amministratore del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo. Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione finanziaria alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli di cui all'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed in applicazione dell'articolo 3, commi da 9 a 13, della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (misure finanziarie multisettoriali)";

RITENUTO necessario provvedere all'aggiornamento della Deliberazione di Giunta Regionale n. 251/2025 prevedendo, per i finanziamenti erogati con le modalità di cui all'articolo 3, comma 9, della legge regionale 27 ottobre 2023, n.14 e con l'intero importo erogato ancora in ammortamento, in alternativa alla restituzione da parte della Banca al Fondo della provvista utilizzata con la richiesta al Fondo di una nuova anticipazione finanziaria, la possibilità della proroga della scadenza originariamente stabilita per lo stesso ammortamento in modo tale che l'anticipazione finanziaria possa essere rinnovata senza soluzione di continuità;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 80/1982, il documento allegato alla presente deliberazione (Allegato), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Indirizzi operativi all'Amministratore del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo. Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione finanziaria alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli di cui all'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed in applicazione dell'articolo 3, commi da 9 a 13, della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (misure finanziarie multisettoriali). Aggiornamento" che sostituisce integralmente l'allegato della Deliberazione di Giunta Regionale del 28 febbraio 2025 n. 251.
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO

Indirizzi operativi all'Amministratore del Fondo ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione finanziaria alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli di cui all'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed in applicazione dell'articolo 3, commi da 9 a 13, della legge regionale 27 ottobre 2023, n.14 (Misure finanziarie multisettoriali).

- 1 Oggetto
- 2 Requisiti dei beneficiari
- 3 Interventi ammissibili a finanziamento
- 4 Regime dell'aiuto
- 5 Finalità, durata e importo dei finanziamenti
- 6 Garanzie dei finanziamenti
- 7 Conservazione dei prodotti
- 8 Modalità di presentazione delle domande di finanziamento
- 9 Istruttoria dei finanziamenti
- 10 Decadenze

1 Oggetto

1.1 I presenti indirizzi operativi definiscono, ai sensi dell'articolo 3, primo comma della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agevolati da erogarsi con le disponibilità del Fondo di rotazione in agricoltura, di seguito Fondo, per l'anticipazione finanziaria alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in conformità all'articolo 5, comma 1, lettera f) e 5 bis della legge regionale 80/1982 e all'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), anche in applicazione di quanto previsto dall'articolo 3, commi da 9 a 13, della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (Misure finanziarie multisettoriali).

2 Requisiti dei beneficiari

2.1 I beneficiari dei finanziamenti di cui al punto 1 sono le imprese che presentano i seguenti requisiti:

- a) sono iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura e, se imprese cooperative, sono iscritte altresì nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);
- b) hanno unità produttiva economica (UTE) situata nel territorio regionale;
- c) stagionano o invecchiano in regione prodotti agricoli di unità produttive del territorio regionale;
- d) non sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfano le condizioni previste per l'apertura di tale procedura su richiesta dei creditori.

3 Interventi ammissibili a finanziamento

3.1 Sono ammissibili a finanziamento le anticipazioni finanziarie del valore commerciale stimato di prodotti agricoli, prodotti ovvero prodotti e trasformati in regione dai soggetti di cui al punto 2, per i quali è necessario, prima della

vendita, un trattamento di invecchiamento o stagionatura, di seguito denominato lavorazione.

3.2 Al fine dell'ammissibilità all'anticipazione finanziaria, nel caso di finanziamenti garantiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 10 della legge regionale 27 ottobre 2023, n.14, le attività di produzione, trasformazione e lavorazione dei prodotti realizzate fuori dal territorio regionale da altre imprese per conto delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, sono considerate come prodotte, trasformate e lavorate in regione.

4 Regime dell'aiuto

4.1 I finanziamenti agevolati di cui al punto 1 sono erogati in regime de minimis, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

4.2 L'aiuto consiste nell'applicazione di un tasso di interesse agevolato calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2831/2023.

5 Durata e importo dei finanziamenti

5.1 I finanziamenti sono erogati dalla banca che ha sottoscritto la convenzione ai sensi dell'articolo 2, secondo comma della legge regionale 80/1982.

5.2 La durata dei finanziamenti è commisurata al periodo di lavorazione o al periodo previsto per la vendita dei prodotti.

5.3 La durata massima dei finanziamenti è di tre anni compreso il periodo di preammortamento; la durata minima è di un anno, compreso il periodo di preammortamento.

5.4 Nel caso di prodotti agricoli conferiti ad imprese cooperative agricole, a consorzi o a società consortili in cui il processo di lavorazione si realizza attraverso la selezione, il condizionamento, la calibratura, lo stoccaggio, la preparazione ed il confezionamento per la vendita dei prodotti, la durata dei finanziamenti è pari a un semestre oltre al periodo di preammortamento.

5.5 L'importo agevolato non può essere superiore a 2.000.000,00 euro e non può eccedere il 70 per cento del valore commerciale dei prodotti determinato in base alla stima effettuata dalla banca convenzionata.

6 Garanzie dei finanziamenti

6.1 I finanziamenti sono erogati alle imprese di cui al punto 2 che rispondono ai criteri di valutazione ordinariamente utilizzati dalla banca per la concessione del credito, a fronte della costituzione di garanzie sui prodotti in qualsiasi forma e con qualsiasi strumento ritenuti idonei dalla banca medesima, ivi comprese le modalità di cui all'articolo 3, comma 9, della legge regionale 27 ottobre 2023 n. 14.

6.2 Ai sensi dell'articolo 7, comma quarto, della legge regionale 80/1982 la banca si assume il rischio di insolvenza sull'intero importo di capitale finanziato e ad essa competono in termini esclusivi le valutazioni di cui al comma 6.1.

7 Conservazione dei prodotti

7.1 Ai sensi dell'articolo 2, comma 21, della legge regionale 11/2011 i prodotti sono conservati, per l'intera durata dei finanziamenti, presso i locali delle imprese beneficiarie, individuati e delimitati in modo tale da rendere agevole ed inequivocabile l'identificazione dei prodotti e da rendere i prodotti disponibili alle imprese ai soli fini della loro lavorazione e conservazione.

7.2 Nel caso di finanziamenti garantiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 10 della legge regionale 27 ottobre 2023, n.14, l'identificazione dei prodotti avviene con l'iscrizione dei prodotti medesimi in registri informatizzati che tramite servizi digitali e software consentono il monitoraggio della loro movimentazione.

7.3 I beneficiari possono disporre dei prodotti esclusivamente per le esigenze connesse alla loro lavorazione e conservazione.

7.4 Eventuali operazioni di smobilizzo dei prodotti possono avvenire:

- a) nei finanziamenti con durata inferiore a diciotto mesi, successivamente al periodo di preammortamento;

b) nei finanziamenti con durata superiore a diciotto mesi, esclusivamente negli ultimi dodici mesi di ammortamento;

c) nei finanziamenti garantiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, commi 9 e 10, della legge regionale 27 ottobre 2023 n. 14, in qualsiasi momento del preammortamento e dell'ammortamento, con l'inserimento nei registri informatizzati di cui al punto 7.2. di prodotti aventi valore pari a quelli smobilizzati.

7.5 La banca può richiedere ai beneficiari la stipula di polizza assicurativa contro il furto dei prodotti.

8 Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

8.1 La domanda di finanziamento è presentata alla banca, è redatta sul modello messo a disposizione dall'Amministratore del Fondo che prevede, in particolare, la seguente documentazione da allegare:

- a) dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, comprovanti il possesso dei requisiti richiesti in capo ai beneficiari dal punto 2 e il possesso dei requisiti relativi agli aiuti de minimis di cui al punto 4;
- b) planimetria dei locali aziendali presso cui sono conservati i prodotti agricoli in applicazione di quanto disposto da punto 7;
- c) documentazione attestante la disponibilità dei locali da parte del beneficiario per l'intera durata del finanziamento;
- d) documentazione relativa alla polizza assicurativa eventualmente stipulata secondo quanto previsto dal punto 7.4.

8.2 Alla domanda di finanziamento garantito ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, commi da 9 a 13, della legge regionale 27 ottobre 2023, n.14, in luogo della documentazione di cui al punto 8.1, lettere b) e c), è allegata comunicazione esplicativa in ordine alle modalità di accesso ai servizi digitali e software di cui al punto 7.2.

9 Istruttoria delle domande di finanziamento

9.1 In applicazione dell'articolo 5 bis, comma 2 della legge regionale 80/1982, l'istruttoria è effettuata dalla banca che accerta il possesso dei requisiti previsti e, a conclusione, trasmette all'Amministratore del Fondo:

- a) la domanda di finanziamento comprensiva degli allegati;
- b) la relazione istruttoria sull'ammissibilità del finanziamento e l'affidabilità creditizia del beneficiario ove è riportata la stima del valore commerciale dei prodotti agricoli.

9.2 Sulla base della relazione istruttoria ricevuta dalla banca, l'Amministratore del Fondo calcola l'ammontare dell'aiuto e, in applicazione dell'articolo 5 bis, comma 1 della legge regionale 80/1982, dispone l'ordinativo di pagamento al Tesoriere regionale di anticipazione della quota di provvista regionale del finanziamento; l'aiuto si intende concesso alla data di erogazione del finanziamento da parte della banca e stipula del relativo contratto.

9.3 La banca eroga i finanziamenti in un'unica soluzione e, entro trenta giorni, né da comunicazione all'Amministratore del Fondo.

9.4 I finanziamenti sono estinti secondo le modalità definite dalla convenzione di cui all'articolo 2, secondo comma della legge regionale 80/1982. È consentita l'estinzione anticipata dei finanziamenti. Non è consentita l'estinzione anticipata parziale dei finanziamenti.

Per i finanziamenti erogati con le modalità di cui all'articolo 3, comma 9, della legge regionale 27 ottobre 2023, n.14 con l'intero importo erogato ancora in ammortamento, in alternativa alla restituzione da parte della Banca al Fondo della provvista utilizzata per la gli stessi con la richiesta al Fondo di una nuova anticipazione finanziaria, è consentita la proroga della scadenza originariamente stabilita per lo stesso ammortamento in modo tale che l'anticipazione finanziaria possa essere rinnovata senza soluzione di continuità. Per la suddetta modalità, il compenso spettante alla banca per l'operazione creditizia, anziché essere trattenuto dalla stessa, è trasferito alla banca dal Fondo.

9.5 In qualunque momento, l'Amministratore del Fondo può effettuare controlli presso i locali dove sono conservati i prodotti.

10 Decadenze

10.1 Qualora emerga che il finanziamento è stato erogato sulla base di dichiarazioni o documenti falsi, che sono venuti meno i requisiti di ammissibilità al finanziamento ovvero qualora venga accertata la sostanziale violazione delle modalità di conservazione dei prodotti di cui al punto 7, i beneficiari decadono dall'aiuto e le somme erogate sono recuperate maggiorate degli interessi, come previsto dall'articolo 7, settimo comma della legge regionale 80/1982.

26_40_1_ADC_AMB ENERUD BERTOLI ANGELO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bertoli Angelo.

La Ditta BERTOLI ANGELO (C.F. BRTNGL71C04E473Z), con sede in Via Torsa, 9 - 33061 Rivignano Teor (UD), ha chiesto in data 18/08/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 21 Pcn. 46	pozzo 1	1	igienico/assimilati - altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 22/11/2026 al 06/12/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/08/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 25 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_40_1_ADC_AMB ENERUD TERMINAL PORTO NOGARO SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Terminal Porto Nogaro Srl ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

37381/GRFVG (UD/IPD/3235/3) del 09/07/2026 è stato riconosciuto alla ditta TERMINAL PORTO NOGARO S.R.L., (C.F. 02227510308), con sede in Via Colugna, 187 - 33100 Udine (UD) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 30/04/2049, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20

(20 l/s), per uso antincendio, da falda sotterranea in comune di San Giorgio di Nogaro (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 1 Pcn. 61 per un prelievo massimo annuo complessivo di 4.000;

45377/GRFVG (PN/IPD/3998/1) del 24/08/2026 è stato riconosciuto alla ditta QUATTRIN ALESSANDRO, con sede in Via Antonio Canova, 17 - 33080 Zoppola (PN) (C.F. QTTLN72P15G888H) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 23/08/2066, per una portata di complessivi moduli massimi 0,400, (pari a 40 l/sec) per uso irrigazione colture, da falda sotterranea in comune di Zoppola (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 17 Pcn. 673 e per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 2.353;

47897/GRFVG (PN/IPD/4000/1) del 08/09/2026 è stato riconosciuto alla ditta LA COMETA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 01998180937), con sede in Via Nazario Sauro, 139 - 33070 Brugnera (PN) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 07/09/2066, per una portata di complessivi moduli massimi 0,1083 (10,83 l/s), per uso irrigazione colture, da falda sotterranea in comune di Porcia (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 16 Pcn. 349 e per un prelievo massimo annuo complessivo di mc. annui 16.560;

Udine, 22 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_40_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1924/2026-presentato il-29/06/2026
GN-2126/2026-presentato il-21/07/2026
GN-2523/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2574/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2596/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2615/2026-presentato il-14/09/2026
GN-2632/2026-presentato il-15/09/2026
GN-2633/2026-presentato il-15/09/2026
GN-2639/2026-presentato il-16/09/2026

GN-2644/2026-presentato il-16/09/2026
GN-2647/2026-presentato il-17/09/2026
GN-2648/2026-presentato il-17/09/2026
GN-2652/2026-presentato il-18/09/2026
GN-2654/2026-presentato il-18/09/2026
GN-2666/2026-presentato il-21/09/2026
GN-2678/2026-presentato il-22/09/2026
GN-2679/2026-presentato il-22/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2531/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2548/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2590/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2614/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2626/2026-presentato il-15/09/2026

GN-2627/2026-presentato il-15/09/2026
GN-2628/2026-presentato il-15/09/2026
GN-2629/2026-presentato il-15/09/2026
GN-2630/2026-presentato il-15/09/2026
GN-2635/2026-presentato il-15/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1353/2026-presentato il-13/07/2026
GN-1369/2026-presentato il-15/07/2026
GN-1478/2026-presentato il-04/08/2026
GN-1480/2026-presentato il-04/08/2026
GN-1492/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1493/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1499/2026-presentato il-06/08/2026
GN-1513/2026-presentato il-10/08/2026
GN-1540/2026-presentato il-12/08/2026
GN-1565/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1596/2026-presentato il-24/08/2026
GN-1626/2026-presentato il-28/08/2026
GN-1627/2026-presentato il-28/08/2026
GN-1631/2026-presentato il-28/08/2026
GN-1636/2026-presentato il-28/08/2026
GN-1639/2026-presentato il-31/08/2026
GN-1646/2026-presentato il-01/09/2026
GN-1647/2026-presentato il-01/09/2026
GN-1648/2026-presentato il-01/09/2026
GN-1649/2026-presentato il-01/09/2026
GN-1661/2026-presentato il-03/09/2026
GN-1663/2026-presentato il-03/09/2026
GN-1664/2026-presentato il-03/09/2026
GN-1665/2026-presentato il-03/09/2026
GN-1667/2026-presentato il-03/09/2026
GN-1668/2026-presentato il-03/09/2026
GN-1679/2026-presentato il-07/09/2026
GN-1680/2026-presentato il-07/09/2026
GN-1684/2026-presentato il-07/09/2026
GN-1685/2026-presentato il-07/09/2026
GN-1686/2026-presentato il-07/09/2026

GN-1687/2026-presentato il-07/09/2026
GN-1689/2026-presentato il-08/09/2026
GN-1694/2026-presentato il-08/09/2026
GN-1695/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1696/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1697/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1699/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1700/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1702/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1703/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1707/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1708/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1709/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1710/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1711/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1712/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1716/2026-presentato il-10/09/2026
GN-1717/2026-presentato il-10/09/2026
GN-1722/2026-presentato il-11/09/2026
GN-1734/2026-presentato il-11/09/2026
GN-1735/2026-presentato il-14/09/2026
GN-1736/2026-presentato il-14/09/2026
GN-1744/2026-presentato il-15/09/2026
GN-1747/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1750/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1768/2026-presentato il-18/09/2026
GN-1780/2026-presentato il-21/09/2026
GN-1781/2026-presentato il-21/09/2026
GN-1784/2026-presentato il-22/09/2026
GN-1787/2026-presentato il-22/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-894/2026-presentato il-12/05/2026
GN-989/2026-presentato il-21/05/2026
GN-1202/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1296/2026-presentato il-03/07/2026
GN-1348/2026-presentato il-10/07/2026
GN-1349/2026-presentato il-10/07/2026
GN-1398/2026-presentato il-21/07/2026

GN-1452/2026-presentato il-29/07/2026
GN-1495/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1545/2026-presentato il-12/08/2026
GN-1589/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1590/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1611/2026-presentato il-26/08/2026
GN-1624/2026-presentato il-27/08/2026

GN-1634/2026-presentato il-28/08/2026
GN-1644/2026-presentato il-31/08/2026
GN-1672/2026-presentato il-04/09/2026
GN-1675/2026-presentato il-04/09/2026
GN-1676/2026-presentato il-04/09/2026
GN-1677/2026-presentato il-04/09/2026
GN-1693/2026-presentato il-08/09/2026
GN-1701/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1714/2026-presentato il-09/09/2026
GN-1727/2026-presentato il-11/09/2026
GN-1732/2026-presentato il-11/09/2026
GN-1733/2026-presentato il-11/09/2026
GN-1737/2026-presentato il-15/09/2026

GN-1752/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1753/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1754/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1755/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1756/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1757/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1758/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1759/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1760/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1761/2026-presentato il-16/09/2026
GN-1764/2026-presentato il-17/09/2026
GN-1765/2026-presentato il-17/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1180/2026-presentato il-19/05/2026
GN-1797/2026-presentato il-28/07/2026
GN-1859/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1860/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1861/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1863/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1866/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1868/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1878/2026-presentato il-06/08/2026
GN-1902/2026-presentato il-10/08/2026
GN-1925/2026-presentato il-12/08/2026
GN-1926/2026-presentato il-12/08/2026
GN-1934/2026-presentato il-13/08/2026
GN-1937/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1938/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1939/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1940/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1941/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1942/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1943/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1972/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1973/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1974/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1975/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1984/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1985/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1994/2026-presentato il-21/08/2026
GN-1995/2026-presentato il-21/08/2026
GN-1996/2026-presentato il-21/08/2026
GN-2003/2026-presentato il-26/08/2026
GN-2008/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2009/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2010/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2029/2026-presentato il-28/08/2026
GN-2047/2026-presentato il-28/08/2026

GN-2061/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2062/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2063/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2080/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2082/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2083/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2084/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2085/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2086/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2096/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2102/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2107/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2114/2026-presentato il-04/09/2026
GN-2117/2026-presentato il-04/09/2026
GN-2119/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2125/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2126/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2127/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2128/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2129/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2130/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2145/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2151/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2175/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2180/2026-presentato il-09/09/2026
GN-2182/2026-presentato il-09/09/2026
GN-2183/2026-presentato il-09/09/2026
GN-2185/2026-presentato il-09/09/2026
GN-2200/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2211/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2216/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2220/2026-presentato il-14/09/2026
GN-2223/2026-presentato il-14/09/2026
GN-2227/2026-presentato il-14/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1105/2026-presentato il-08/05/2026
GN-1489/2026-presentato il-17/06/2026
GN-1496/2026-presentato il-17/06/2026
GN-1701/2026-presentato il-15/07/2026
GN-1717/2026-presentato il-17/07/2026
GN-1733/2026-presentato il-21/07/2026
GN-1864/2026-presentato il-05/08/2026
GN-1897/2026-presentato il-10/08/2026
GN-1898/2026-presentato il-10/08/2026
GN-1944/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1945/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1946/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1947/2026-presentato il-14/08/2026
GN-1951/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1959/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1960/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1961/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1962/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1963/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1964/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1965/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1966/2026-presentato il-18/08/2026
GN-1980/2026-presentato il-20/08/2026
GN-1991/2026-presentato il-21/08/2026
GN-1993/2026-presentato il-21/08/2026
GN-2000/2026-presentato il-25/08/2026
GN-2001/2026-presentato il-25/08/2026
GN-2005/2026-presentato il-26/08/2026
GN-2011/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2015/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2016/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2017/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2018/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2020/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2023/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2024/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2025/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2026/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2031/2026-presentato il-28/08/2026
GN-2032/2026-presentato il-28/08/2026
GN-2048/2026-presentato il-28/08/2026
GN-2050/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2051/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2052/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2053/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2054/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2055/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2056/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2057/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2058/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2059/2026-presentato il-31/08/2026

GN-2060/2026-presentato il-31/08/2026
GN-2067/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2077/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2078/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2079/2026-presentato il-01/09/2026
GN-2087/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2088/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2089/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2090/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2091/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2092/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2093/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2094/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2095/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2097/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2098/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2099/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2100/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2101/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2103/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2104/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2105/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2106/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2108/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2109/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2110/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2111/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2112/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2113/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2116/2026-presentato il-04/09/2026
GN-2122/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2123/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2131/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2132/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2133/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2134/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2135/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2136/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2137/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2138/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2139/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2140/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2141/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2142/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2143/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2144/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2146/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2147/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2148/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2149/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2150/2026-presentato il-08/09/2026

GN-2152/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2153/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2154/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2155/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2156/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2157/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2158/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2159/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2160/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2161/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2162/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2163/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2164/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2165/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2166/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2167/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2168/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2169/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2170/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2171/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2172/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2173/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2179/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-2186/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2187/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2188/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2189/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2190/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2191/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2192/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2193/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2194/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2195/2026-presentato il-09/09/2026

GN-2196/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2197/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2198/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2199/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-2201/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2202/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2203/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2204/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2205/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2206/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2207/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2212/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2213/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2214/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-2256/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-2258/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-2271/2026-presentato il-16/09/2026
 GN-2274/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2277/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2278/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2279/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2280/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2281/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2282/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2283/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2284/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2285/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2286/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2287/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2288/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2299/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-2300/2026-presentato il-17/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4458/2026-presentato il-02/09/2026
 GN-4516/2026-presentato il-03/09/2026
 GN-4599/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4600/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4605/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4610/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4611/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4620/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4621/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4631/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4632/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4633/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4636/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4645/2026-presentato il-14/09/2026
 GN-4646/2026-presentato il-14/09/2026
 GN-4647/2026-presentato il-14/09/2026

GN-4650/2026-presentato il-14/09/2026
 GN-4651/2026-presentato il-14/09/2026
 GN-4672/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-4673/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-4687/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-4689/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-4691/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-4692/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-4693/2026-presentato il-15/09/2026
 GN-4715/2026-presentato il-16/09/2026
 GN-4717/2026-presentato il-16/09/2026
 GN-4721/2026-presentato il-16/09/2026
 GN-4726/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-4749/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-4751/2026-presentato il-17/09/2026
 GN-4752/2026-presentato il-17/09/2026

GN-4753/2026-presentato il-17/09/2026
GN-4763/2026-presentato il-18/09/2026
GN-4765/2026-presentato il-18/09/2026
GN-4786/2026-presentato il-18/09/2026

GN-4788/2026-presentato il-18/09/2026
GN-4791/2026-presentato il-18/09/2026
GN-4792/2026-presentato il-18/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4356/2026-presentato il-27/08/2026
GN-4357/2026-presentato il-27/08/2026
GN-4382/2026-presentato il-28/08/2026
GN-4412/2026-presentato il-31/08/2026
GN-4445/2026-presentato il-01/09/2026
GN-4452/2026-presentato il-02/09/2026
GN-4478/2026-presentato il-02/09/2026
GN-4488/2026-presentato il-02/09/2026
GN-4500/2026-presentato il-03/09/2026
GN-4504/2026-presentato il-03/09/2026
GN-4528/2026-presentato il-04/09/2026
GN-4543/2026-presentato il-07/09/2026
GN-4571/2026-presentato il-08/09/2026
GN-4607/2026-presentato il-09/09/2026
GN-4619/2026-presentato il-10/09/2026
GN-4652/2026-presentato il-14/09/2026
GN-4655/2026-presentato il-14/09/2026
GN-4666/2026-presentato il-14/09/2026
GN-4668/2026-presentato il-14/09/2026
GN-4669/2026-presentato il-14/09/2026
GN-4670/2026-presentato il-14/09/2026

GN-4674/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4675/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4677/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4678/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4679/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4680/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4688/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4709/2026-presentato il-16/09/2026
GN-4710/2026-presentato il-16/09/2026
GN-4711/2026-presentato il-16/09/2026
GN-4723/2026-presentato il-16/09/2026
GN-4733/2026-presentato il-17/09/2026
GN-4734/2026-presentato il-17/09/2026
GN-4735/2026-presentato il-17/09/2026
GN-4736/2026-presentato il-17/09/2026
GN-4737/2026-presentato il-17/09/2026
GN-4748/2026-presentato il-17/09/2026
GN-4769/2026-presentato il-18/09/2026
GN-4770/2026-presentato il-18/09/2026
GN-4771/2026-presentato il-18/09/2026
GN-4801/2026-presentato il-21/09/2026

26_40_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-12263/2023-presentato il-25/10/2023
GN-12454/2023-presentato il-31/10/2023
GN-14535/2023-presentato il-20/12/2023
GN-1619/2024-presentato il-13/02/2024
GN-1707/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1838/2024-presentato il-20/02/2024
GN-1952/2024-presentato il-22/02/2024
GN-5620/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5622/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5623/2024-presentato il-27/05/2024
GN-9538/2024-presentato il-29/08/2024
GN-10109/2024-presentato il-16/09/2024

GN-10312/2024-presentato il-19/09/2024
GN-10384/2024-presentato il-23/09/2024
GN-10985/2024-presentato il-09/10/2024
GN-12013/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12947/2024-presentato il-21/11/2024
GN-13280/2024-presentato il-29/11/2024
GN-13420/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13423/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13440/2024-presentato il-04/12/2024
GN-14377/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14498/2024-presentato il-27/12/2024
GN-56/2025-presentato il-03/01/2025

GN-417/2025-presentato il-16/01/2025
GN-606/2025-presentato il-22/01/2025
GN-607/2025-presentato il-22/01/2025
GN-695/2025-presentato il-24/01/2025
GN-943/2025-presentato il-31/01/2025
GN-947/2025-presentato il-31/01/2025
GN-978/2025-presentato il-31/01/2025
GN-1669/2025-presentato il-17/02/2025
GN-2024/2025-presentato il-25/02/2025
GN-2313/2025-presentato il-03/03/2025
GN-2314/2025-presentato il-03/03/2025
GN-2319/2025-presentato il-03/03/2025
GN-2337/2025-presentato il-04/03/2025
GN-2439/2025-presentato il-05/03/2025
GN-2488/2025-presentato il-06/03/2025
GN-2733/2025-presentato il-13/03/2025
GN-2757/2025-presentato il-13/03/2025
GN-2766/2025-presentato il-13/03/2025
GN-2767/2025-presentato il-13/03/2025
GN-2879/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2928/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2929/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2930/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2932/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2933/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2934/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2935/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2937/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2938/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2939/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2940/2025-presentato il-17/03/2025
GN-3130/2025-presentato il-21/03/2025
GN-3315/2025-presentato il-26/03/2025
GN-3439/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3812/2025-presentato il-08/04/2025
GN-3946/2025-presentato il-10/04/2025
GN-3991/2025-presentato il-11/04/2025
GN-3992/2025-presentato il-11/04/2025
GN-3993/2025-presentato il-11/04/2025
GN-3994/2025-presentato il-11/04/2025
GN-3997/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4012/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4013/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4015/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4020/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4084/2025-presentato il-15/04/2025
GN-4085/2025-presentato il-15/04/2025
GN-4114/2025-presentato il-15/04/2025
GN-4264/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4265/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4266/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4269/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4270/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4271/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4273/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4277/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4278/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4279/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4280/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4281/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4282/2025-presentato il-18/04/2025

GN-4285/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4287/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4288/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4295/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4296/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4299/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4300/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4303/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4306/2025-presentato il-18/04/2025
GN-4313/2025-presentato il-22/04/2025
GN-4337/2025-presentato il-22/04/2025
GN-4339/2025-presentato il-22/04/2025
GN-4411/2025-presentato il-23/04/2025
GN-4435/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4436/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4437/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4438/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4439/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4443/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4475/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4480/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4481/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4488/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4489/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4496/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4513/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4516/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4517/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4518/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4519/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4520/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4522/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4523/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4525/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4527/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4528/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4530/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4550/2025-presentato il-29/04/2025
GN-4783/2025-presentato il-06/05/2025
GN-5013/2025-presentato il-13/05/2025
GN-5014/2025-presentato il-13/05/2025
GN-5076/2025-presentato il-14/05/2025
GN-5221/2025-presentato il-16/05/2025
GN-5242/2025-presentato il-16/05/2025
GN-5274/2025-presentato il-16/05/2025
GN-5354/2025-presentato il-19/05/2025
GN-5647/2025-presentato il-23/05/2025
GN-5656/2025-presentato il-23/05/2025
GN-5659/2025-presentato il-26/05/2025
GN-5662/2025-presentato il-26/05/2025
GN-5666/2025-presentato il-26/05/2025
GN-5671/2025-presentato il-26/05/2025
GN-5724/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5746/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5747/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5748/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5753/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5756/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5757/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5781/2025-presentato il-28/05/2025
GN-5785/2025-presentato il-28/05/2025

GN-6043/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6056/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6142/2025-presentato il-06/06/2025
GN-6143/2025-presentato il-06/06/2025
GN-6308/2025-presentato il-10/06/2025
GN-6323/2025-presentato il-11/06/2025
GN-6328/2025-presentato il-11/06/2025
GN-6533/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6680/2025-presentato il-19/06/2025
GN-6688/2025-presentato il-19/06/2025
GN-6751/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6752/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6754/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6755/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6756/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6760/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6761/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6765/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6769/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6770/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6773/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6775/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6776/2025-presentato il-20/06/2025
GN-6847/2025-presentato il-24/06/2025
GN-6935/2025-presentato il-25/06/2025
GN-7111/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7112/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7113/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7114/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7116/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7264/2025-presentato il-01/07/2025
GN-7294/2025-presentato il-02/07/2025
GN-7297/2025-presentato il-02/07/2025
GN-7443/2025-presentato il-04/07/2025
GN-7585/2025-presentato il-09/07/2025
GN-7744/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7746/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7748/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7749/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7750/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7755/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7760/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7761/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7772/2025-presentato il-14/07/2025
GN-7943/2025-presentato il-17/07/2025
GN-7949/2025-presentato il-17/07/2025
GN-7996/2025-presentato il-18/07/2025
GN-8234/2025-presentato il-24/07/2025
GN-8564/2025-presentato il-31/07/2025
GN-8586/2025-presentato il-31/07/2025
GN-9106/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9132/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9199/2025-presentato il-12/08/2025
GN-9241/2025-presentato il-13/08/2025
GN-9452/2025-presentato il-25/08/2025
GN-9598/2025-presentato il-01/09/2025
GN-9599/2025-presentato il-01/09/2025
GN-9624/2025-presentato il-01/09/2025

GN-9987/2025-presentato il-10/09/2025
GN-10040/2025-presentato il-11/09/2025
GN-10051/2025-presentato il-11/09/2025
GN-10076/2025-presentato il-12/09/2025
GN-10077/2025-presentato il-12/09/2025
GN-10078/2025-presentato il-12/09/2025
GN-10079/2025-presentato il-12/09/2025
GN-10182/2025-presentato il-16/09/2025
GN-10396/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10480/2025-presentato il-24/09/2025
GN-10746/2025-presentato il-30/09/2025
GN-11037/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11038/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11041/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11055/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11060/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11063/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11277/2025-presentato il-13/10/2025
GN-11330/2025-presentato il-14/10/2025
GN-11532/2025-presentato il-17/10/2025
GN-11535/2025-presentato il-17/10/2025
GN-11536/2025-presentato il-17/10/2025
GN-11546/2025-presentato il-17/10/2025
GN-11548/2025-presentato il-17/10/2025
GN-11956/2025-presentato il-28/10/2025
GN-12018/2025-presentato il-29/10/2025
GN-12212/2025-presentato il-05/11/2025
GN-12228/2025-presentato il-05/11/2025
GN-12231/2025-presentato il-05/11/2025
GN-12492/2025-presentato il-11/11/2025
GN-12573/2025-presentato il-12/11/2025
GN-12574/2025-presentato il-12/11/2025
GN-12654/2025-presentato il-13/11/2025
GN-12655/2025-presentato il-13/11/2025
GN-12697/2025-presentato il-14/11/2025
GN-13036/2025-presentato il-21/11/2025
GN-13298/2025-presentato il-27/11/2025
GN-13299/2025-presentato il-27/11/2025
GN-13379/2025-presentato il-28/11/2025
GN-13400/2025-presentato il-28/11/2025
GN-13401/2025-presentato il-28/11/2025
GN-13683/2025-presentato il-05/12/2025
GN-13755/2025-presentato il-09/12/2025
GN-13795/2025-presentato il-10/12/2025
GN-13952/2025-presentato il-12/12/2025
GN-14539/2025-presentato il-24/12/2025
GN-14644/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14726/2025-presentato il-31/12/2025
GN-339/2026-presentato il-15/01/2026
GN-816/2026-presentato il-26/01/2026
GN-1289/2026-presentato il-04/02/2026
GN-3048/2026-presentato il-18/03/2026
GN-4876/2026-presentato il-29/04/2026
GN-5765/2026-presentato il-22/05/2026
GN-5887/2026-presentato il-27/05/2026
GN-5888/2026-presentato il-27/05/2026
GN-6699/2026-presentato il-18/06/2026
GN-7720/2026-presentato il-14/07/2026



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_40_3_GAR_COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA MANIFESTAZIONE INT IMMOBILE FORAGGI_010

Comunità di Montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso pubblico di manifestazione di interesse, rivolto a soggetti pubblici e privati, per la proposta di acquisto di un immobile da acquisire al patrimonio dell'Ente per la realizzazione di un centro per la raccolta e la conservazione dei foraggi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

RENDE NOTO

CHE la Comunità di montagna della Carnia intende acquisire un immobile idoneo ad essere acquisito al patrimonio dell'Ente per la realizzazione di un Centro per la raccolta e la conservazione dei foraggi. L'avviso di manifestazione di interesse integrale è scaricabile dal sito web della Comunità di montagna della Carnia all'indirizzo: <https://www.carnia.comunitafvg.it/it/avviso-pubblico-di-manifestazione-di-interesse-53525>.

Tolmezzo, 23 settembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Orlando Gonano

26_40_3_GAR_TORRE NATISONE GAL SCARL SRG06 INT 4 PROROGA TERMINE_o_INTESTAZIONE_014

Torre Natisone GAL Scarl – Tarcento (UD)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader - Intervento 4 "Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agro-alimentari locali". Proroga termine presentazione domande di sostegno.

Delibera N. 278.01 del 24 settembre 2026

Oggetto: PS PAC 2023-2027 – CSR FVG- SRG06 LEADER – Bando Intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali”: Proroga termini di presentazione delle domande di sostegno.

L'anno duemilaventisei, il giorno 24 del mese di settembre alle ore 14.30 tramite la procedura scritta prevista dall'art. 21 dello Statuto sociale della società “Decisioni del Consiglio di Amministrazione adottate mediante consenso scritto o consultazione espressa per iscritto” è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società “TORRE NATISONE GAL” Soc. Cons. a r.l.

Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione la rag. Enrichetta Pinosa ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.

Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica.

Nome – Cognome	Carica	Voto favorevole	Voto contrario	Astenuto
Mauro VENETO	Presidente	X		
Viviana CACITTI	Vicepresidente	X		
Mauro DE MARCO	Membro	X		
Stefano CERNOIA	Membro	X		
Antonio CUDRIG	Membro	X		
Serghei SCHINGARO	Membro	X		
Gloria DE MARTIN	Membro	X		

IL CONSIGLIO

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e in particolare gli articoli 31, 32 e 33 concernenti rispettivamente lo sviluppo locale partecipativo, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e i Gruppi di azione locale;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 77, paragrafo 1, lettera b), che contempla, tra gli interventi per lo sviluppo rurale, quello relativo alla cooperazione per preparare e attuare l'iniziativa LEADER;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che prevede, tra l'altro, l'intervento per lo sviluppo rurale LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);

VISTO il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027 approvato con deliberazione della

Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 e le successive deliberazioni, quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale e le successive modifiche intervenute;

VISTE le “Disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027”, approvate con deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2023, n. 1259;

VISTO il “Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 1° giugno 2023, come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 17 aprile 2025;

VISTA la deliberazione di questo CdA n. 230.02 del 28/09/2023, con la quale è stata adottata la Strategia di sviluppo locale del GAL Torre Natisone, presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 30 settembre 2023 (Prot. 606/23);

VISTA la Strategia di sviluppo locale (SSL) del GAL Torre Natisone approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023;

DATO ATTO che con successivo Decreto n. 29260/GRFVG del 01/06/2026 è stata autorizzata la prima variante alla SSL 2023/2027;

RICORDATO che l'Intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali” della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati al sostegno delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione e commercializzazione che necessitano di un ammodernamento strutturale funzionale al mantenimento della qualità e all'aumento della competitività in un mercato globale sempre più attento alle produzioni di nicchia e legate al proprio territorio;

RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA n. 274.07 del 18/06/2026, con la quale è stato approvato il bando;

CONSIDERATO che tale bando è stato pubblicato sul BUR n. 27 del 08/07/2026 e che il termine ultimo previsto per la presentazione delle domande di sostegno è il 25 settembre 2026;

VISTA la richiesta di proroga della Kmecka Zveza pervenuta con PEC del 17/09/2026 motivata dalle oggettive difficoltà nella redazione dei progetti, dei computi metrici e nel reperimento delle terne di preventivi a causa della concomitanza del bando (pubblicato l'08/07/2026) con il periodo estivo, nonché dall'impossibilità di contattare gli Enti Pubblici per le necessarie verifiche tecniche, con conseguente perdita operativa di oltre un mese;

TENUTO CONTO, in particolare, delle numerose segnalazioni pervenute in merito al malfunzionamento del portale OPR FVG, che di fatto rende difficoltoso il rilascio delle domande sul sistema informatico;

RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno al fine di garantire l'ampia partecipazione dei potenziali beneficiari e il completo utilizzo delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che, con PEC del 18/09/2026 (prot. 488/26 del 17/09/2026), il GAL ha inoltrato all'Autorità di Gestione regionale del PS PAC 2023-2027 formale richiesta di parere così come previsto dall'art. 14, comma 2 del bando;

VISTA la nota prot. grfvg/2026/1309800 del 24/09/2026, con la quale il Servizio coordinamento politiche per la montagna, d'intesa con l'Autorità di Gestione regionale, ha trasmesso nulla osta all'accoglimento della richiesta di proroga purché il differimento non sia superiore a 15 giorni;

**tutto ciò premesso
all'unanimità**

DELIBERA

1. Di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare la proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando Intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali” della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Torre Natisone, fino alle **ore 13:00 del giorno 10 ottobre 2026;**

Letto, confermato e sottoscritto.
Tarcento, 24 settembre 2026

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
Enrichetta Pinosa

IL PRESIDENTE

Mauro Veneto

26_40_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 2 PRG2040_021

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione della variante nr. 2 al PRG2040 del Comune di Azzano Decimo ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 24/09/2026, immediatamente esecutiva, la Variante nr. 2 al PRG2040 del Comune di Azzano Decimo ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, che viene depositata presso la segreteria Comunale con i relativi elaborati. Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Azzano Decimo, 25 settembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Luciano Liut

26_40_3_AVV_COM MORUZZO 28 PRGC_013

Comune di Moruzzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'art. 63 septies della LR 5/2007 e dell'art. 14, comma 5 delle norme tecniche di attuazione del PPR.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.07.2026, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 28 al Piano regolatore comunale generale per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR), ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 5 delle norme tecniche di attuazione del PPR.

Atto espresso di verifica di cui all'articolo 146, comma 5 del decreto legislativo 42/2004: parere positivo MIC|SABAP-FVG_UO4|18/09/2026|0023210.

Moruzzo, 24 settembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Mariasilvia Bruno

26_40_3_AVV_COM PORPETTO 12 PRGC_008

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale di conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'articolo 63 septies della LR 5/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

AI SENSI e per gli effetti del della L.R. 05/2007 art. 63 sexsies.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29.07.2026, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale di conformazione al Piano Paesagistico Regionale (P.P.R.) ai sensi dell'articolo 63 septies della L.R. 5/2007.

Che la variante suindicata entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Porpetto, 24 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Chiara Bramuzzo

26_40_3_AVV_COM PREPOTTO 11 PRGC_019

Comune di Prepetto (UD)**Avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica n. 11 al PRGC.****IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexsies, della L.R. 05/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24.09.2026, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante urbanistica di livello comunale n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 26.03.2026, la variante n. 11 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Prepetto, 28 settembre 2026.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Mariacarla Forti

26_40_3_AVV_COM PREPOTTO 12 PRGC_018

Comune di Prepetto (UD)**Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 24.09.2026, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza del percorso dei pellegrini da Cividale del Friuli al Santuario di Castelmonte e contestuale adozione della variante n. 12 al P.R.G.C. ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 1, L.R. 05/02/2007 n. 5 e art. 19, comma 2, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327" è stata adottata la variante di livello comunale n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio tecnico e sul sito istituzionale dell'ente per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 08/10/2026 al 07/11/2026 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 11.09.2026, la variante n. 12 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Prepotto, 28 settembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Mariacarla Forti

26_40_3_AVV_COM RAVASCLETTO DECR 9_004

Comune di Ravascletto (UD)

Esproprio ed occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione denominato "Ripristino muro di contenimento in via dal Riflori (D21-ravas-0578)". Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi). Decreto n. 9/2026 di data 22 settembre 2026 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI RAVASCLETTO con sede legale in Ravascletto (Ud) Piazza Edelweiss n.7 - c.f. 84001650302 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Ravascletto - quota da espropriare 1/1 della piena proprietà

6) Foglio 16 Mappale 641 di mq 20

Da Espropriare mq 20. Indennità di esproprio

€ 300,00

Totale indennità

€ 300,00

Ditta catastale:

GIORGESSI TIZIANO <<omissis>>

Art. 2

A cura del Comune di Ravascletto, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte interessate, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Gianluca Ferrari

26_40_3_AVV_COM RAVASCLETTO PAG IND ESPR VIA DAL RIFLORÌ_001

Comune di Ravascletto (UD)

Esproprio ed occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione denominato "Ripristino muro di contenimento in via dal Riflorì (D21-ravas-0578)". Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018; CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, rientra nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2021 e che il Comune di Ravascletto è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola; PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 19.03.2021, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Raffaele Feruglio, via Codroipo 38 - 33100 Udine;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1573/SA11/2021 di data 22.10.2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

VISTO che, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 1/2022 di data 24.01.2022 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Ravascletto - è stata determinata l'indennità di esproprio ed occupazione da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata delle aree in argomento, successivamente avvenuta il 23.02.2022 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza.

VISTO:

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, le aree da espropriare ed occupare ricadevano in zona urbanisticamente:

- B2 - SEMI-INTENSIVA DI COMPLETAMENTO (foglio 16 mappali 93, 94, 100, 172, 517)

e quindi classificabili come Edificabili.

CHE l'indennità, come sopra determinata, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

CHE il periodo di occupazione temporanea è stato determinato dalla data di immissione in possesso (23.02.2022) alla data di redazione del verbale di ultimazione lavori (19.11.2025).

VISTO l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con decreto n. 08/2026 di data 22/09/2026 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati dall'intervento in oggetto:

N.C.T. - Comune di Ravascletto:

1) Foglio 15 Mappale 54 di mq 53

Da occupare temporaneamente mq 53. Indennità di occupazione (45 mesi)	€	131,25
---	---	--------

Totale indennità	€	131,25
------------------	---	--------

Ditta catastale:

ABITANTI ORIGINARI DELLA FRAZIONE DI RAVASCLETTO <<omissis>>

2) Foglio 16 Mappale 100 di mq 225

Da occupare temporaneamente mq 35. Indennità di occupazione (45 mesi)	€	164,04
---	---	--------

Totale indennità	€	164,06
------------------	---	--------

Ditta catastale:

MORASSI ALDA <<omissis>>

3) Foglio 16 Mappale 172 di mq 40

Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione (45 mesi) € 187,50

Totale indennità € 187,50

Ditta catastale:

MORASSI ALDA <<omissis>>

4) Foglio 16 Mappale 517 di mq 400

Da occupare temporaneamente mq 35. Indennità di occupazione (45 mesi) € 164,06

Totale indennità € 164,06

Ditta catastale:

DE CRIGNIS ALLESSANDRO <<omissis>>

IOSIO FIORALDA <<omissis>>

5) Foglio 16 Mappale 640 di mq 25

Da occupare temporaneamente mq 25. Indennità di occupazione (45 mesi) € 117,19

Totale indennità € 117,19

Ditta catastale:

GIORGESSI TIZIANO <<omissis>>

6) Foglio 16 Mappale 641 di mq 20

Da Espropriare mq 22. Indennità di esproprio € 300,00

Totale indennità € 300,00

Ditta catastale:

GIORGESSI TIZIANO <<omissis>>

7) Foglio 16 Mappale 94 di mq 58

Da occupare temporaneamente mq 58. Indennità di occupazione (45 mesi) € 271,88

Totale indennità € 271,88

Ditta catastale:

GIORGESSI TIZIANO <<omissis>>

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici del Servizio Tecnico del Comune di Ravascletto.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnata a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Ravascletto, 22 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Gianluca Ferrari

26_40_3_AVV_COM RAVASCLETTO PAG IND RIO VIESTRI_024

Comune di Ravascletto (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori denominati "Rio Viestri: mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (D21-ravas-2048)". Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, indi-

viduando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018. CONSIDERATO che il Comune di Ravascletto è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto in data 16/06/2021 ns. prot. 2368 del 21/06/2021 a firma del Marco Mazzilis, Fraz. Tualis n.° 41 - 33023 Comeglians (UD);

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1407/SA11/2021 dd. 01/09/2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento.

CHE, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 7/2021 di data 25.10.2021 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Ravascletto - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata delle aree in argomento, successivamente avvenuta il 08.11.2021 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano urbanisticamente in zona "E2 - Agricola forestale in ambiti ricadente negli ambiti boschivi" e quindi classificabili come agricoli;

CHE l'indennità, come sopra determinata, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, essi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

CHE il periodo di occupazione temporanea è stato determinato dalla data di immissione in possesso (08.11.2021) alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione (26.05.2022), per un totale di 6 mesi;

VISTO l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con decreto n. 11-2026 di data 24/09/2026 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati dall'intervento in oggetto:

N.C.T. - Comune di Ravascletto:

1) Foglio 21 Particella 190 di mq 2420 - porzione da espropriare mq 261

Indennità: mq 261 x €/mq 1,50	€	391,50
-------------------------------	---	--------

Da occupare temporaneamente mq 347 (6 mesi). Indennità di occupazione	€	22,56
---	---	-------

Totale indennità da liquidare	€	414,06
-------------------------------	---	--------

Ditta:

CASANOVA PIERINO <<omissis>>	€	207,03
------------------------------	---	--------

ZANIER ROSANNA MARCELLINA <<omissis>>	€	207,03
---------------------------------------	---	--------

2) Foglio 21 Particella 230 di mq 710 - porzione da espropriare mq 6

Indennità: mq 6 x €/mq 1,50	€	9,00
-----------------------------	---	------

Da occupare temporaneamente mq 64 (6 mesi). Indennità di occupazione	€	4,36
--	---	------

Totale indennità da liquidare	€	13,36
-------------------------------	---	-------

Ditta catastale:

CASANOVA LEANDRO <<omissis>>	€	13,36
------------------------------	---	-------

3) Foglio 21 Particella 234 di mq 3810 - porzione da espropriare mq 94

Indennità: mq 94 x €/mq 1,50	€	141,00
------------------------------	---	--------

Da occupare temporaneamente mq 295 (6 mesi). Indennità di occupazione	€	19,18
---	---	-------

Totale indennità da liquidare	€	160,18
-------------------------------	---	--------

Ditta:

CASANOVA LEANDRO <<omissis>>	€	160,18
------------------------------	---	--------

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici del Servizio Tecnico del Comune di Ravascletto.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnata a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Ravascletto, 24 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Gianluca Ferrari

26_40_3_AVV_COMUNITA' DI MONTAGNA DEL GEMONESE CONF SERV LAGO 3 COMUNI_006

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Intervento stabilità arborea area giochi e parcheggi zona verde attrezzata lago dei Tre Comuni. CUP: G68E25000190002.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Al SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 8 bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 313 di data 22/09/2026 è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito FAVOREVOLE inerente il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Intervento stabilità arborea area giochi e parcheggi zona verde attrezzata Lago dei Tre Comuni".

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 8 dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gemona del Friuli, 22 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Fabio Zoz

26_40_3_AVV_COMUNITA' DI MONTAGNA DEL NATISONE E TORRE PROG ATTIMIS-RACCHIUSO_003

Comunità di Montagna del Natisone e Torre - Tarcento (UD)

Progetto di fattibilità tecnico-economica "Realizzazione piste ciclabili interne al territorio che colleghino le ciclabili Alpe Adria e Bimobis (Lotto 1 - intervento 1.2) - tratto Attimis-Racchiuso" - Avviso di deposito del progetto ai fini dell'approvazione della variante urbanistica comunale e dell'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Al SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

CONSIDERATO che è stata indetta una Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto e per gli effetti di cui all'articolo 38 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. e all'articolo 14-bis legge n. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle diverse Amministrazioni, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e della contestuale variante urbanistica al PRGC dell'intervento "Realizzazione piste ciclabili interne al territorio che colleghino le ciclabili Alpe Adria e Bimobis (Lotto 1 - intervento 1.2) - tratto Attimis-Racchiuso".

RENDE NOTO

che il progetto di fattibilità tecnica ed economica, unitamente alla variante urbanistica al PRGC,

è depositato presso l'Ufficio tecnico dell'Ente ed è consultabile sul sito web all'indirizzo <https://www.natisone-torre.comunitafvg.it/it/home-5404/progetti-5414/pfte-pista-ciclabile-attimis-rac-chiuso-53507> e su quello del Comune di Attimis all'indirizzo <https://www.comune.attimis.ud.it/it/amministrazione-trasparente-9699/opere-pubbliche-9766>.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.

Entro il termine per la conclusione della conferenza di servizi i soggetti partecipanti i cui strumenti urbanistici devono essere variati esprimono la propria posizione tenendo conto delle osservazioni presentate. L'Amministrazione procedente adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, di cui all'art. 38, comma 10 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., attraverso la quale sarà dato riscontro del prevalente interesse pubblico alla realizzazione delle opere, dei pareri pervenuti e delle osservazioni presentate, formulando eventuali prescrizioni.

Tarcento, 22 settembre 2026

IL RUP:
arch. Barbara Cernetig

26_40_3_AVV_EDR_PORDENONE INTEGRAZIONE IND 1736_005

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P493 - Realizzazione di una rotatoria tra la SR PN 7 "di Aviano" e le SSCC "via Brentella", "via Cavallotti" e "via Julia" nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e San Quirino. Espropriazione per pubblica utilità. Presa d'atto determinazione indennità definitiva della Commissione regionale di Pordenone. Impegno di spesa per il deposito al MEF della differenza tra l'indennità definitiva determinata dalla Commissione e l'indennità provvisoria depositata, a favore della ditta PP04. Decreto di impegno n. 1736 del 16 settembre 2026 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto della determinazione n. 03/PN del 16.06.2025 della Commissione regionale competente alla determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio di Pordenone, nella quale si stabilisce che l'indennità definitiva di espropriazione per la ditta PP04 del progetto P493 (PN_16_10) ammonta a complessivi € 1.050,00, con una maggiorazione di € 300,00 rispetto all'indennità provvisoria di € 750,00;
2. di provvedere all'impegno di spesa, sull'esercizio 2026, della somma complessiva di € 300,00, quale differenza tra l'ammontare dell'indennità definitiva determinata dalla Commissione e l'indennità provvisoria a suo tempo determinata e depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, per la successiva liquidazione quale deposito a favore della ditta così identificata:

PP04 - Comune di Pordenone:

Catasto Terreni: foglio n. 1 mappale n. 32 di mq 300 oggetto di espropriazione (dest. urbanistica: R/VA verde di arredo urbano);

a favore di:

- a) BOTTO Maria Luisa, proprietaria per 3/27 per l'importo di € 33,34
- b) DE FRANCESCHI Diana, proprietaria per 2/27 per l'importo di € 22,22
- c) DE FRANCESCHI Enzo, proprietario per 1/3 per l'importo di € 100,00
- d) DE FRANCESCHI Nadia, proprietaria per 2/27 per l'importo di € 22,23
- e) ZANARDO Anna, proprietaria per 2/81 per l'importo di € 7,40
- f) ZANARDO Elisa, proprietaria per 2/81 per l'importo di € 7,40
- g) ZANARDO Matteo, proprietario per 2/81 per l'importo di € 7,41

h) BATTISTON Angela, proprietaria per 1/3 per l'importo di € 100,00
(omissis)

5. di pubblicare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del T.U. Espropri, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il presente provvedimento che diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione, salvo opposizione di terzi.
(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
ing. Pierluca Baldan

26_40_3_AVV_PAS_BOCCATO ANDREA PAOLO PAS SPILIMBERGO_022

Geometra Andrea Paolo Boccato - Montereale Valcellina (PN)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo Procedura abilitativa semplificata (PAS) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 6,58kW con accumulo pari a 10,65kWh in Comune di Spilimbergo, via Tito Livio n. 24, per conto di Bordiniuc Ilie e Bordiniuc Rodica.

IL PROPONENTE

Il sottoscritto Geometra Andrea Paolo Boccato, quale progettista architettonico dell'impianto fotovoltaico in oggetto

RENDE NOTO

che si è concluso l'iter della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico da installarsi presso la civile abitazione del Sig.BORDINIUC Ilie e Rodica.

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 si comunicano i seguenti dati:

- Data presentazione progetto: 28/07/2026 prot.12682 e succ. integrazioni prot. 13779 del 21.08.2026 e prot. 13770-13844 del 24.08.2026
- Data conferenza dei servizi: termine ultimo 24/09/2026
- Data perfezionamento del titolo: 24/09/2026 senza pronuncia
- Oggetto: installazione di impianto fotovoltaico complanare alla copertura di 6,58kW con accumulo di 10,65kWh
- Localizzazione: Via Tito Livio n.24, 33097, Spilimbergo (PN). Foglio 29 Mappale 136 SUB.1 NCEU di Spilimbergo

Montereale Valcellina, 25 settembre 2026

IL TECNICO:
geometra Andrea Paolo Boccato

26_40_3_AVV_PAS_FABBRO MASSIMO PAS CHIONS_011

Geometra Fabbro Massimo - Pordenone

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 per la realizzazione di impianti fotovoltaici in via Vittorio Veneto, 67 - Chions (PN). Richiedente: Scudeler Alberto.

Il sottoscritto FABBRO MASSIMO in qualità di tecnico incaricato dal Sig. SCUDELER ALBERTO,

COMUNICA

l'intervenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la quale si riportano di

seguito gli estremi identificativi:

Richiedente: SCUDELER ALBERTO

Tipologia di intervento: Realizzazione di un impianto fotovoltaico

Esatta localizzazione: Via Vittorio Veneto, 67 - 33083 Chions (PN)

Data di presentazione del progetto: 10/06/2026 (Prot. n. 0007381)

Data di perfezionamento del titolo: 25/07/2026 (decorrenza dei termini della Conferenza di Servizi senza motivi ostativi, come da comunicazione del Comune di Chions prot. n. 0007381 del 25/08/2026).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della normativa vigente.

Pordenone, 24 settembre 2026

IL TECNICO INCARICATO:
geom. Massimo Fabbro

26_40_3_AVV_PAS_GEREON ALEX PAS DIUNO AURISINA_002

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 15876 del 3 agosto 2026 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,28 kW posto nel Comune di Duino Aurisina in frazione San Giovanni di Duino n. 3/C (foglio 3, particella .249).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dal Sig. BUSAN ALEX titolare della pratica PAS in oggetto VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 03 agosto 2026 presso il comune di Duino Aurisina è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 15876 del 03 agosto 2026 la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,28 KW posto nel Comune di Duino Aurisina in Frazione San Giovanni di Duino n.3/C, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 3, Particella .249, di proprietà del Sig. Busan Alex. Con l'adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, il titolo abilitativo si intende perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di Duino Aurisina. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 22 settembre 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_40_3_AVV_PAS_ITA DI LORENZON SRL PAS MAJANO_020

ITA di Lorenzon Srl- Sacile (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 3220 del 10 marzo 2026.

IL PROPONENTE

Lorenzon Ingrid, in qualità di delegato dei Sig.ri Lorenzon Ingrid e Lorenzon Rainer
VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Majano è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 10/03/2026 con protocollo n. 3220 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999 kWp, da ubicarsi nel Comune di Majano (UD), catasto terreni, Mappali n. 21-22-23 del foglio 22. Si comunica che in data 10/03/2026 è stata rilasciata dal comune di Majano (UD) comunicazione di esito positivo della pratica PAS. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Sacile, 25 settembre 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Ingrid Lorenzon

26_40_3_AVV_PAS_OMNIA IMMOBILIARE SRL PAS MANIAGO_009

Omnia Immobiliare Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Dichiarazione di Procedura autorizzativa semplificata (PAS) di cui all'art. 8, del DLgs. 190/2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Maniago (PN).

Il proponente Moretti Nicolas, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Omnia Immobiliare S.r.l, avente sede legale in Via Truppe Alpine, 2, 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), C. F./P. Iva 01717180937, iscrizione al registro delle imprese di Pordenone - Udine, nr. 01717180937.

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia, che è stata trasmessa al Comune di Maniago in data 08/10/2025 la dichiarazione di cui all'art. 8 del D.Lgs 190/2024 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con Prot. n. 20573 del 08/10/2025, Pratica edilizia 25/133, per la realizzazione impianto fotovoltaico su terreno, con potenza d'impianto di 900 kw, sito in Via Tesana Nord a Maniago censito catastalmente al foglio 38, mappale 19 - porzione.

La documentazione relativa al progetto è depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Maniago e può essere consultata con protocollo n. 20573 del 08/10/2025, Pratica edilizia 25/133 con relative integrazioni del 05/12/2025 e del 06/08/2026.

San Giorgio della Richinvelda, 23 settembre 2026

IL PROPONENTE:
Nicolas Moretti

26_40_3_AVV_PAS_PET SOLUTION SRL PAS GEMONA DEL FRIULI_007

Pet Solution Srl - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 e ssmmii, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 997,76 kWp nel Comune di Gemona del Friuli (UD) in via Praforcjartis snc.

La PET SOLUTION S.R.L., C.F./P. IVA 02962860306, con sede nel Comune di Gemona del Friuli (UD), Via dell'artigiano, 9, in persona del legale rappresentante FORGIARINI LUCA, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) titolo idoneo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, della potenza nominale di 997,76 kWp comprensivo delle opere di rete per la connessione al traliccio adiacente l'impianto. L'impianto verrà realizzato nel Comune di Gemona del Friuli (UD) in via

Praforcjartis snc, su un'area catastalmente identificata al Foglio 25 mappali 532 e 533.

A tal fine si dichiara inoltre che:

- Il procedimento è stato avviato allo SUAP del Comune di Gemona del Friuli con istanza presentata in data 16/06/2026 - protocollo n. 16161.
- Il procedimento PAS protocollo n. 16161 del 16/06/2026 si è concluso con il silenzio-assenso da parte del Comune di Gemona del Friuli.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUE del Comune di Gemona del Friuli (UD).

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:

Luca Forgiarini

26_40_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM UROLOGIA_0_INTESAZIONE_017

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Urologia.

In attuazione del decreto n. 912 del 24.09.2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: urologia
- area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

- d. **laurea in Medicina e chirurgia;**
- e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.
Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.
- g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine

suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su **"pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente"**, selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **“Conferma ed invio”**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone **“Allega la domanda firmata”**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **“Invia l'iscrizione”** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora

le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:
 - relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
 - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:
 - sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà **due distinte graduatorie di merito**, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;

2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO. MODIFICAZIONE. SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come “categorie particolari di dati personali” quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E
TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. ____ del ____

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. ____ del ____

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

26_40_3_CNC_ASU FC BANDO 2 DM GASTROENTEROLOGIA_o_INTESTAZIONE_016

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Gastroenterologia.

In attuazione del decreto n. 917 del 24/09/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- **ruolo: sanitario**
- **profilo professionale: medici**
- **posizione funzionale: dirigente medico**
- **disciplina: gastroenterologia**
- **area: medica e delle specialità mediche**
- **posti n. 2**

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- d. **laurea in Medicina e chirurgia;**
- e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.
Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.
- g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su **“pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda **“Utente”**, utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda **“Utente”** è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **“Utente”**, selezionare la voce di menù **“Concorsi”**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **“Iscriviti”** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **“Anagrafica”**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone **“aggiungi documento”** (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **“Compila”** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **“Salva”**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **“Conferma ed invio”**.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone **“Allega la domanda firmata”**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **“Invia l'iscrizione”** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:
 - relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
 - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà **due distinte graduatorie di merito**, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E
TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. ____ del _____

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. ____ del _____

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

26_40_3_CNC_ASU FC BANDO 3 DM NEFROLOGIA_0_INTESTAZIONE_015

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Nefrologia.

In attuazione del decreto n. 913 del 24.09.2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: nefrologia
- area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 3

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

- d. **laurea in Medicina e chirurgia;**
- e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.
Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.
- g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine

suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su **"pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente"**, selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata"**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora

le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:
 - relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
 - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:
 - sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà **due distinte graduatorie di merito**, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;

2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come “categorie particolari di dati personali” quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E
TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. ____ del ____

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. ____ del ____

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

26_40_3_CNC_ASU GI INC DIR SC CRUA_0_INTESTAZIONE_023

Azienda sanitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa Centro regionale unico amianto (CRUA), con sede a Monfalcone.

In esecuzione del decreto n. 729 dd 25.09.2026 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

**DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
CENTRO REGIONALE UNICO AMIANTO (CRUA)
CON SEDE A MONFALCONE
NELL'AMBITO DEL DAI SERVIZI PER LA SICUREZZA, PREVENZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA**

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:

- dall'art. 15, comma 7-bis e 7-ter, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05/08/2022 n. 118 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*",
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili;
- dalle "*Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 388 dd. 15/03/2024 (di seguito più brevemente *Direttive Regionali*).

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla legge n. 241/1990 e s.m. e i;
- le disposizioni di cui alla legge 15/5/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

- 1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

È garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

- a) Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

Le tabelle delle discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono contenute nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i. Per il calcolo dell'anzianità di servizio si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 D.P.R. n. 484/1997 e dal D. M. n. 184/2000.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'autorità italiana competente ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 e s.m.i..

È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al c. 7 del D. L. n. 817/1978, convertito con modificazioni nella L. n. 54/1979, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/1979. È valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/2000, *"nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali"*. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei Dirigenti delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

- c) Curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/1997, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo.
- d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 3.2 c. 4 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 388/2024, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

**DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA
S.C. CENTRO REGIONALE UNICO AMIANTO (CRUA)
(sede di Monfalcone)**

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 3.1 delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. n. 388 dd. 15.03.2024, questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze**, le **capacità**, gli **atteggiamenti**, le **responsabilità**, i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative**, connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: "Centro Regionale Unico Amianto (CRUA)" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.)

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo descrittivo del Direttore di Struttura Complessa è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale e di eccellenza.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente: dirigere la SC Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal S.S.R.

La seguente tabella rappresenta i principali indicatori di attività della S.C. Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) rilevati nell'ultimo triennio:

Area assistenziale	Indicatore	2025	2024	2023
Ambulatoriale	Numero di visite	753	672	662

Le **COMPETENZE DISTINTIVE** del Direttore della S.C. Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni e il mandato della SC e riportate nella seguente scheda:

<i>Mandato del Centro Regionale Unico Amianto (CRUA)</i>
Il Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) è il Centro Regionale cui possono rivolgersi: - tutti i cittadini direttamente o per il tramite di patronati e/o associazioni ex esposti amianto che hanno avuto pregressa esposizione professionale, domestica o ambientale all'amianto o a prodotti / manufatti contenenti amianto; - i cittadini che desiderano informazioni relativamente alla bonifica / rimozione di materiali in amianto; - i MMG relativamente alla sorveglianza sanitaria dei loro iscritti qualora abbiano avuto pregresse esposizioni ad amianto. Inoltre, il Direttore della S.C. Centro Regionale Unico Amianto ha il mandato di: - garantire a tutti i cittadini le attività clinico-diagnostico, informative e di supporto - realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUGI - contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.

<i>Mandato del Centro Regionale Unico Amianto (CRUA)</i>

<i>Funzioni della S.C. Centro Regionale Unico Amianto (CRUA)</i>
--

La S.C. Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) svolge le seguenti funzioni:

- valutazione clinico-diagnostica di malattia professionale amianto-correlate, in particolare con il riconoscimento del nesso causale tra la patologia accertata e l'esposizione all'amianto;
- gestione delle segnalazioni (certificazione, denunce) di tutti i nuovi casi di sospetta patologia amianto correlata e l'inserimento nel Registro Nazionale Mesoteliomi (Re.Na.M.) di tutti i casi conosciuti di mesotelioma pleurico al fine del monitoraggio epidemiologico;
- iscrizione al registro regionale ex esposti amianto di cui alla L.R.22/2011 di tutti i residenti nel territorio aziendale che ne abbiano fatto richiesta e documentata l'esposizione per motivi professionali / domestici / ambientali / hobbystici;
- gestione di uno sportello aperto al pubblico per rispondere a tutti i quesiti formulati direttamente dai cittadini sulle patologie amianto correlate;
- collaborazione con gli enti pubblici, le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni ex esposti amianto nell'informare la popolazione sulle bonifiche (rimozione) e sui rischi da esposizione;
- avvio delle persone affette da patologia amianto correlata verso i percorsi di diagnosi, cura e assistenza;
- organizzazione e partecipazione a momenti formativi ed informativi;
- attività di ricerca sulle patologie legate ad esposizione all'amianto in ambito nazionale e regionale;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

- a) gestione della *leadership*;
- b) esperienza gestionale specifica;
- c) esperienza e requisiti tecnico professionali;
- d) esperienze specifiche
- e) competenze relazionali.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:

- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere le principali novità legislative e scientifiche riguardanti le tematiche di competenza;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali.

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:

- organizzazione e governo del personale, capacità di *leadership*, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settore ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e di miglioramento della qualità;
- coordinamento delle attività e dei processi;
- capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità ed esperienza nella gestione di equipe, nel coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro "in squadra" in raccordo con le strutture interne dell'azienda e le organizzazioni del territorio, nello sviluppo dell'integrazione multidisciplinare, nella risoluzione dei conflitti interni nonché nella prevenzione del burn-out;
- capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare, con particolare riguardo al management degli stakeholder;
- consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali;
- conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza e del processo di miglioramento continuo.

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

Il candidato deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali e deve avere comprovata esperienza negli ambiti in cui la Struttura svolge l'attività, in particolare:

- padronanza dei protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali delle principali patologie di competenza e loro costante implementazione in accordo con i progressi riconosciuti dalle società scientifiche e dalle linee guida internazionali.
- comprovata esperienza e conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo di competenza.
- conoscenza del territorio aziendale e delle sue caratteristiche anche in merito ai servizi offerti;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di *governance* e delle ripercussioni decisionali sulle attività territoriali;
- conoscenza dei meccanismi relazionali che si instaurano tra responsabili dei servizi finalizzata alla costruzione di "squadra" omogenea ed efficace trattamento delle conflittualità;
- conoscenza degli attuali strumenti di pianificazione;
- approfondita conoscenza delle principali norme nazionali e regionali relative alla programmazione socio – sanitaria;
- conoscenze degli strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- attitudine e sviluppo dei processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- possesso di una coerente formazione a carattere manageriale;
- orientamento al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla sicurezza delle cure;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale

d) Esperienze specifiche

Il candidato, in particolare deve dimostrare:

- Capacità di lavorare per obiettivi secondo le attribuzioni della Direzione Generale;

- Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- Conoscenza delle norme contrattuali che regolamentano la gestione delle risorse umane;
- Buone capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni e Comuni, buone capacità negoziali con attitudine alla gestione delle risorse umane, con attenzione sia agli aspetti economici sia della valutazione;
- Capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, alla programmazione, in particolare con la recente programmazione Regionale ed Aziendale;
- Capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate;
- Capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale
- Capacità di realizzare processi di integrazione, attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- Capacità di collaborare alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento aziendale per il personale;
- Capacità di garantire la sorveglianza igienico sanitaria sull'attività svolta dagli eventuali servizi esternalizzati di competenza;
- Capacità di collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie relative agli ambienti di lavoro e alla identificazione dei possibili rischi individuando modelli organizzativi idonei;

e) Competenze relazionali

Il Direttore deve:

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, per gli operatori e gli stessi collaboratori della Struttura;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;
- avere una capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere caricate, in formato pdf, nell'apposita sezione dell'applicativo.

Verranno valutate le pubblicazioni caricate in copia ed elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non caricate a sistema.

Per quanto riguarda ***"Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"*** e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni.

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato, mediante sistema "pagoPA", seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 501/1992 e s.m. e i., come modificato dall'art. 20 della legge 118 del 5 agosto 2022, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite un sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.

Se all'esito del sorteggio di cui sopra la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente paragrafo.

Per ogni componente sorteggiato come titolare, deve essere previsto un supplente. In caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il sostituto del direttore sanitario formalmente ed ordinariamente incaricato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal direttore generale dell'Azienda precedente. Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso la Direzione Socio Sanitaria, edificio Villa Renner, II piano, Via Costantino Costantinides, 2, Trieste.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 3.4 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

- a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
- b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base del punteggio conseguito nella valutazione del curriculum sommato al punteggio riportato nel colloquio.

Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:

- a) curriculum;
- b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30.**
 - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
 - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
 - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità riferita ai 10 anni antecedenti la pubblicazione sulla G.U. del bando di riferimento ex l'art. 6, c. 2, DPR 484/1997, massimo punti **8**.
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - referita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditor - referita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - referita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - referita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - referita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - referita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria sulla base del punteggio ottenuto dalla risultanza del colloquio orale e della valutazione del curriculum.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti e gli esiti di un colloquio.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

La valorizzazione dell'incarico è quella definita dai vigenti CCNL, unitamente agli atti adottati dall'Azienda relativamente alla graduazione e valorizzazione degli incarichi, ovvero il Decreto n. 907 dd. 26/10/22, avente ad oggetto l'approvazione della graduazione delle funzioni degli incarichi di Struttura Complessa e Struttura Semplice Dipartimentale per l'Area Sanità e l'Area P.T.A. e il Regolamento adottato con decreto n. 500 dd. 10/6/2021, relativo alla graduazione, affidamento, conferma degli incarichi dirigenziali della dirigenza sanitaria.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nel dott. Gabriele Bosazzi, giusta nota prot. 51224 dd. 8.06.2026.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice, ai sensi della L. 241/902 e s.m. e i., è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. e i., l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.

Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE
ONLINE SUL SITO**

<https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>

MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta di identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto **"aggiungi documento"** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**.

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

- **ATTENZIONE** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma**, alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **"Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula